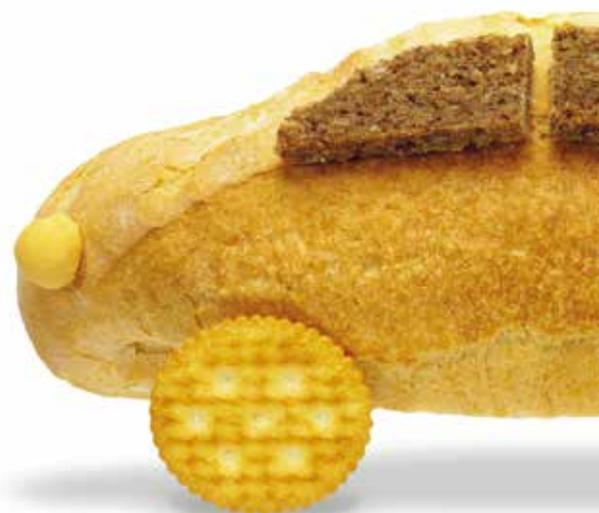


Autogrill S.p.A.

Relazione
e Bilancio di esercizio



2014



Autogrill S.p.A.

Relazione e Bilancio di esercizio 2014





Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione¹

Presidente ^{2, 3}	Gilberto Benetton
Amministratore Delegato ^{2, 3, 4}	Gianmario Tondato Da Ruos ^E
Consiglieri di Amministrazione	Ernesto Albanese ^I Tommaso Barracco ^{5, I} Alessandro Benetton Francesco Umile Chiappetta ^{6, I} Carolyn Dittmeier ^{6, 7, I} Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano ^{5, 8, I} Giorgina Gallo ^{5, 7, I} Gianni Mion ⁵ Stefano Orlando ^{6, 7, 8, I, L} Paolo Roverato ^{6, 8} Neriman Ülsever ^I
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Paola Bottero

Il Collegio Sindacale⁹

Presidente	Marco Rigotti ¹⁰
Sindaco effettivo	Luigi Biscozzi ¹⁰
Sindaco effettivo	Eugenio Colucci ¹⁰
Sindaco supplente	Giuseppe Angiolini ¹⁰
Sindaco supplente	Pierumberto Spanò ¹⁰
Società di Revisione legale ¹¹	KPMG S.p.A.

1. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014; in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016.
 2. Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014.
 3. Poteri di legge e di statuto e in particolare la rappresentanza legale della Società, da esercitarsi con firma disgiunta.
 4. Poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma disgiunta, come da delibera consiliare del 28 maggio 2014.
 5. Membro del Comitato Strategie e Investimenti.
 6. Membro del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance.
 7. Membro del Comitato Operazioni con Parti Correlate.
 8. Membro del Comitato per le Risorse Umane.
 9. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012; in carica sino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2014.
 10. Revisore legale dei conti.
 11. Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.
- E Amministratore esecutivo.
- I Amministratore indipendente secondo i criteri del Codice di Autodisciplina delle Società quotate nella versione approvata nel mese di luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, nonché ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998.
- L Lead Independent Director.



Indice

1.	Relazione sulla gestione	7
1.1	Attività e strategia	9
1.2	Andamento della gestione	11
1.2.1	Quadro di riferimento e andamento del traffico	11
1.2.2	Andamento economico-finanziario	11
1.2.3	Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	14
1.2.4	Andamento delle principali società partecipate	15
1.3	Evoluzione prevedibile della gestione	17
1.4	Altre informazioni	19
1.4.1	Corporate Social Responsibility	19
1.4.2	Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta	22
1.4.3	Corporate Governance	26
1.4.4	Direzione e coordinamento	26
1.4.5	Rapporti con parti correlate	26
1.4.6	Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	26
1.4.7	Attività di ricerca e sviluppo	27
1.4.8	Azioni proprie	27
1.4.9	Eventi e operazioni significative non ricorrenti	27
1.4.10	Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	27
1.4.11	Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999	27
1.5	Assemblea degli Azionisti	29
1.6	Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio e destinazione del risultato 2014	31
2.	Bilancio di esercizio	33
2.1	Prospetti contabili	34
2.1.1	Situazione patrimoniale-finanziaria	34
2.1.2	Conto economico	35
2.1.3	Conto economico complessivo	36
2.1.4	Variazioni del Patrimonio netto	37
2.1.5	Rendiconto finanziario	38
2.2	Note illustrative	39
	Allegati	116
	Elenco delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate	116
	Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	121
	Relazione della Società di Revisione	122
	Relazione del Collegio Sindacale	124



1. Relazione sulla gestione

Terminologia e simboli

Ricavi: nella Relazione sulla Gestione sono commentati i ricavi gestionali, che escludono le vendite di carburanti; a essi si fa riferimento con il termine "ricavi". Le incidenze sui costi sono espresse su questa grandezza.

EBITDA: è pari alla somma delle voci "Risultato operativo" e "Ammortamenti e Svalutazione per perdite di valore delle attività materiali e immateriali" ed è direttamente desumibile dai prospetti contabili, integrati dalle Note illustrative. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IFRS; pertanto potrebbe essere non omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altre società.

Investimenti: escludono gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni.

Variazione su basi comparabili: si riferisce alla dinamica dei ricavi generati dai soli punti vendita attivi sia nel periodo di rendicontazione sia in quello di confronto e con tipologia di offerta invariata.

1.1 Attività e strategia

Autogrill S.p.A. svolge attività di ristorazione nelle principali infrastrutture della mobilità (autostrade, aeroporti e stazioni ferroviarie) a servizio di una clientela locale e internazionale.

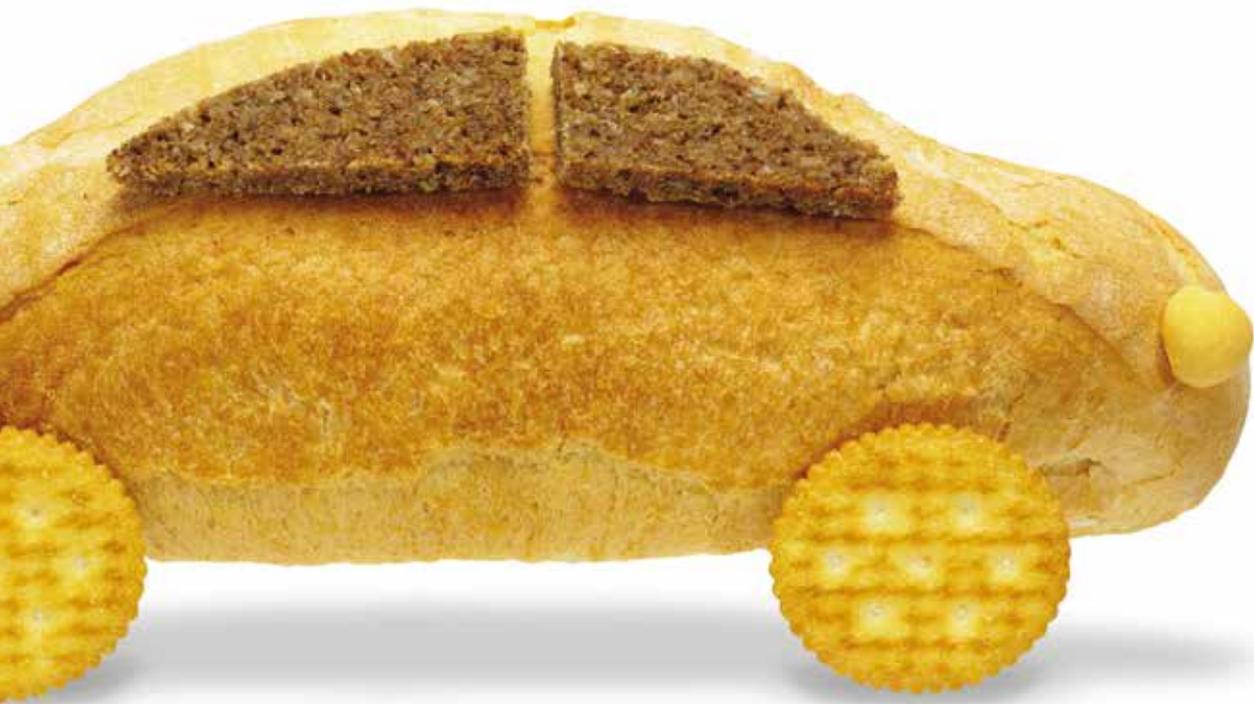
La Società opera inoltre in altri canali, quali la ristorazione cittadina, nei centri commerciali e in occasione di fiere ed eventi. L'offerta presenta una forte caratterizzazione locale prevalentemente con l'utilizzo di marchi di proprietà, oltre a una connotazione più globale mediante l'utilizzo in licenza di marchi internazionalmente riconosciuti.

La strategia della Società consiste nell'assicurare la crescita stabile di valore, perseguita attraverso l'ampliamento e la diversificazione della presenza, il continuo processo di innovazione dei prodotti e dei concetti, e il miglioramento dei servizi offerti ai propri clienti con l'obiettivo di aumentare la soddisfazione della clientela e dei concedenti. Nel canale aeroportuale e ferroviario viene perseguita una strategia di crescita, mentre nel canale autostradale l'impegno sarà più selettivo e mirato.

Tra il 2005 e il 2008 Autogrill ha effettuato una diversificazione delle proprie attività mediante l'ingresso nel settore Travel Retail & Duty Free attraverso una serie di acquisizioni (Aldeasa, Alpha e World Duty Free) che sono state integrate tra loro negli anni successivi.

In data 1° ottobre 2013 è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. a favore di World Duty Free S.p.A. ("WDF S.p.A."), così come deliberato dalle rispettive Assemblee straordinarie degli azionisti in data 6 giugno 2013; a partire dal 1° ottobre 2013, pertanto, i due gruppi operano in modo separato e indipendente.

Autogrill S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, è la capogruppo del primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia e opera, tramite le proprie controllate, nel settore Food & Beverage in circa 30 Paesi nel mondo, con una presenza particolarmente marcata in Stati Uniti, Canada, Francia, Svizzera, Belgio, Germania, Gran Bretagna e Paesi del Nord Europa.



1.2 Andamento della gestione

1.2.1 Quadro di riferimento e andamento del traffico

In Italia, dopo tre anni caratterizzati da un trend decrescente, il traffico autostradale nel 2014 ha mostrato una lieve ripresa, con una crescita pari allo 0,9% ¹. Il prezzo dei carburanti alla pompa, nel corso dell'anno 2014, ha registrato per contro una diminuzione media del 2,9%, rispetto al 2013 ².

Il sistema aeroportuale italiano ha registrato, dopo due anni di contrazione, un incremento del traffico passeggeri pari al 4,5% ³ rispetto all'anno precedente.

1.2.2 Andamento economico-finanziario

Conto economico sintetico ⁴

(m€)	Esercizio 2014	Incidenze	Esercizio 2013	Incidenze	Variazione
Ricavi	1.027,9	100,0%	1.090,2	100,0%	-5,7%
Altri proventi operativi	66,6	6,5%	90,1	8,3%	-26,1%
Totale ricavi e proventi	1.094,5	106,5%	1.180,3	108,3%	-7,3%
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(493,0)	48,0%	(512,5)	47,0%	-3,8%
Costo del personale	(284,6)	27,7%	(305,3)	28,0%	-6,8%
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	(168,8)	16,4%	(178,5)	16,4%	-5,4%
Altri costi operativi	(120,3)	11,7%	(145,5)	13,3%	-17,3%
EBITDA	27,8	2,7%	38,5	3,5%	-27,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(50,0)	4,9%	(69,8)	6,4%	-28,4%
Risultato operativo (EBIT)	(22,2)	2,2%	(31,3)	2,9%	-29,1%
Proventi (oneri) finanziari	64,8	6,3%	207,1	19,0%	-68,7%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(28,3)	2,8%	(61,9)	5,7%	-54,3%
Risultato ante imposte	14,3	1,4%	113,9	10,4%	-87,4%
Imposte sul reddito	4,7	0,5%	(3,5)	0,3%	n.s.
Risultato dell'esercizio	19,0	1,8%	110,4	10,1%	-82,8%

1. Fonte: AISCAT, gennaio-dicembre 2014

2. Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti (www.figisc.it/prezzi-carburante.php)

3. Fonte: Assaeroporti, www.assaeroporti.com/statistiche

4. Le voci "Ricavi" e "Costo delle materie prime, sussidiarie e merci" differiscono da quanto esposto nel Conto economico in quanto non includono, principalmente, i ricavi da vendita di carburanti e il relativo costo, il cui valore netto è classificato nella voce "Altri proventi operativi", coerentemente con la modalità adottata dalla Direzione nell'analisi dei dati della Società. Tali ricavi ammontano nel 2014 a € 3,2m (€ 3,3m nel 2013) e il relativo costo ammonta nel 2014 a € 3,1m (€ 3,1m nel 2013)

Ricavi

Nel 2014 i ricavi sono pari a € 1.027,9m, in diminuzione del 5,7% rispetto ai € 1.090,2m dell'esercizio precedente e sono dettagliati per canale di attività come segue:

(m€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi	1.027,9	1.090,2	-5,7%
Autostrade	772,4	804,4	-4,0%
Aeroporti	79,1	83,1	-4,8%
Altri	144,3	173,3	-16,7%
Altre *	32,1	29,4	9,2%

* Include vendite ad affiliati

Le vendite del canale **autostradale** si attestano a € 772,4m, rispetto agli € 804,4m dell'anno precedente, in contrazione del 4,0%. La riduzione è riconducibile alla chiusura di 19 punti vendita a seguito dell'esito delle gare sulla rete autostradale. A parità di perimetro, a fronte di un traffico in leggera ripresa (+0,9%), le vendite totali fanno registrare una lieve flessione rispetto all'anno precedente (-0,5%). In particolare si riducono dell'1,7% le vendite della somministrazione, con un calo su snack e self service, mentre resta stabile il bar caffetteria. Nel settore market, a parità di perimetro, si registra una crescita del 3,1%: le merceologie "food" registrano un incremento del 4,4%, grazie soprattutto alle promozioni commerciali, mentre le merceologie "non food" registrano una crescita dello 0,1%. Le vendite complementari (lotterie, giornali, tabacchi) registrano una flessione pari allo 0,8%. A parità di perimetro, lo scontrino medio registra una crescita dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

I ricavi del canale **aeroporti** sono pari a € 79,1m, in diminuzione del 4,8% rispetto a € 83,1m del 2013, principalmente per effetto delle chiusure dei punti vendita negli aeroporti di Bari Palese, Catania Fontanarossa, Firenze Vespucci, Napoli Capodichino e del ridimensionamento della presenza nel Terminal 1 dell'aeroporto di Milano Malpensa.

Negli altri canali i ricavi sono pari a € 144,3m, in flessione del 16,7% rispetto ai € 173,3m del 2013. Di seguito il dettaglio per canale:

- **Stazioni ferroviarie e ristorazione su nave:** il calo delle vendite è dovuto all'uscita dall'attività di ristorazione sulle navi, che determina un calo di € 11,9m nelle vendite di questo canale. Le vendite nelle stazioni ferroviarie risultano invece in crescita del 7,3% grazie alle nuove aperture (Bari Centrale, Venezia S. Lucia, Verona, Milano Bistrot);
- **Centri commerciali e Città:** i ricavi sono stati pari a € 93,5m rispetto ai € 110,6m dell'anno precedente, in calo del 15,5%, a causa della chiusura di numerosi punti vendita, tra cui Padova Giotto, Varese Manzoni, Milano Corso Europa, Corsico e Roma Corso;
- **Fiere ed eventi:** nel 2014 i ricavi sono stati pari a € 15,3m, in flessione dell'11,6% rispetto ai € 17,3m del 2013: a causa del numero minore di eventi e delle chiusure di Torino Lingotto e Padova Fiera.

Altri proventi operativi

Nel 2014 i ricavi per altri proventi operativi si attestano a un valore pari a € 66,6m, in netta flessione rispetto ai € 90,1m del 2013. Sul calo incidono fortemente i proventi non ricorrenti registrati nel 2013 (rinuncia a diritti di prelazione per il rinnovo di sub-concessioni in scadenza per € 13,8m) e i minori contributi promozionali da fornitori di merci per un valore di € 4,4m, dovuti alla contrazione degli acquisti per effetto del minor livello di ricavi dell'esercizio.

Costo delle materie prime, sussidiarie e merci

Nel 2014 il costo del prodotto si attesta, in termini di incidenza sulle vendite, al 48,0%, in crescita rispetto al 47,0% del precedente esercizio. Tale crescita è derivante dalla maggiore incidenza delle merceologie market e complementari sul mix di vendita.

Costo del personale

Il costo del lavoro, pari a € 284,6m nel 2014, registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente in termini di valore (-6,8%) e incidenza (-0,3%). La componente del costo riferita alla rete di vendita mostra una riduzione di € 13,8m per effetto della variazione di perimetro e dell'ottimizzazione delle ore lavorate in relazione alle vendite, compensando l'incremento del costo unitario (+1,5%, previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro).

Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi

L'ammontare di tali costi nel 2014 si è attestato a € 168,8m rispetto ai € 178,5m dell'esercizio precedente, complessivamente in linea in termini di incidenza. La razionalizzazione del perimetro di attività, che ha portato alla chiusura di punti vendita non profittevoli, ha consentito di compensare gli effetti negativi legati ai rinnovi contrattuali.

Altri costi operativi

Nel 2014 il valore complessivo di tale voce è pari a € 120,3m, rispetto ai € 145,5m del precedente esercizio. La riduzione dei costi riferiti alla gestione operativa dei punti vendita ammonta a € 11m, con risparmi legati all'ottimizzazione dei costi per energia, pulizie, manutenzione e pubblicità. Le spese relative alla struttura centrale registrano una contrazione di € 6,5m rispetto all'esercizio 2013 principalmente per minori costi legati alle consulenze (€ -6,1m).

EBITDA

L'esercizio 2014 si chiude con un risultato di EBITDA pari a € 27,8m, in contrazione rispetto ai € 38,5m dell'anno precedente, con un'incidenza sulle vendite del 2,7%, in flessione rispetto al 3,5% del 2013. La flessione è sostanzialmente riconducibile ai minori proventi non ricorrenti sopra citati.

Le azioni mirate all'ottenimento di efficienza sulle principali voci di costo, quali il costo del lavoro, gli affitti e le spese operative di gestione hanno consentito di assorbire gli effetti legati alla riduzione del perimetro e alla conseguente contrazione delle vendite.

Ammortamenti e svalutazioni

Nel 2014 gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a € 50m, in calo rispetto ai € 69,8m dell'esercizio 2013. La riduzione degli ammortamenti riflette la fine del periodo di ammortamento dei beni riferiti a concessioni giunte a scadenza e ceduti secondo la clausola contrattuale della "devolvibilità gratuita". Sono state rilevate perdite di valore di attività materiali e immateriali per € 3,7m, rispetto ai € 6,1m del 2013.

Proventi e oneri finanziari

Le componenti finanziarie presentano un saldo netto positivo di € 64,8m rispetto ai € 207,1m dell'anno 2013, in calo principalmente per effetto dei minori dividendi ricevuti dalle società controllate nel corso del 2014 (€ 81m nel 2014, rispetto a € 221m del 2013). Si ricorda che nel 2013 la Società aveva ricevuto dalla controllata World Duty Free Group S.A.U. un dividendo di € 220m.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio sono state rilevate perdite di valore delle partecipazioni detenute in Autogrill Austria A.G., Holding de Participations Autogrill S.a.s., Autogrill Polska Sp.Z.o.o., HMSHost Ireland Ltd. e Autogrill Nederland B.V. per un valore complessivo pari a € 28,3m.

È stata invece interamente ripristinata la svalutazione totale della controllata Nuova Sidap S.r.l. effettuata nei precedenti esercizi, per un importo pari a € 9,2m, a seguito della verifica della completa recuperabilità del valore della stessa.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 presentano un saldo positivo pari a € 4,7m (rispetto a un saldo negativo di € 3,5m dell'anno precedente) per effetto delle compensazioni tra imposte correnti per IRAP di € 5,6m da un lato e complessive imposte differite passive non più dovute di € 10,3m dall'altro.

Risultato dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2014 è pari a € 19m, in riduzione rispetto all'esercizio 2013 (€ 110,4m).

1.2.3 Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata⁵

(m€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Attività immateriali	120,6	118,6	2,0
Immobili, impianti e macchinari	172,0	180,1	(8,1)
Immobilizzazioni finanziarie	572,5	611,7	(39,2)
A) Immobilizzazioni	865,1	910,4	(45,3)
Magazzino	56,9	46,4	10,5
Crediti commerciali	25,7	28,6	(2,9)
Altri crediti	93,2	88,2	5,0
Debiti commerciali	(207,1)	(215,9)	8,8
Altri debiti	(81,6)	(77,3)	(4,3)
B) Capitale di esercizio	(112,9)	(130,0)	17,1
C) Capitale investito, dedotte le passività di esercizio	752,2	780,4	(28,2)
D) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(67,8)	(91,8)	24,0
E) Attività destinate alla vendita	12,3	-	12,3
F) Capitale investito netto	696,7	688,6	8,1
G) Patrimonio netto	391,9	374,1	17,8
Debiti finanziari a medio/lungo termine	307,0	345,5	(38,5)
Crediti finanziari a medio/lungo termine	(62,1)	(72,3)	10,2
H) Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	244,9	273,2	(28,3)
Debiti finanziari a breve termine	97,1	74,3	22,8
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(37,2)	(33,0)	(4,2)
I) Posizione finanziaria netta a breve termine	59,9	41,3	18,6
Posizione finanziaria netta (H + I)	304,8	314,5	(9,7)
L) Totale, come in F)	696,7	688,6	8,1

5. La voce "B. Capitale di esercizio" include le voci di bilancio "III. Altri crediti", "IV. Crediti commerciali", "V. Magazzino", "XIII. Debiti commerciali", "XIV. Debiti per imposte sul reddito" e "XV. Altri debiti"
 La voce "D. Altre attività e passività non correnti non finanziarie" comprende le voci di bilancio "XI. Altri crediti", "XV. Altri debiti", "XXI. Passività per imposte differite", "XXII. Piani a benefici definiti" e "XXIII. Fondi per rischi e oneri".
 La voce "Debiti finanziari a breve termine" è data dalla somma delle voci di bilancio "XVI. Debiti bancari" e "XVII. Altre passività finanziarie"
 La voce "Disponibilità e crediti finanziari a breve termine" include le voci di bilancio "I. Cassa e altre disponibilità liquide" e "II. Altre attività finanziarie"

La situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia un capitale investito netto sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Gli investimenti della Società nell'esercizio 2014 sono ammontati a € 44,9m (€ 34,6m nel 2013) e sono dovuti principalmente all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei punti di vendita esistenti, al normale rinnovo di impianti, attrezzature e arredi obsoleti e agli investimenti in corso di realizzo relativi al nuovo punto vendita di Milano Duomo.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 registra una diminuzione ed è pari a € 304,8m (€ 314,5m nel 2013).

1.2.4 Andamento delle principali società partecipate

HMSHost Corporation

La società gestisce, tramite società controllate, attività prevalentemente nel settore della ristorazione in Nord America, nonché all'interno dell'aeroporto di Amsterdam (Schiphol) in Olanda e in alcuni aeroporti in Asia e Oceania, oltre che in Turchia e Russia.

Nel 2014 HMSHost ha generato ricavi di vendita per \$ 2.704,7m, in lieve calo rispetto ai \$ 2.759,4m del 2013.

L'EBITDA nel 2014 è risultato pari a \$ 308,4m, in aumento del 3% rispetto ai \$ 299,5m del 2013, con un'incidenza del margine sui ricavi pari all'11,4% rispetto al 10,9% dell'esercizio precedente.

L'utile netto nel 2014 è risultato pari a \$ 86,5m, in aumento del 12,4% rispetto ai \$ 76,9m del 2013.



1.3 Evoluzione prevedibile della gestione

Le vendite complessive a febbraio 2015 hanno registrato una contrazione del 10,0% rispetto al 2014, principalmente per effetto delle chiusure dei punti vendita realizzate nel precedente esercizio. A parità di perimetro si registra una flessione del 2,4% per le vendite totali e dell'1,1% per le vendite principali. Autogrill nel 2015 proseguirà l'impegno nell'implementazione di nuove proposte commerciali volte allo sviluppo delle vendite e a iniziative finalizzate al contenimento dei costi di esercizio e a una maggiore efficienza operativa.

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non sono intervenuti eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa.

Nel mese di gennaio 2015, è stata perfezionata la cessione delle società controllate Autogrill Catering UK Ltd., HMSHost Sweden A.B. e HMSHost Ireland Ltd a una società controllata da HMSHost Corporation (HMSHost International B.V.). Il prezzo di cessione è stato integralmente incassato.



1.4 Altre informazioni

1.4.1 Corporate Social Responsibility

Per Autogrill la sostenibilità è una filosofia di business. Il percorso della Società verso la sostenibilità ha avuto inizio nel 2005 con la redazione del primo Rapporto di Sostenibilità che ha segnato la strada per l'avvio allo sviluppo di progetti legati alla responsabilità d'impresa all'interno della Società. Quest'anno il Rapporto di Sostenibilità della Società compie dieci anni, segno della continuità e costanza dell'impegno di Autogrill su queste tematiche.

Dopo la nascita del progetto Afuture nel 2007, con l'obiettivo di innovare i punti vendita Autogrill in una visione integrata di eco-compatibilità ed efficienza economica, il progetto ha avuto negli anni una sostanziale evoluzione, trasformandosi in un laboratorio internazionale di idee, progettualità e *best practice* da condividere all'interno del Gruppo. L'esperienza di Afuture ha consentito all'organizzazione di crescere e alle persone di sviluppare una maggiore consapevolezza sulle tematiche di sostenibilità, comprendendo meglio il valore di questo percorso.

L'evoluzione di questa strada intrapresa è avvenuta nel 2011, quando Autogrill ha deciso di porsi degli obiettivi di miglioramento rispetto alla sostenibilità del suo approccio al business con la definizione dell'Afuture Roadmap (su base 2012-2015) e delle linee guida per il miglioramento costante delle performance. Nel corso del 2012 sono state rafforzate le attività di monitoraggio delle aree interessate e negli ultimi due anni sono continuate le attività volte al miglioramento continuo delle performance di sostenibilità della Società.

Nel 2014, per la prima volta, è stata messa a punto una metodologia interna strutturata per l'analisi di materialità delle tematiche di sostenibilità, volta a individuare quali questioni risultino rilevanti per la sostenibilità del business Autogrill e per i suoi stakeholder. Questa analisi ha visto la partecipazione attiva del management all'attribuzione di rilevanza alle diverse tematiche, la considerazione del punto di vista degli stakeholder, la condivisione delle conclusioni, ed è risultata in una matrice che incrocia sull'asse orizzontale l'importanza che l'azienda attribuisce agli elementi analizzati al fine del successo del business, mentre su quello verticale il punto di vista degli stakeholder. Le tematiche risultate maggiormente rilevanti sono le tematiche sulle quali la Società focalizzerà la sua attenzione nei prossimi anni. Per tutti i dettagli relativi all'analisi di materialità si fa riferimento al documento "Rapporto di Sostenibilità 2014" pubblicato, in formato elettronico, sul sito www.autogrill.com, nella sezione dedicata alla sostenibilità.

La politica di Autogrill nei confronti dei suoi collaboratori

Una politica di responsabilità chiara e strutturata relativa ai rapporti che l'organizzazione sviluppa con i propri collaboratori può portare un vantaggio competitivo, poiché essi costituiscono il capitale umano dell'organizzazione stessa, vale a dire l'insieme di abilità, competenze e professionalità che contraddistingue l'azienda.

Nella realtà dei punti vendita, di fronte al cliente, ogni collaboratore rappresenta infatti l'azienda stessa, la sua filosofia di business, il suo know-how, il suo atteggiamento nei confronti dell'ambiente e, d'altra parte, un cliente soddisfatto è la miglior promozione che un'azienda possa vantare all'esterno. È per questo che la gestione della relazione fra la Società e i suoi collaboratori è strategica e fondamentale per la creazione di valore aggiunto e condiviso. Inoltre, per valorizzare la dimensione della Società capitalizzando il know-how e le competenze presenti nei diversi Paesi, negli ultimi anni è stato consolidato un modello organizzativo europeo che ha portato alla creazione e integrazione di team regionali e internazionali.

Dialogo e coinvolgimento

"Do you Feel good?" è la *survey online* per la rilevazione dell'employee engagement che Autogrill svolge annualmente dal 2012. La *survey* coinvolge i Paesi dell'area Europa, al fine di identificare le aree di miglioramento e le azioni più opportune da intraprendere per un aumento del coinvolgimento dei collaboratori. Conseguentemente alla lettura e condivisione dei risultati dell'indagine, il management viene coinvolto in prima persona nella redazione dei piani d'azione sulle tematiche da migliorare, sia a livello di sede che di punti vendita. Altre iniziative dedicate all'ascolto variano da Paese a Paese. Per esempio, in Nord America, HMSHost fornisce una linea telefonica gratuita e disponibile 24/7 a tutti i dipendenti, per discutere di qualsiasi argomento fonte di preoccupazione, oltre a una linea *web based* per commenti o segnalazioni di problemi in qualsiasi momento.

Valorizzazione dell'individuo nella dimensione professionale e privata

Una relazione sana fra azienda e collaboratore scaturisce dall'attenzione verso l'individuo e il suo benessere dentro e fuori l'azienda. Questo significa per Autogrill lavorare su due diversi piani, quello professionale, favorendo lo sviluppo delle proprie persone, e quello individuale, promuovendo iniziative di *work-life balance*. Per rispondere al meglio al primo aspetto, Autogrill si focalizza su processi di selezione basati su attitudini e competenze e progetti di *job rotation* internazionale. Per lavorare al meglio e in modo omogeneo su questi aspetti Autogrill utilizza lo stesso processo e la stessa piattaforma di valutazione delle performance e delle competenze in tutta Europa. A supporto dello sviluppo dei dipendenti nelle sedi europee è stato lanciato nel 2014 *Academy*, un programma comune di sviluppo e formazione in inglese con percorsi costruiti ad hoc in base alla maturità professionale. Per il personale di punto vendita ogni Paese ha avviato l'*Academy Operations* con percorsi differenziati per ruolo.

Per favorire invece la conciliazione, Autogrill mette a disposizione dei propri dipendenti una vasta serie di iniziative e servizi dedicati ad aumentare il tempo per la vita privata e anche il proprio potere d'acquisto (tramite l'accesso a sconti su vari prodotti e servizi, diversi da Paese a Paese, dalle assicurazioni a piattaforme di shopping online).

Salute e sicurezza

L'impegno di Autogrill nel garantire salute e sicurezza a tutti i collaboratori e consumatori si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano. Autogrill effettua preventivamente attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro per attivare le misure di prevenzione e protezione più idonee, quali per esempio procedure operative e investimenti in dispositivi di protezione individuali necessari all'eliminazione o minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno delle singole società del Gruppo vengono costantemente monitorati le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

La politica di Autogrill nei confronti dell'ambiente

La questione ambientale (i cambiamenti climatici, l'accessibilità all'acqua, la produzione di rifiuti) è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni e istituzioni di tutto il mondo. Autogrill è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno può dare. Semplici gesti quotidiani possono contribuire a ridurre i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Autogrill, essendo un'azienda di servizi e non industriale, non ha un forte impatto ambientale, ma sente comunque propria la responsabilità di ridurre i consumi di energia e l'utilizzo delle risorse naturali a favore di energie pulite, materiali riciclati e con un minore impatto sull'ambiente, tramite un'attenta progettazione dei punti vendita, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo e, soprattutto, tramite il coinvolgimento dei propri collaboratori.

Salvaguardare l'ambiente e le risorse significa, prima di tutto, consumare meno. Riuscire a ridurre il consumo di energia e acqua e gestire in maniera corretta i rifiuti richiede l'attenzione di tutti, a partire da chi progetta la struttura e gli impianti dei punti vendita, fino a chi ogni giorno ne gestisce le attività operative. Autogrill, anche in base alle differenti realtà in cui opera, sviluppa progetti su più livelli e molto diversi tra loro.

La gestione dei materiali

Negli Stati Uniti si sta lavorando alla riduzione della produzione di rifiuti (soprattutto per quanto riguarda la percentuale indifferenziata) implementando sistemi di raccolta e riciclaggio nel retro dei punti vendita. In Francia, all'interno di 20 punti vendita, i clienti sono coinvolti in maniera attiva nella separazione e raccolta delle bottiglie in PET e lattine in alluminio. Inoltre sono state eliminate le componenti plastiche dal packaging utilizzato per il "take away" dei prodotti. In Italia Autogrill collabora con i principali operatori specializzati nel ritiro dei rifiuti per la gestione del servizio di raccolta nei locali presenti sulle autostrade e nel 2014 ha avviato un progetto che coinvolge le aree di servizio autostradali di Villorese Est, Brianza Nord e Brianza Sud, situate alle porte di Milano, per il riciclo dei rifiuti organici per nutrire un orto all'interno dell'Oasi WWF Bosco di Vanzago.

La gestione dell'energia e dell'acqua

Autogrill si sta impegnando a diminuire i consumi sia energetici che idrici tramite l'utilizzo di nuove tecnologie ed *equipment*, la collaborazione con i partner e il coinvolgimento dei collaboratori. Alle soluzioni di risparmio e riduzione dei consumi sono affiancati continuamente sistemi di controllo e prevenzione degli sprechi nei principali punti vendita del Gruppo.

Certificazioni ambientali

L'impegno dell'azienda nell'ottenimento di importanti certificazioni ambientali è naturale conseguenza dell'attenzione che Autogrill rivolge all'ambiente.

L'area di servizio italiana Villorese Est, aperta al pubblico a inizio 2013, ha ottenuto la certificazione secondo il protocollo "LEED® NC for RETAIL" a livello Gold, portando per la prima volta in Italia questo standard nel settore della ristorazione. Questo traguardo si aggiunge alle quindici aree di servizio certificate LEED® realizzate lungo le autostrade canadesi (di cui 11 certificazioni LEED® silver e quattro LEED® Gold), oltre all'area di servizio Delaware sulla Delaware Turnpike negli Stati Uniti certificata LEED® Silver.

In Italia nel corso del 2014 è stata mantenuta la certificazione ISO14001 sul Sistema di Gestione Ambientale per la sede, per il punto vendita Brianza Sud e per i punti vendita all'interno dell'Aeroporto Torino Caselle, oltre alla certificazione EMAS per la sede e il punto vendita Brianza Sud; entrambe le certificazioni sono state ottenute nel corso del 2014 anche dal punto vendita Villorese Est. In Spagna per il 2014 è stata mantenuta la certificazione ISO14001 per i punti vendita all'interno della sede di Telefonica a Madrid.

Un'attività di rendicontazione continua attraverso il Rapporto di Sostenibilità

Il Rapporto di Sostenibilità di Autogrill è redatto nel rispetto delle linee guida internazionali sviluppate da Global Reporting Initiative, secondo l'opzione Core dell'ultima versione GRI-G4.

Il Rapporto di Sostenibilità è pubblico e messo ogni anno a disposizione degli stakeholder. Dal 2008 viene presentato annualmente al Consiglio di Amministrazione. L'informativa fornita all'interno del paragrafo "*Corporate Social Responsibility*" è infatti ampliata e approfondita all'interno del Rapporto di Sostenibilità, pubblicato, in formato elettronico, sul sito www.autogrill.com, nella sezione dedicata alla sostenibilità.

1.4.2 Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta

Autogrill è esposta a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione continua del quadro normativo nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e legati ai processi operativi di gestione.

La funzione di Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali si articola il Gruppo. Autogrill ha elaborato un modello basato sulla sistematica e strutturata identificazione, analisi e valutazione delle aree di rischio in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi strategici. Tale modello contribuisce alla valutazione dell'esposizione complessiva dell'Azienda ai rischi e all'indirizzo delle necessarie azioni di mitigazione, con la finalità di ridurre il grado di volatilità degli obiettivi prefissati. L'aggiornamento della matrice dei rischi della Società e del Gruppo sostanzialmente conferma l'identificazione dei rischi evidenziati nell'esercizio precedente.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra "rischi di natura business" e "rischi di natura finanziaria".

Aree di rischio di natura Business

Fattori esogeni: flusso di traffico e propensione alla spesa

Le attività della Società sono influenzate dalla dinamica del traffico. Qualsiasi fattore che possa ridurre significativamente i flussi di traffico nei Paesi e canali di operatività della Società e del Gruppo costituisce un rischio per la generazione di valore.

Tra i fattori esogeni, e quindi non controllabili, che possono incidere sul flusso di traffico e sulla propensione alla spesa delle persone in viaggio sono compresi l'andamento della situazione economica generale e le sue tendenze – la fiducia dei consumatori, l'inflazione, i livelli di disoccupazione e i tassi di interesse – l'aumento del prezzo del petrolio e, in generale, l'incremento del costo del trasporto.

Traffico e spesa media possono anche essere sensibili ad altri eventi non controllabili, quali l'emergere di modalità alternative di viaggio, modifiche alle leggi e ai regolamenti che disciplinano o comunque influiscono sulle modalità di esercizio dell'attività della Società nello specifico canale di operatività (rilevante particolarmente per il canale aeroportuale), strategie e politiche delle compagnie aeree, scioperi, instabilità politica, atti terroristici o minacce degli stessi, disastri naturali, pandemie, ostilità o guerre.

L'impatto del rischio in esame è prevalentemente economico, con riduzione delle vendite e, di conseguenza, della redditività. Va inoltre considerato che le vendite di Autogrill sono soggette a fluttuazione stagionale e risultano più elevate nei mesi estivi, un periodo durante il quale si verifica un aumento del traffico passeggeri; pertanto, laddove uno dei sopracitati eventi si verificasse durante il periodo estivo, l'effetto negativo potrebbe risultare amplificato.

Un fattore di mitigazione del rischio in questione è la diversificazione delle attività della Società in termini di:

- canali (aeroporti, autostrade, stazioni ferroviarie);
- aree geografiche di presenza.

Strumenti a disposizione di Autogrill per fronteggiare situazioni recessive o mitigare gli impatti della concentrazione delle attività in canali o aree geografiche esposte alla recessione sono:

- l'aggiornamento costante dell'offerta e del livello di servizio al cliente, allo scopo di mantenerli competitivi in termini di qualità e prezzo e di adeguarli alla diversa propensione alla spesa del cliente;
- l'aggiornamento del modello operativo che assicuri il ricorso a un mix di tecnologie e risorse umane che ottimizzi l'efficienza operativa;

- la focalizzazione sulla profittabilità delle vendite, attraverso il contenimento, a parità di offerta e qualità del servizio, dei costi operativi;
- la modulazione degli investimenti di sviluppo, per contenere gli impatti sulla generazione netta di cassa.

Reputazione

L'elemento reputazionale sia nei confronti dei clienti sia dei concedenti e dei *licensors* riveste particolare importanza per Autogrill e costituisce, tra l'altro, uno dei fattori di valutazione rilevanti nel processo di aggiudicazione o di rinnovo delle concessioni da parte dei concedenti.

Le cause di lesione o perdita di reputazione sono riconducibili alla riduzione della qualità percepita del servizio prestato, comportando perdita di attrattività e quindi di clientela e all'incapacità di rispettare gli impegni assunti contrattualmente con i concedenti e i *licensors*, minacciando pertanto le prospettive di rinnovo e la continuità delle relazioni.

A fronte di tale rischio, la Società effettua una costante azione di monitoraggio della qualità del servizio prestato al cliente (con riferimento al livello di soddisfazione percepita e alla sicurezza del prodotto) e al concedente (con riferimento ai parametri quantitativi e qualitativi definiti nei contratti) mediante:

- continui controlli delle procedure e dei processi, effettuati dalle funzioni interne preposte e da enti esterni, volti al mantenimento dell'efficienza ed efficacia del servizio e della sicurezza dei clienti e del personale;
- monitoraggio dell'attrattività del portafoglio in termini di brand e concept gestiti e di offerta commerciale proposta;
- sviluppo di meccanismi di fidelizzazione del cliente e analisi di *client satisfaction*;
- attività di training per garantire alti standard di servizio.

Inoltre, possono sussistere anche cause indirette, e quindi non controllabili, di perdita di reputazione. In particolare, in Italia l'identificazione dell'area di servizio con la denominazione del Gruppo ("...fermarsi all'autogrill") espone le attività svolte nel canale autostradale al rischio reputazionale causato indirettamente da eventuali carenze attribuibili a servizi erogati da concorrenti. Adeguate operazioni di tutela del marchio in Italia sono poste in essere in caso di inappropriata attribuzione di disservizi.

Allo stesso modo, per quelle attività per le quali la Società e il Gruppo operano attraverso l'utilizzo in licenza di marchi di terzi, eventuali danni reputazionali in capo al *licensor* espongono la Società e il Gruppo a potenziali perdite di contatti per cause non controllabili.

L'impatto dei rischi in questione è sempre più influenzato dalla crescente diffusione e dall'utilizzo dei canali di informazione e comunicazione *web* (siti internet, *social media* ecc). Questo fenomeno, che ha determinato sia l'accelerazione dei tempi di diffusione delle notizie sia l'ampliamento dei possibili destinatari delle informazioni, rappresenta un nuovo ambito in grado di influenzare la reputazione dell'Azienda, noto come *web reputation*. Il Gruppo ha definito presidi caratteristici della gestione di quest'area, basati su un sistema di *policy* che hanno l'obiettivo di prevenire l'insorgere di crisi e, in caso di accadimento, di gestirle.

È stato infatti sviluppato un programma di comunicazione efficace del posizionamento del marchio, della reputazione e del sistema di valori che lo stesso evoca, misurato attraverso specifici KPI che comprendono il monitoraggio dell'attività di allineamento fra la reputazione *offline* e la *web reputation*.

Abitudini di consumo

Il cambiamento delle abitudini di consumo rappresenta un'area di rischio qualora Autogrill non sia in grado di rispondere tempestivamente con allineamenti del modello di servizio e di offerta alle mutate esigenze del cliente. Autogrill presta la massima attenzione al mantenimento di un elevato livello di innovazione e flessibilità nello sviluppo dei concetti e dell'offerta, al fine di interpretare e reagire tempestivamente alle modifiche nei consumi, gusti ed esigenze della clientela. A tale scopo la Società e il Gruppo effettuano periodicamente specifiche ricerche di mercato e analisi di *client satisfaction*.

Inoltre, la disponibilità di un ampio portafoglio di marchi e formule commerciali mitiga il rischio in questione.

Economicità dei contratti di concessione

L'attività svolta dalla Società e dal Gruppo è prevalentemente esercitata in forza di contratti pluriennali di affidamento dei servizi commerciali aggiudicati, tramite processi competitivi, dal titolare della concessione per la gestione dell'infrastruttura (aeroporto, autostrada, stazione). Le concessioni costituiscono pertanto l'asset fondamentale del Gruppo e il loro rinnovo a condizioni competitive o l'aggiudicazione di nuove concessioni rappresentano un fattore strategico.

I contratti di concessione sottoscritti dalla Società e dal Gruppo prevedono generalmente, oltre a una durata pluriennale, l'obbligo per il concessionario di corrispondere un canone annuale minimo garantito, determinato a prescindere dai ricavi effettivamente realizzati in forza del relativo contratto. Laddove i ricavi generati dalla concessione fossero inferiori a quelli previsti in fase di aggiudicazione della stessa, anche per effetto di una riduzione del traffico o della propensione alla spesa dei consumatori, la redditività della relativa concessione potrebbe ridursi, o addirittura divenire negativa, a fronte dell'obbligo di corrispondere il canone minimo garantito.

Nel corso del tempo si è determinata un'evoluzione del contesto competitivo del settore e delle caratteristiche dei bandi di gara e pertanto, in caso di nuove aggiudicazioni e/o rinnovi di concessioni, le condizioni contrattuali previste dai concedenti potrebbero essere meno favorevoli di quelle attualmente in essere.

Il rischio in questione potrebbe esporre la Società e il Gruppo a significative perdite di profittabilità pluriennali, in particolare se contestuali a riduzioni dei flussi di traffico e/o della propensione al consumo. Inoltre, alcuni contratti di concessione contengono pattuizioni che comportano limitazioni alla gestione delle attività, quali, a titolo esemplificativo, limitazioni alla gamma dei prodotti da offrire in vendita e alla politica dei prezzi da applicare.

La necessità di rispettare tali pattuizioni potrebbe impedire o ridurre la capacità della Società e del Gruppo, tra l'altro, di adattare la propria gamma di prodotti offerti e le relative condizioni di vendita alle mutevoli esigenze e preferenze della clientela, che, come evidenziato sopra, rappresentano uno dei punti rilevanti della strategia commerciale della Società e del Gruppo.

In generale la Società e il Gruppo mitigano i rischi in questione, da un lato, attraverso la costante focalizzazione sulla profittabilità del portafoglio contratti escludendo la partecipazione a gare valutate poco remunerative e, dall'altro, mediante un approccio che punta a costituire e mantenere nel tempo un rapporto di costante collaborazione e *partnership* con il concedente, anche attraverso lo studio di soluzioni, in termini di *concept* e di offerta commerciale, che massimizzino la remuneratività complessiva del contratto.

Fattore lavoro

Il lavoro rappresenta un fattore rilevante per l'attività di Autogrill, caratterizzata da una forte componente di servizio al consumatore. La necessità di mantenere i livelli di servizio coerenti con le aspettative del cliente e del concedente e la complessità della regolamentazione internazionale determinano limitazioni alla flessibilità nella gestione della risorsa lavoro.

Pertanto, incrementi significativi del costo unitario del lavoro o l'inasprimento delle regolamentazioni possono incidere in misura anche rilevante sulla redditività della Società e del Gruppo.

Le azioni di mitigazione di detto rischio si basano sul continuo aggiornamento dei processi e delle procedure di gestione al fine di massimizzare l'efficienza nell'utilizzo del lavoro, incrementandone la flessibilità e riducendo il rischio di infortuni.

Quadro normativo

Il settore in cui la Società e il Gruppo operano è soggetto ad alta regolamentazione da un punto di vista della gestione delle attività, della sicurezza del cliente e del personale, sia con riferimento alla tutela della persona che della qualità del prodotto. Il mancato adempimento alle prescrizioni di tali regolamentazioni, oltre a esporre il Gruppo al rischio di contenziosi, può determinare la perdita di reputazione nei confronti di

concedenti e clienti, con rischio di perdita di vendite, di contratti esistenti e/o della possibilità di competere per l'aggiudicazione di nuovi contratti.

Per mitigare tale rischio le funzioni interne, coadiuvate da esperti in materie specialistiche, mantengono un costante aggiornamento sulle evoluzioni normative per consentire il progressivo adeguamento dei processi e delle procedure, e dei relativi controlli, alle nuove esigenze e lo sviluppo tempestivo del *training* al personale per rendere gli adeguamenti operativi; rilevante peso hanno le attività di monitoraggio continuo e di *auditing* della qualità del servizio reso rispetto ai requisiti contrattuali e di legge.

Ulteriori aree di rischio sono rappresentate da:

- evoluzioni normative o regolamentari relative ai canali nei quali il Gruppo opera o del regime in concessione. Con riferimento al canale autostrade Italia si segnala l'emanazione, avvenuta a fine gennaio 2015 a opera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'Atto di Indirizzo che fissa le linee guida a cui i concessionari dovranno adeguarsi per predisporre un piano di ristrutturazione/razionalizzazione delle aree di servizio sulla rete autostradale. Il piano prevede che, in funzione del mancato rispetto di alcuni criteri minimi (distanza fra aree di servizio, quantità di carburante erogato e ammontare di fatturato da ristorazione), il numero di aree di servizio possa essere ridotto; inoltre conferma la nuova impostazione del c.d. "sottopensilina", ovvero la possibilità di vendita di prodotti alimentari e bevande nelle stazioni di rifornimento. Gli elementi ancora in fase di determinazione puntuale non permettono al momento una valutazione dei possibili impatti;
- introduzione di procedure, regolamenti e controlli più restrittivi, in grado di influenzare la propensione all'acquisto da parte del consumatore, fattispecie questa più tipica del canale aeroportuale. La mitigazione di tale rischio si basa sul costante monitoraggio dei comportamenti dei consumatori a fronte dell'introduzione di normative e sulla conseguente flessibilità del modello alle misure compensative individuate.

Innovazione

La capacità della Società di mantenere un costante e continuativo processo di innovazione del proprio modello operativo, dei concetti, dei prodotti e dei processi rappresenta un elemento chiave a presidio di un livello di servizio e di qualità dell'offerta coerente con le aspettative del cliente, elemento quest'ultimo di rilevanza strategica per l'attività della Società e del Gruppo.

Il venir meno di tale capacità rappresenta pertanto un'area di rischio con impatti diretti sull'andamento delle vendite e sulla reputazione.

Le azioni di mitigazione del rischio reputazionale e di non rispetto del quadro normativo (relativo alla qualità dei processi di preparazione del prodotto e di prestazione del servizio di ristorazione) e i controlli sulla qualità delle forniture di materia prima rappresentano presidi anche per la mitigazione del rischio in questione.

Aree di rischio di natura finanziaria

Autogrill gestisce i propri rischi finanziari attraverso la definizione di linee guida di Gruppo alle quali deve essere ispirata la gestione finanziaria delle proprie unità operative, nell'ambito di una politica di autonomia finanziaria.

La Direzione Finanziaria di Gruppo assicura l'armonizzazione delle politiche di gestione dei rischi finanziari, provvedendo a indicare gli strumenti finanziari più idonei e a monitorare i risultati conseguiti.

In particolare, il Gruppo Autogrill esclude il ricorso a strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Inoltre, il Gruppo persegue il mantenimento di una adeguata flessibilità finanziaria, espressa mediante la disponibilità di liquidità e di linee di credito sindacate committed che consentano la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi 12-18 mesi.

Per quanto riguarda la gestione da parte del Gruppo dei rischi di natura finanziaria, legati principalmente all'oscillazione dei tassi di cambio e di interesse e al rischio di liquidità, si rimanda allo specifico paragrafo delle Note illustrative.

1.4.3 Corporate Governance

Per ogni informazione in tema di Corporate Governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società contestualmente alla Relazione sulla gestione e messa a disposizione presso la sede legale e la sede secondaria della Società e sul sito internet del Gruppo (www.autogrill.com nella sezione Governance/Relazione di Corporate Governance).

1.4.4 Direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2004, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, i presupposti per la soggezione ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante indiretta, Edizione S.r.l. (già Edizione Holding S.p.A.), ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile. Successivamente, in seguito al conferimento, da parte di Edizione S.r.l., di tutta la sua partecipazione azionaria in Autogrill S.p.A. alla società Schematrentaquattro S.p.A. (già Schematrentaquattro S.r.l.), interamente controllata dalla stessa Edizione S.r.l., il Consiglio di Amministrazione, in data 18 gennaio 2007, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, i presupposti per essere soggetta, ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Schematrentaquattro S.p.A. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nelle sopra richiamate sedute consiliari, ha accertato la non rilevanza di indicatori di effettiva influenza dominante da parte del socio di controllo alla luce dell'ampia autonomia gestionale, organizzativa e amministrativa di Autogrill e dell'assenza di istruzioni e direttive da parte della società Schematrentaquattro S.p.A. o della società Edizione S.r.l. che possano far configurare la sussistenza di presupposti in presenza dei quali la Società sarebbe soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dei soci di controllo.

1.4.5 Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate della Società non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività della Società. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse della Società a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione "Altre informazioni" delle Note illustrative per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate, anche in relazione alle informazioni da fornire sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La "Procedura operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet della Società (www.autogrill.com nella sezione Governance/Parti correlate).

1.4.6 Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 9 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191 del 29/10/2007, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio, si segnala che rientrano nella previsione regolamentare due società controllate direttamente o indirettamente dalla Società (HMSHost Corp. e Host International Inc.), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

1.4.7 Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura dell'attività, la Società investe nell'innovazione, nell'evoluzione del prodotto e nello sviluppo della qualità del servizio e dei sistemi operativi. Non svolge, invece, un'attività di ricerca tecnologica propriamente qualificabile come tale.

1.4.8 Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014 ha autorizzato, previa revoca della delibera adottata il 6 giugno 2013, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, l'acquisto e la successiva eventuale alienazione di azioni ordinarie nel numero massimo non superiore a 12.720.000.

Al 31 dicembre 2014 Autogrill S.p.A. detiene n. 870.798 azioni proprie (n. 1.004.934 al 31 dicembre 2013), per un valore di carico pari a € 3.451k e un valore di carico medio pari a € 3,96 per azione. La riduzione del numero delle azioni proprie è attribuibile al parziale esercizio del Piano di Stock Option da parte di alcuni beneficiari.

Autogrill S.p.A. non possiede e non ha posseduto in corso d'anno, né direttamente né per tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni o titoli rappresentativi del capitale delle società controllanti.

1.4.9 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.4.10 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.4.11 Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A., in data 24 gennaio 2013, ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dalla delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico il documento informativo previsto dagli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999 in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.



1.5 Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile e dall'art. 21 dello Statuto sociale, ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in quanto Autogrill S.p.A. è società tenuta alla redazione del Bilancio consolidato, in considerazione di esigenze connesse ai relativi obblighi e adempimenti.



1.6 Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio e destinazione del risultato 2014

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 chiude con un utile netto di € 19.039.367.

Rinviamo per ogni dettaglio alla documentazione di bilancio pubblicata e messa a disposizione nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta di deliberazione

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che chiude con un utile netto di € 19.039.367;
- preso atto dell'intervenuto superamento, quale risultante dal Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, del limite della riserva legale di cui all'art. 2430 del Codice Civile;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale KPMG S.p.A.;

delibera

- a) di approvare il Bilancio di esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2014, che evidenzia un utile netto di € 19.039.367;
- b) di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2014 pari a € 19.039.367.

12 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione



2. Bilancio di esercizio

2.1 Prospetti contabili

2.1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

Note	(€)	▼			
		31.12.2014	Di cui con parti correlate	31.12.2013	Di cui con parti correlate
ATTIVITÀ					
I	Cassa e altre disponibilità liquide	24.064.150	-	25.631.831	-
II	Altre attività finanziarie	19.698.815	-	17.638.524	-
	Crediti per imposte sul reddito	277.236		277.236	
III	Altri crediti	92.952.795	15.964.447	87.964.074	19.132.656
IV	Crediti commerciali	25.674.295	1.366.829	28.626.657	1.082.317
V	Magazzino	56.890.097	-	46.353.444	-
	Totale attività correnti	219.557.388		206.491.766	
VI	Immobili, impianti e macchinari	171.964.075	-	180.093.944	-
VII	Avviamento	83.631.225	-	83.631.225	-
VIII	Altre attività immateriali	36.991.039	-	35.004.322	-
IX	Partecipazioni	565.905.158	-	601.415.275	-
X	Altre attività finanziarie	62.074.886	-	72.300.570	-
XI	Altri crediti	9.989.390	-	5.631.639	-
	Totale attività non correnti	930.555.773	-	978.076.975	-
XII	Attività destinate alla vendita	12.324.497	-	-	-
	TOTALE ATTIVITÀ	1.162.437.658		1.184.568.741	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
PASSIVITÀ					
XIII	Debiti commerciali	207.091.680	34.281.684	215.941.639	36.586.502
XIV	Debiti per imposte sul reddito	5.320.108	-	5.394.346	-
XV	Altri debiti	76.213.165	125.276	71.896.329	137.058
XVI	Debiti bancari	62.307.565	-	43.558.112	-
XVII	Altre passività finanziarie	34.764.360	-	30.762.742	-
	Totale passività correnti	385.696.878		367.553.168	
XVIII	Altri debiti	3.589.878	-	3.826.909	-
XIX	Finanziamenti al netto della quota corrente	307.019.963	-	337.687.561	-
XX	Altre passività finanziarie non correnti	-	-	7.774.955	-
XXI	Passività per imposte differite	4.094.792	-	18.799.565	-
XXII	Piani a benefici definiti	65.762.223	-	68.271.180	-
XXIII	Fondi per rischi e oneri	4.382.400	-	6.572.718	-
	Totale passività non correnti	384.849.256	-	442.932.888	-
XXIV	Patrimonio netto	391.891.524	-	374.082.685	-
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.162.437.658		1.184.568.741	

2.1.2 Conto economico

Note	(€)	Esercizio 2014	Di cui con parti correlate	Esercizio 2013	Di cui con parti correlate
XXV	Ricavi	1.031.128.824	50.039	1.093.482.274	55.673
XXVI	Altri proventi operativi	66.462.699	1.755.923	90.046.148	16.342.005
	Totale ricavi e altri proventi operativi	1.097.591.523		1.183.528.422	
XXVII	Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	495.994.798	-	515.679.154	-
XXVIII	Costo del personale	284.614.025	114.308	305.305.797	131.000
XXIX	Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	168.801.240	78.412.466	178.520.943	77.156.014
XXX	Altri costi operativi	120.349.800	3.693.500	145.500.159	3.832.797
XXXI	Ammortamenti e svalutazioni	50.034.415		69.778.600	
	Risultato operativo	(22.202.755)		(31.256.231)	
XXXII	Proventi finanziari	85.629.772	-	238.287.522	-
XXXIII	Oneri finanziari	(20.813.482)	(1.383.592)	(31.198.365)	(1.380.698)
XXXIV	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(28.255.547)	-	(61.900.000)	-
	Risultato ante imposte	14.357.988		113.932.926	
XXXV	Imposte sul reddito	4.681.379	-	(3.531.431)	-
	Risultato dell'esercizio	19.039.367		110.401.495	

2.1.3 Conto economico complessivo



Note	(€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
	Risultato dell'esercizio	19.039.367	110.401.495
	Componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio	(4.824.736)	236.042
XXVIII	Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti	(6.654.808)	325.575
XXXV	Effetto fiscale sulle componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio	1.830.072	(89.533)
	Componenti del Conto economico complessivo che saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio	2.976.855	4.716.545
XXXII	Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	5.047.894	5.404.130
XXXII	Variazione netta di fair value delle coperture di flussi finanziari riclassificata nel risultato dell'esercizio	-	740.229
XXXII	Variazione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(842.551)	261.885
XXXV	Effetto fiscale sulle componenti del Conto economico complessivo che saranno riclassificate nel risultato dell'esercizio	(1.228.488)	(1.689.699)
	Totale Conto economico complessivo del periodo	17.191.486	115.354.082

2.1.4 Variazioni del Patrimonio netto

(€)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	Azioni proprie acquistate	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2012	132.288.000	26.457.600	(10.034.544)	553.443.854	-	(7.724.711)	(14.577.721)	679.852.478
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio								
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	110.401.495	110.401.495
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	4.454.660	-	-	-	-	4.454.660
Variazione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	261.885	-	-	261.885
Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	236.042	-	-	-	236.042
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	4.454.660	236.042	261.885	-	110.401.495	115.354.082
Operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto								
Destinazione dell'utile netto 2012	-	-	-	(14.577.721)	-	-	14.577.721	-
Effetti diretti della scissione	(63.600.000)	(12.720.000)	-	(351.757.208)	-	-	-	(428.077.208)
Effetti della scissione su azioni proprie e sulla riserva da share based payments	-	-	-	2.795.767	-	3.742.347	-	6.538.114
Stock option	-	-	-	415.219	-	-	-	415.219
Totale operazioni con soci	(63.600.000)	(12.720.000)	-	(363.123.943)	-	3.742.347	14.577.721	(421.123.875)
Saldo al 31 dicembre 2013	68.688.000	13.737.600	(5.579.884)	190.555.953	261.885	(3.982.364)	110.401.495	374.082.684
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio								
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	19.039.367	19.039.367
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	3.659.723	-	-	-	-	3.659.723
Variazione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	(682.868)	-	-	(682.868)
Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(4.824.736)	-	-	-	(4.824.736)
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	3.659.723	(4.824.736)	(682.868)	-	19.039.367	17.191.486
Operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto								
Destinazione dell'utile netto 2013	-	-	-	110.401.495	-	-	(110.401.495)	-
Stock option	-	-	-	85.798	-	531.556	-	617.354
Totale operazioni con soci	-	-	-	110.487.293	-	531.556	(110.401.495)	617.354
Saldo al 31 dicembre 2014	68.688.000	13.737.600	(1.920.161)	296.218.510	(420.983)	(3.450.808)	19.039.367	391.891.524

2.1.5 Rendiconto finanziario

(€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali	12.073.719	2.655.704
Risultato ante imposte e oneri finanziari netti dell'esercizio	(22.202.755)	(31.256.231)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	50.034.415	69.778.600
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2.675.506)	(303.387)
Variazione del capitale di esercizio	(21.490.442)	(35.753.661)
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie	(17.428.285)	(1.974.168)
Flusso monetario da attività operativa	(13.762.573)	491.153
Imposte pagate	(8.983.860)	(4.147.969)
Interessi netti pagati	(12.583.093)	(11.565.225)
Flusso monetario netto da attività operativa	(35.329.526)	(15.222.041)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(39.020.950)	(42.470.345)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute	2.405.600	1.071.926
Incrementi di partecipazioni in società controllate	(5.100.000)	(9.033.547)
Incasso dividendi da partecipazioni	81.551.300	232.026.680
Variazione netta delle altre attività finanziarie non correnti	1.731.961	19.272
Flusso monetario da attività di investimento	41.567.911	181.613.986
Variazione netta dei finanziamenti a/da società controllate	5.888.103	13.520.980
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(32.326.471)	(199.061.322)
Rimborsi di finanziamenti a breve termine al netto delle accensioni	25.000.000	30.000.000
Esercizio stock option	523.180	-
Altri movimenti	(640.331)	(1.433.588)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(1.555.519)	(156.973.929)
Flusso monetario dell'esercizio	4.682.866	9.418.015
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali	16.756.585	12.073.719

* Include anche la distribuzione di dividendi ai soci di minoranza delle società consolidate.

(€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali al 1° gennaio 2014 e al 1° gennaio 2013	12.073.719	2.655.704
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	25.631.831	31.007.638
Scoperti di conto corrente	(13.558.112)	(28.351.934)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013	16.756.585	12.073.719
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	24.064.150	25.631.831
Scoperti di conto corrente	(7.307.565)	(13.558.112)

2.2 Note illustrative

2.2.1 Principi contabili

Attività della Società

Autogrill S.p.A. svolge attività di ristorazione in Italia e, tramite le società controllate, in altri Paesi, principalmente negli aeroporti, presso aree di servizio autostradali e nelle stazioni ferroviarie, in virtù di contratti comunemente detti di “concessione”.

L'attività in Italia, condotta da Autogrill S.p.A. e dalla società interamente controllata Nuova Sidap S.r.l., riguarda prevalentemente la ristorazione destinata alle persone in viaggio e il “quick service restaurant” (ristorazione moderna a servizio rapido) in luoghi caratterizzati da elevata affluenza di persone. Le unità di ristorazione presso le aree di servizio autostradali effettuano anche la vendita al dettaglio di prodotti, alimentari e non, nonché, in alcuni casi, la distribuzione di carburanti.

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Inoltre il bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio della Società è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e adotta l'Euro come valuta di presentazione. I valori indicati nelle Note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentati in migliaia di Euro (k€).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che sono iniziati il 1° gennaio 2014:

- IFRS 10 Bilancio consolidato;
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto;
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità;
- IAS 27 (2011) Bilancio separato;
- IAS 28 (2011) Partecipazioni in Società collegate e joint venture;
- Modifiche agli IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 12 Informativa sulle Entità di investimento/partecipazioni in altre attività e IAS 27 Bilancio separato;
- Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura;

- Modifiche allo IAS 36 Riduzione di valore delle attività: informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie;
- Guida alla transizione: modifiche agli IFRS 10 Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre attività;
- Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - compensazione di attività e passività finanziarie.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2015:

- Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti: contributi dei dipendenti;
- Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2010-2012);
- Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2011-2013);
- Interpretazione dell'IFRIC 21 - Tributi.

Si ritiene che l'applicazione dei principi e interpretazioni sopra elencati non dovrebbe determinare effetti significativi sul bilancio della Società e comunque tali da essere evidenziati nelle presenti Note illustrative.

Struttura, forma e contenuto del bilancio

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società. Il bilancio è stato redatto in costanza di schemi e principi, ad eccezione di quanto sotto evidenziato.

Gli schemi del bilancio previsti dallo IAS 1 e dallo IAS 7 e utilizzati nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale-finanziaria; con attività e passività distinte fra correnti/non correnti;
- Conto economico, con classificazione dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario, con determinazione del flusso da attività operativa con il metodo indiretto.

Principi contabili e criteri di valutazione

La Società applica il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, specificate nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.

Aggregazioni di imprese

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2008

Dal 1° gennaio 2008 la Società contabilizza le acquisizioni aziendali in conformità all'IFRS 3 (rivisto nel 2008) - Aggregazioni aziendali.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle

passività trasferite e delle interessenze emesse dalla Società, così come il fair value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto preesistente tra la Società e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato con attendibilità.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel Conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2007

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, a cui vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti – ovvero al fair value – alla data di acquisizione.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritte.

Aggregazioni di imprese effettuate prima del 1° gennaio 2004

In sede di prima adozione degli IFRS (1° gennaio 2005), la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3, "Aggregazioni di imprese", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute prima del 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS. Di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni effettuate prima di tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i previgenti principi contabili locali, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi dalla vendita e i costi di acquisto di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, la direzione ha smesso di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta e l'importo dei ricavi può essere valutato attendibilmente. Se è probabile che saranno concessi sconti e l'importo può essere valutato attendibilmente, lo sconto viene rilevato a riduzione dei ricavi in concomitanza con la rilevazione delle vendite.

Il momento del trasferimento dei rischi e dei benefici varia a seconda della tipologia di vendita effettuata. Nel caso di vendita al dettaglio, il trasferimento si identifica generalmente con il momento della consegna dei beni o delle merci con contestuale corresponsione del corrispettivo da parte del consumatore finale. Nel caso delle vendite di prodotti all'ingrosso, il trasferimento, di norma, coincide con l'arrivo dei prodotti nel magazzino del cliente.

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo fair value.

Quando la Società agisce in qualità di agente e non di committente di un'operazione di vendita, i ricavi rilevati corrispondono all'importo netto della commissione maturata dalla Società.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Riconoscimento dei proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi spettanti, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a Conto economico, i proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita, gli utili su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche degli utili netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo. Gli interessi attivi sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell'attualizzazione di fondi e corrispettivi differiti, le perdite derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevate a Conto economico e dei corrispettivi potenziali, le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali), le perdite su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche delle perdite nette precedentemente rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo.

I costi relativi ai finanziamenti che non sono direttamente attribuibili al costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene che giustifica la capitalizzazione sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite su cambi di attività e passività finanziare sono esposti al netto tra i proventi o gli oneri finanziari in base alla posizione di utile o perdita netta derivante da operazioni in valuta.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo il criterio di competenza economica.

La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

I programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono rappresentati da accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali la Società fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati ("unfunded") o interamente o parzialmente finanziati ("funded") dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

La passività è iscritta in bilancio al netto del fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato alla somma dell'eventuale costo, relativo alle prestazioni di lavoro passate, non rilevato e del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società. Un beneficio economico è disponibile per la Società quando è realizzabile lungo la durata del piano o al momento dell'estinzione delle passività del piano. La valutazione attuariale è affidata ad attuari esterni alla Società. Gli utili e le perdite attuariali da esperienza e per cambiamenti nelle ipotesi economiche e demografiche vengono rilevati nel Conto economico complessivo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti a breve".

Pagamenti basati su azioni

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il fair value alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Altre riserve e utili indivisi", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (*non-market condition*), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del fair value delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio. Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il fair value dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi per benefici ai dipendenti.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per quelle rilevate direttamente nel Patrimonio netto o tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti, o di fatto vigenti, alla data di bilancio.

Per il triennio 2013-2015 Autogrill S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale della controllante indiretta Edizione S.r.l., sulla base di quanto previsto nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Il regolamento sottoscritto dalle parti prevede il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e gli utili trasferiti o le perdite se effettivamente utilizzate in applicazione della normativa vigente, nonché il trasferimento degli eventuali crediti d'imposta. Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Edizione S.r.l. e perciò non è rappresentato alle voci "Debiti per imposte sul reddito" o "Crediti per imposte sul reddito" bensì alle voci "Altri debiti" o "Altri crediti".

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite, relative a differenze temporanee deducibili e al beneficio connesso al riporto a nuovo

di perdite fiscali, sono rilevate e mantenute in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali attività. In particolare, il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto a ogni chiusura di bilancio sulla base delle previsioni aggiornate dei redditi imponibili futuri.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o, per operazioni diverse da aggregazioni di imprese, di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività per imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, tenendo in considerazione le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensarle e quando si riferiscono a imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese controllate è presentato in apposita voce del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o quando specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le "Altre attività immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e assoggettate ad ammortamento in base al periodo di utilità futura, quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri.

La Società rivede la stima della vita utile e la metodologia di ammortamento delle "Altre attività immateriali" a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore.

Qualora risulti una perdita di valore, determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e similari:	
Licenze d'uso di software applicativo	3-6 anni
Costi delle autorizzazioni alla rivendita di generi di monopolio	Durata della licenza
Marchi	20 anni
Altre:	
Software applicativo	3-6 anni
Altri oneri da ammortizzare	5 anni, o durata dei contratti sottostanti

Immobili, impianti e macchinari

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono iscritti all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio in quanto conformi alle previsioni dell'IFRS 1.

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. La Società rivede la stima della vita utile degli "Immobili, impianti e macchinari" a ogni chiusura di esercizio. Il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, fermo restando il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione. I componenti di importo significativo (superiore a € 500k) e con vita utile differente (superiore o inferiore del 50% rispetto a quella del bene cui il componente appartiene) sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie delle attività immateriali:

Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3-12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3-5 anni
Altri beni	5-8 anni
Mobili e arredi	5-10 anni
Automezzi	4 anni

I terreni non sono ammortizzati.

Per i "Beni gratuitamente devolvibili" queste aliquote, se superiori, sono sostituite da quelle risultanti dal piano di ammortamento corrispondente alla durata dei relativi contratti di concessione.

La vita utile del bene è rivista annualmente e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che ne comportino una variazione apprezzabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Le spese incrementative del valore dei beni e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva, o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate ammortizzate unitamente a questo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli "Immobili, impianti e macchinari" in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e viene rilevato nell'utile o perdita di esercizio rispettivamente tra gli "Altri proventi" o "Altri costi operativi".

Beni in leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di inizio della durata del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le "Altre passività finanziarie". I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante per l'intera durata del contratto. Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono determinati in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto (si veda anche il paragrafo 2.2.8 - Leasing operativi).

Partecipazioni

Le società controllate sono quelle per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, la Società è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore, come descritto di seguito.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni data di redazione del bilancio, la Società verifica l'esistenza di indicatori interni ed esterni della possibile perdita di valore di immobili, impianti e macchinari, di attività immateriali e di partecipazioni.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene, identificata come gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. In particolare, per immobili, impianti e macchinari relativi alla rete di vendita tale unità minima di aggregazione è rappresentata dal punto vendita o aggregazioni di punti vendita relativi allo stesso contratto di concessione.

L'avviamento e le attività immateriali in corso vengono verificati a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia l'indicazione di una possibile perdita di valore.

Le unità generatrici di flussi finanziari alle quali è stato allocato l'avviamento sono aggregate, affinché il livello di verifica dell'esistenza di perdite di valore rifletta il livello di maggior dettaglio al quale l'avviamento è monitorato ai fini del reporting interno. L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il valore di mercato (fair value al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

In particolare, per la stima del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate, trattandosi di partecipazioni per le quali non è immediatamente determinabile un valore di mercato, se ne stima il valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa connessi ai risultati attesi dalle partecipate.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, questo è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel Conto economico.

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, per l'eventuale eccedenza, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al loro valore contabile.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore al netto del relativo ammortamento che l'attività avrebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata. Il ripristino del valore è imputato nel Conto economico.

Attività/passività destinate alla vendita

Le attività non correnti sono classificati come destinate alla vendita se il loro valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro utilizzo continuativo. Successivamente alla classificazione delle attività/passività come destinate alla vendita, il relativo valore contabile è valutato al minore tra il loro valore contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti destinati alla vendita vengono esposte nella Situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività/passività e non sono compensate.

Attività correnti e passività correnti e non correnti

Magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. Il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, premi di fine anno e contributi da fornitori a essi assimilabili, ed è calcolato con il metodo FIFO. Quando il valore di iscrizione delle rimanenze è superiore al valore netto di realizzo, le rimanenze sono svalutate con imputazione degli effetti a Conto economico. La recuperabilità delle rimanenze è verificata al termine di ogni esercizio. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le rimanenze sono rivalutate sino a concorrenza del costo di acquisto o produzione.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali e altri crediti

I "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti" sono rilevati inizialmente al fair value e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore.

In applicazione dello IAS 39, il credito ceduto è eliminato contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata nel Conto economico tra gli oneri finanziari.

Altre attività finanziarie

Le "Altre attività finanziarie" sono rilevate e stornate dal bilancio alla data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione.

Successivamente, le attività finanziarie che la Società ha intenzione e capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate, per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al fair value incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alle stesse. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le eventuali variazioni del fair value, diverse dalle perdite per riduzione di valore, sono rilevate tra le altre componenti del Conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione al fair value. Quando un'attività finanziaria viene eliminata contabilmente, l'importo della perdita o dell'utile cumulativo viene riclassificato dalle altre componenti del Conto economico complessivo all'utile/(perdita) dell'esercizio tra i proventi e oneri finanziari.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine esercizio al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio tra i proventi e oneri finanziari.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce relativa a “Cassa e altre disponibilità liquide” include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e a elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati inizialmente al loro fair value che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I “Debiti commerciali” sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività della Società sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse e di cambio.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano principalmente nelle categorie contrattuali degli Interest Rate Swap, Forward Rate Agreement, Opzioni su tassi, con eventuale combinazione di tali strumenti. In particolare è politica della Società convertire una parte dei debiti a tasso variabile in tasso fisso. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è regolato da politiche della Società approvate dal Consiglio di Amministrazione, che ha stabilito precise procedure scritte sull'utilizzo degli strumenti derivati coerentemente con le strategie di *risk management* della Società. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale. La Società non utilizza strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati.

Per una descrizione dei criteri e delle modalità di gestione dei rischi finanziari si rinvia alla policy descritta al paragrafo 2.2.5 Gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando: (i) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace; (ii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iii) la copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati inizialmente al fair value e i costi di transazione attribuibili sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale gli strumenti finanziari sono valutati al fair value. In particolare, il fair value dei contratti a termine su cambi si basa sul prezzo di mercato quotato, ove disponibile. In assenza di un prezzo di mercato quotato, il fair value viene calcolato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine contrattuale e il tasso a pronti corrente per la scadenza del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato) del Paese/Valuta dell'utilizzatore dello strumento.

Nel caso dei derivati su tassi d'interesse, il fair value è determinato utilizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando i tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le relative variazioni di fair value sono misurate come descritto nel seguito.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair Value Hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio, attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati nel Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il suo valore di carico in bilancio e viene rilevato nel Conto economico.
- **Cash Flow Hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata tra le componenti di Conto economico complessivo e presentata nel Patrimonio netto nella "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati nel Conto economico nello stesso esercizio in cui viene rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace sono iscritti immediatamente nel Conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono estinti, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Conto economico complessivo, sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se non ci si attende più che l'operazione possa accadere, gli utili o le perdite non ancora realizzati iscritti nel Conto economico complessivo sono riclassificati immediatamente nel Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono invece immediatamente rilevati nel Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato ed è probabile che sia richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'importo di quest'ultima può essere attendibilmente stimato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e aggiornati quando l'effetto è significativo.

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dalla Società in virtù del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, la Società rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. Le perdite operative future non sono oggetto di accantonamento.

Capitale sociale e azioni proprie

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/dai utili portati a nuovo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Le differenze di cambio per effetto della conversione sono rilevate nel Conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative Note illustrative richiede, da parte della Direzione della Società, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare il fair value degli strumenti finanziari, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, perdite di valore di attività, benefici ai dipendenti, le imposte e i fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel Conto economico dell'esercizio in cui è effettuata la variazione delle stime e degli esercizi futuri.

2.2.2 Note alle voci patrimoniali

Attività correnti

I. Cassa e altre disponibilità liquide

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	1.023	569	454
Denaro e valori in cassa	23.041	25.063	(2.022)
Totale	24.064	25.632	(1.568)

La voce "Conti correnti e depositi bancari" è prevalentemente riferita a conti correnti bancari.

La voce "Denaro e valori in cassa" comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti vendita sia le somme in corso di accredito sui depositi bancari. L'importo della voce può variare anche in relazione alla cadenza dei prelievi degli incassi presso i punti di vendita, generalmente affidati a vettori specializzati.

II. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono ripartite come segue:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti finanziari verso imprese controllate			
Autogrill Austria A.G.	4	2	2
Autogrill Deutschland GmbH	68	86	(18)
Autogrill Hellas E.P.E.	1	1	(0)
Nuova Sidap S.r.l.	345	17.485	(17.140)
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	133	31	102
HMSHost Ireland Ltd.	-	1	(1)
Autogrill Nederland B.V.	6	14	(8)
Autogrill Polska Sp.zo.o.	9	-	9
Autogrill Catering UK Ltd.	19.107	1	19.106
Valori di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura	26	18	8
Totale	19.699	17.639	2.060

I "Crediti finanziari verso imprese controllate" sono costituiti dalla quota maturata di ratei per interessi sul finanziamento ad Autogrill Catering UK Ltd.

Le principali variazioni rispetto all'anno precedente sono dovute:

- alla riduzione del finanziamento a breve termine verso la controllata Nuova Sidap S.r.l. avvenuto in concomitanza con la sottoscrizione di un nuovo finanziamento "Revolving" (€ 6.000k) con scadenza 2016 e classificato tra le altre attività finanziarie non correnti (si veda nota X);
- al finanziamento concesso alla Società Autogrill Catering UK Ltd riclassificato tra le altre attività finanziarie correnti, in quanto, per effetto della cessione della partecipazione alla società controllata HMShost International B.V. avvenuta a gennaio 2015, il finanziamento è divenuto rimborsabile a vista ed è infatti stato integralmente rimborsato nello stesso mese.

La voce "Valori di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura" comprende la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio al 31 dicembre 2014, riferita alla vendita a termine di valuta in Zloty Polacchi il cui valore nozionale è pari a Pln 9,3m (€ 2,2m) e collegata al finanziamento infragruppo.

III. Altri crediti

Gli "Altri crediti" sono così composti:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fornitori per contributi promozionali	46.994	48.499	(1.505)
Anticipi canonici di locazione e concessione	5.818	3.507	2.311
Erario e pubblica amministrazione	11.582	8.272	3.310
Crediti verso emittenti carte di credito	217	201	16
Personale	282	279	3
Altri	28.060	27.206	854
Totale	92.953	87.964	4.989

La voce "Erario e pubblica amministrazione" comprende il credito IVA pari € 10.940k.

La voce "Altri" include principalmente:

- € 12.467k relativi all'istanza di rimborso IRES, presentata per conto di Autogrill S.p.A. da Edizione S.r.l. in qualità di consolidante fiscale, spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del personale per gli anni 2007-2011 (ex art. 2, D.L. n. 201/2011);
- € 2.024k relativi all'istanza di rimborso IRES, presentata per conto di Autogrill S.p.A. da Edizione S.r.l. in qualità di consolidante fiscale, per la deduzione dalla base imponibile della parte di IRAP versata negli esercizi 2004-2007 afferente al costo del personale (ex D.L. 185/2008);
- € 5.242k riferiti per € 3.423k al credito verso la controllata Nuova Sidap S.r.l. a seguito dell'adesione alla procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo e per la restante parte per servizi forniti alla stessa controllata.

IV. Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a € 25.674k al 31 dicembre 2014, sono così dettagliati:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso terzi	22.971	26.777	(3.806)
Crediti verso terzi in contenzioso	4.487	3.534	953
Crediti verso controllate	3.023	2.782	241
Fondo svalutazione crediti	(4.807)	(4.466)	(341)
Totale	25.674	28.627	(2.953)

I "Crediti verso terzi" sono prevalentemente relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale. I crediti verso affiliati, pari a € 6.607k al 31 dicembre 2014, sono garantiti da fidejussioni bancarie per complessivi € 4.249k.

I "Crediti verso terzi in contenzioso" sono invece relativi a posizioni per le quali sono state avviate le procedure per il recupero giudiziale del credito.

I "Crediti verso controllate" sono relativi a operazioni commerciali con società del Gruppo, in particolare per la vendita di merci e servizi alla società controllata Nuova Sidap S.r.l.

Il "Fondo svalutazione crediti" ha registrato la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2013	4.466
Incrementi, al netto dei rilasci	435
Utilizzi	(94)
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014	4.807

V. Magazzino

Le rimanenze di magazzino sono così suddivise:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Prodotti per somministrazione e vendita	30.167	30.266	(99)
Generi di monopolio, lotterie e giornali	25.204	14.476	10.728
Carburanti e lubrificanti	65	75	(10)
Merchi e articoli vari	1.454	1.536	(82)
Totale	56.890	46.353	10.537

e sono espese al netto del fondo svalutazione di magazzino, che si è movimentato come segue:

Saldo al 31 dicembre 2013	280
Accantonamento	-
Utilizzo	(95)
Saldo al 31 dicembre 2014	185

L'incremento delle rimanenze della voce "Generi di monopolio, lotterie e giornali" è in parte dovuto a una diversa dinamica degli acquisti di generi di monopolio (lotterie istantanee) effettuati a fine esercizio.

Attività non correnti

VI. Immobili, impianti e macchinari

La voce è così suddivisa:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Terreni e fabbricati	31.439	32.641	(1.202)
Migliorie su beni di terzi	38.562	40.284	(1.722)
Impianti e macchinari	10.515	13.516	(3.001)
Attrezzature industriali e commerciali	32.812	40.762	(7.950)
Beni gratuitamente devolvibili	33.000	35.698	(2.698)
Altri beni	2.218	2.055	163
Immobilizzazioni in corso e acconti	23.418	15.138	8.280
Totale	171.964	180.094	(8.130)

Pagina volutamente lasciata in bianco

Si riporta qui di seguito il prospetto di riepilogo della movimentazione degli immobili, impianti e macchinari:

(k€)	31.12.2013			Variazione del valore lordo			
	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Totali
Terreni civili	5.426	-	5.426	-	-	-	-
Terreni e fabbricati industriali	47.626	(20.411)	27.215	561	(40)	7	528
Migliorie su beni di terzi	252.298	(212.014)	40.284	6.158	(31.504)	3.279	(22.067)
Impianti e macchinari	59.291	(45.775)	13.516	459	(1.385)	22	(904)
Attrezzature industriali e commerciali	309.184	(268.422)	40.762	5.432	(11.069)	2.908	(2.729)
Beni gratuitamente devolvibili	204.185	(168.487)	35.698	3.828	(69.750)	3.338	(62.584)
Altri beni	31.692	(29.637)	2.055	584	(746)	565	403
Immobilizzazioni in corso e acconti	15.138	-	15.138	18.346	(24)	(10.042)	8.280
Totale	924.840	(744.746)	180.094	35.368	(114.518)	77	(79.073)

(k€)	31.12.2012			Variazione del valore lordo			
	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Totali
Terreni civili	5.426	-	5.426	-	-	-	-
Terreni e fabbricati industriali	36.449	(19.305)	17.144	1.137	(116)	10.156	11.177
Migliorie su beni di terzi	252.519	(204.467)	48.052	6.148	(9.516)	3.147	(221)
Impianti e macchinari	55.731	(42.980)	12.751	1.551	(317)	2.326	3.560
Attrezzature industriali e commerciali	300.932	(255.172)	45.760	5.370	(2.876)	5.758	8.252
Beni gratuitamente devolvibili	196.198	(144.284)	51.914	5.283	(13)	2.717	7.987
Altri beni	30.944	(28.557)	2.387	192	(43)	599	748
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.086	-	31.086	9.387	62	(25.397)	(15.948)
Totale	909.285	(694.765)	214.520	29.068	(12.819)	(694)	15.555

Ammortamenti/Svalutazioni				31.12.2014		
Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi	Totali	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto
-	-	-	-	5.426	-	5.426
(1.796)	(29)	95	(1.730)	48.154	(22.141)	26.013
(10.218)	(785)	31.348	20.345	230.231	(191.669)	38.562
(2.728)	(776)	1.407	(2.097)	58.387	(47.872)	10.515
(14.087)	(1.439)	10.305	(5.221)	306.455	(273.643)	32.812
(9.202)	(577)	69.665	59.886	141.601	(108.601)	33.000
(927)	(50)	738	(239)	32.095	(29.877)	2.218
			-	23.418	-	23.418
(38.958)	(3.656)	113.558	70.944	845.767	(673.803)	171.964

Ammortamenti/Svalutazioni				31.12.2013		
Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi	Totali	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto
-	-	-	-	5.426	-	5.426
(1.000)	(155)	49	(1.106)	47.626	(20.411)	27.215
(14.124)	(2.839)	9.416	(7.547)	252.298	(212.014)	40.284
(2.813)	(273)	291	(2.795)	59.291	(45.775)	13.516
(15.269)	(521)	2.540	(13.250)	309.184	(268.422)	40.762
(21.950)	(2.258)	5	(24.203)	204.185	(168.487)	35.698
(1.116)	(6)	42	(1.080)	31.692	(29.637)	2.055
-	-	-	-	15.138	-	15.138
(56.272)	(6.052)	12.343	(49.981)	924.840	(744.746)	180.094

Gli incrementi dell'esercizio, pari a € 35.368k, comprendono prevalentemente investimenti connessi all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei punti di vendita, oltre che al rinnovo di impianti, attrezzature e arredi obsoleti.

L'incremento della voce "Immobilizzazione in corso e acconti" è dovuto prevalentemente agli investimenti in corso di realizzazione relativi in parte al nuovo punto vendita di Milano Duomo.

I decrementi dell'esercizio, pari a € 114.518k, si riferiscono prevalentemente alla cessione di beni realizzati in aree di servizio autostradali e relativi a concessioni giunte a scadenza, secondo la clausola della "devolvibilità gratuita".

Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni pari a € 3.656k a seguito della verifica di perdite di valore. Tale verifica è basata sulla stima dei flussi di cassa prospettici, senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio ponderato del capitale, che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività.

VII. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a € 83.631k, non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato è verificata tramite stima del valore in uso della CGU, che coincide con il perimetro di attività di Autogrill S.p.A., inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati a un tasso che riflette i rischi specifici della CGU alla data di valutazione.

Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento al Capital Assets Pricing Model basato, per quanto possibile, su indicatori e parametri osservabili sul mercato.

I flussi finanziari attesi sono stati determinati sulla base del budget 2015 e di previsioni di piano industriale 2016-2019 (anni di previsione esplicita). I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano sono stati stimati sulla base di un'estrapolazione delle informazioni contenute nei piani e applicando tassi di crescita nominali ("g rate") che non eccedono le stime di crescita di lungo termine del settore in cui Autogrill opera e utilizzando la rendita perpetua come metodologia per il calcolo del valore terminale.

Il tasso di attualizzazione al netto delle imposte utilizzato nel 2014 è pari al 7,2% (7,5% nel 2013) e la riduzione riflette principalmente la diminuzione del tasso *free risk* sulle emissioni di titoli di stato italiani. Per la stima dei flussi finanziari relativi al periodo 2016-2019 il management ha fatto ricorso ad alcune assunzioni, tra le quali la stima dei volumi di traffico stradale e aeroportuale, dei futuri andamenti nelle vendite, dei costi operativi, degli investimenti e delle variazioni nel capitale circolante.

In particolare si è ipotizzata, con stime interne, una crescita moderata del traffico autostradale per il 2015 e per gli anni successivi. La dichiarata strategia selettiva negli investimenti è stata riflessa nella stima dei tassi di rinnovo attesi per i contratti in scadenza più bassi rispetto alla media storica. A tale assunzione conseguirà una riduzione del perimetro di attività che si prevede di compensare grazie a una migliore redditività dei punti vendita rinnovati in conseguenza dei lavori di ammodernamento previsti. L'incidenza complessiva dei costi operativi, e in particolare degli affitti, è stata rivista in corrispondenza delle scadenze dei contratti di locazione e concessione.

Gli investimenti di sviluppo sono correlati alle scadenze contrattuali, mentre gli investimenti di manutenzione sono stati assunti in linea con le medie storiche.

In base alle assunzioni sopra descritte si è riscontrata l'integrale recuperabilità del valore dell'avviamento.

I livelli ai quali, per le assunzioni più rilevanti adottate nei test di verifica di perdite di valore, si avrebbe un annullamento del differenziale esistente tra il valore in uso della CGU e il suo valore contabile, sono un tasso di attualizzazione al netto delle imposte pari al 13,1% e un "g rate" negativo pari al 10,3%.

A completamento delle analisi sono state effettuate alcune ulteriori attività quali:

- un'analisi di sensitività, considerando specifici fattori di rischio del piano;
- il confronto tra i valori d'uso della CGU per il 2014 e 2013 con l'analisi degli scostamenti;

Anche le analisi sopra menzionate hanno confermato l'integrale recuperabilità degli avviamenti e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate.

VIII. Altre attività immateriali

La voce è così suddivisa:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e similari	17.533	18.920	(1.387)
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.412	4.478	934
Altre	14.046	11.606	2.440
Totale	36.991	35.004	1.987

La voce "Concessioni, licenze, marchi e similari" si riferisce prevalentemente alle licenze per la rivendita dei prodotti in regime di monopolio di Stato e a marchi di proprietà.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce a investimenti per lo sviluppo di nuovi applicativi non ancora in funzione.

La voce "Altre" si riferisce principalmente ai programmi software realizzati nell'ambito del piano di sviluppo del sistema informatico della Società.

Si precisa che, ad eccezione dell'avviamento, non risultano iscritte in bilancio attività immateriali aventi una vita utile indefinita.

Si riporta qui di seguito il prospetto di riepilogo della movimentazione delle altre attività immateriali:

(k€)	31.12.2013			Variazione del valore lordo			
	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Totali
Concessioni, licenze, marchi e similari	46.852	(27.932)	18.920	986	(1.065)	126	47
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.478	-	4.478	4.800	(18)	(3.848)	934
Altre	62.360	(50.754)	11.606	3.752	(32)	3.645	7.365
Totale	113.690	(78.686)	35.004	9.538	(1.115)	(77)	8.346

(k€)	31.12.2012			Variazione del valore lordo			
	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Totali
Concessioni, licenze, marchi e similari	47.106	(26.542)	20.564	896	(1.626)	476	(254)
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.487	-	7.487	3.846	(154)	(6.701)	(3.009)
Altre	54.642	(46.194)	8.448	815	(16)	6.919	7.718
Totale	109.235	(72.736)	36.499	5.557	(1.796)	694	4.455

Ammortamenti/Svalutazioni				31.12.2014		
Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi	Totali	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto
(2.433)	(31)	1.030	(1.434)	46.899	(29.366)	17.533
-	-	-	-	5.412	-	5.412
(4.956)	-	31	(4.925)	69.725	(55.679)	14.046
(7.389)	(31)	1.061	(6.359)	122.036	(85.045)	36.991

Ammortamenti/Svalutazioni				31.12.2013		
Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi	Totali	Valore lordo	Ammortamenti e svalutazioni cumulati	Valore netto
(2.775)	(103)	1.488	(1.390)	46.852	(27.932)	18.920
-	-	-	-	4.478	-	4.478
(4.577)	-	17	(4.560)	62.360	(50.754)	11.606
(7.352)	(103)	1.505	(5.950)	113.690	(78.686)	35.004

IX. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2014 ammonta a € 565.905k ed è relativo per € 565.885k a partecipazioni in imprese controllate e per € 20k ad altre partecipazioni non di controllo né di collegamento.

Si espone di seguito la movimentazione della voce intervenuta nell'esercizio 2014:

(k€)	31.12.2013		
	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Nuova Sidap S.r.l.	9.253	(9.253)	-
Autogrill Austria A.G.	27.671	(26.093)	1.578
Autogrill Belux N.V.	46.375	-	46.375
Autogrill Catering UK Ltd.	2.851	-	2.851
Autogrill Czech S.r.o.	6.048	(3.031)	3.017
Autogrill D.o.o.	4.764	(4.764)	-
Autogrill Deutschland GmbH	35.435	-	35.435
Autogrill Iberia S.L.U.	47.629	(35.400)	12.229
Autogrill Hellas E.P.E.	4.791	(2.791)	2.000
HMSHost Corporation	217.453	-	217.453
Autogrill Polska Sp.zo.o.	4.805	(3.000)	1.805
Autogrill Schweiz A.G.	243.031	(102.950)	140.081
HMSHost Ireland Ltd.	13.500	(6.000)	7.500
HMSHost Sweden A.B.	6.005	-	6.005
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	119.694	-	119.694
Autogrill Nederland B.V.	41.372	(36.000)	5.372
Altre	20	-	20
Totale	830.697	(229.282)	601.415

Incrementi/decrementi

Gli incrementi si riferiscono all'apporto di capitale in favore della società controllata Autogrill Austria A.G.

I decrementi si riferiscono per € 12.325k alla riclassifica, tra le "Attività destinate alla vendita", del valore netto contabile delle società Autogrill Catering UK Ltd., HMSHost Sweden A.B. e HMSHost Ireland Ltd., in virtù della cessione a una società controllata da HMSHost Corporation, finalizzata nel mese di gennaio 2015.

Svalutazioni

La recuperabilità del valore delle partecipazioni è verificata tramite stima del valore d'uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi, determinati sulla base del budget 2015 e di previsioni di piano 2016-2019, e attualizzati a un tasso (e compreso tra il 5,1% e l'11,1%) elaborato con il metodo del Capital Assets Pricing Model, basato, per quanto possibile, su indicazioni e parametri osservabili sul mercato. I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano sono stati stimati sulla base di un'estrapolazione delle informazioni contenute nei piani stessi e applicando tassi di crescita nominali ("g rate") che non eccedono le

▼
31.12.2014

Incrementi	Decrementi	Ripristino di valore (Svalutazioni)	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore netto
-	-	9.253	9.253	-	9.253
5.100	-	(1.800)	32.771	(27.893)	4.878
-	-	-	46.375	-	46.375
-	(2.851)	-	-	-	-
-	-	-	6.048	(3.031)	3.017
-	-	-	4.764	(4.764)	-
-	-	-	35.435	-	35.435
-	-	-	47.629	(35.400)	12.229
-	-	-	4.791	(2.791)	2.000
-	(30)	-	217.423	-	217.423
-	-	(1.805)	4.805	(4.805)	-
-	-	-	243.031	(102.950)	140.081
-	(3.469)	(4.031)	10.031	(10.031)	-
-	(6.005)	-	-	-	-
-	-	(24.500)	119.694	(24.500)	95.194
-	-	(5.372)	41.372	(41.372)	-
-	-	-	20	-	20
5.100	(12.355)	(28.255)	823.442	(257.537)	565.905

stime di crescita di lungo termine del settore e del Paese in cui ogni partecipata opera (compresi tra l'1% e il 2,1%, coerenti con le stime di inflazione a medio-lungo termine elaborate dal Fondo Monetario Internazionale).

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni sopra citate, ottenuta attualizzando i flussi di cassa connessi ai risultati attesi delle partecipate, è risultata per alcune inferiore rispetto ai relativi valori contabili; questi ultimi pertanto sono stati ridotti al minor valore recuperabile. La perdita di valore per complessivi € 37.508k è stata rilevata a Conto economico ed è così ripartita:

- Autogrill Austria A.G. per € 1.800k,
- Holding de Participations Autogrill S.a.s. per € 24.500k,
- Autogrill Polska Sp.zo.o. per € 1.805k,
- HMSHost Ireland Ltd. per € 4.031k,
- Autogrill Nederland B.V. per € 5.372k.

In relazione alle partecipazioni che non sono state oggetto di riduzioni per perdite di valore, si segnala che un incremento di un punto percentuale del tasso di attualizzazione o la riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita "g rate" avrebbe comunque determinato un valore d'uso superiore al valore contabile.

L'analisi dei flussi di cassa ha invece evidenziato la integrale recuperabilità dei finanziamenti erogati da Autogrill S.p.A.

Ripristini di valore

La stima del valore recuperabile della partecipazione in Nuova Sidap S.r.l. ha evidenziato la completa recuperabilità del costo sostenuto pari a € 9.253k e pertanto la svalutazione di pari importo rilevata nei precedenti esercizi è stata eliminata con contropartita a Conto economico. Si segnala che un incremento di un punto percentuale del tasso di attualizzazione o la riduzione di mezzo punto percentuale del tasso di crescita "g rate" non avrebbe inficiato tale ripristino di valore.

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni sintetiche sulle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2014 (per le partecipazioni in imprese indirettamente controllate si rinvia al prospetto riepilogativo riportato nell'allegato):

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Numero azioni/quote *	Patrimonio netto al 31.12.2014 *	Utile (perdita) 2014 *	% possesso		Valore contabile (€) *
							Diretta	Indiretta	
Nuova Sidap S.r.l.	Novara (Italia)	Euro	100.000	1	4.005	3.027	100,0	-	9.253
Autogrill Austria A.G.	Gottesbrunn (Austria)	Euro	7.500.000	7.500.000	1.578	(3.743)	100,0	-	4.878
Autogrill Belux N.V.	Anversa (Belgio)	Euro	10.000.000	8.882.601	16.426	1.126	99,999	0,001	46.375
Autogrill Catering UK Ltd.	Bedfont Lakes (Regno Unito)	Gbp	217.063	217.063	(7.386)	(2.609)	100,0	-	-
Autogrill Czech S.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	Czk	154.463.000	-	52.457	2.921	100,0	-	3.017
Autogrill D.o.o.	Lubiana (Slovenia)	Euro	1.342.670	-	903	87	100,0	-	-
Autogrill Deutschland GmbH	Monaco (Germania)	Euro	205.000	1	22.821	655	100,0	-	35.435
Autogrill Iberia S.L.U.	Madrid (Spagna)	Euro	7.000.000	7.000.000	14.816	(0)	100,0	-	12.229
Autogrill Hellas E.P.E.	Avlona Attikis (Grecia)	Euro	3.696.330	123.211	2.688	570	100,0	-	2.000
HMSHost Corporation	Wilmington (Usa)	Usd	80	8.000	404.329	86.465	100,0	-	217.423
Autogrill Polska Sp.zo.o.	Katowice (Polonia)	Pln	14.050.000	28.100	7.075	(2.032)	100,0	-	-
Autogrill Schweiz A.G.	Olten (Svizzera)	Chf	23.183.000	23.183	39.379	4.596	100,0	-	140.081
HMSHost Ireland Ltd.	Cork (Irlanda)	Euro	13.600.000	13.600.000	1.113	391	100,0	-	-
HMSHost Sweden A.B.	Stoccolma (Svezia)	Sek	2.500.000	25.000	60.912	13.511	100,0	-	-
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Marseille (Francia)	Euro	84.581.920	556.460	67.773	(7.258)	100,0	-	95.194
Autogrill Nederland B.V.	Oosterhout (Olanda)	Euro	41.371.500	82.743	14.850	(1.189)	100,0	-	-
Altre									20
Totale									565.905

(*) Valori in valuta espressi in migliaia

X. Altre attività finanziarie

Le "Altre attività finanziarie" si riferiscono principalmente a crediti per finanziamenti a medio-lungo termine concessi a società del Gruppo, la cui composizione è dettagliata nella seguente tabella:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Finanziamenti concessi a società controllate:			
Nuova Sidap S.r.l.	6.000	-	6.000
Autogrill Austria A. G.	4.895	1.505	3.390
Autogrill Polska Sp.z.o.o.	2.227	-	2.227
Autogrill Nederland B.V.	14.249	14.763	(514)
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	24.636	30.832	(6.196)
Autogrill Hellas E.P.E.	1.853	1.296	557
HMSHost Ireland Ltd.	-	1.221	(1.221)
Autogrill Catering UK Ltd.	-	10.586	(10.586)
Depositi Cauzionali	1.562	1.504	58
Disponibilità fruttifere presso terzi	-	286	(286)
Altri crediti finanziari verso terzi	11	16	(5)
Altre attività finanziarie non correnti	6.642	10.292	(3.650)
Totale	62.075	72.301	(10.226)

Tutti i finanziamenti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Le principali variazioni della voce rispetto all'esercizio precedente sono dovute:

- alla riclassifica, tra le altre attività finanziarie correnti, del finanziamento concesso alla società Autogrill Catering UK Ltd., in virtù della cessione della partecipazione a una società controllata da HMSHost Corporation (HMSHost International B.V.) e al conseguente rimborso integrale del finanziamento avvenuto a gennaio 2015;
- al parziale rimborso del finanziamento concesso a Holding de Participations Autogrill S.a.s. per € 6.196k;
- alla sottoscrizione di un nuovo contratto di finanziamento "Revolving" con la società Nuova Sidap S.r.l. per € 6.000k;
- all'incremento per € 3.390k del finanziamento concesso ad Autogrill Austria A.G.;
- alla concessione di nuovo finanziamento per Pln 9.518k (€ 2.227k) ad Autogrill Polska Sp.zo.o.

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" si riferisce alla valutazione al fair value delle azioni World Duty Free S.p.A., calcolata sulla base del valore di mercato (quotazione di borsa) dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio pari a € 7,97 per azione. Al 31 dicembre 2014 il numero di tali azioni ammonta a 833.965, in diminuzione rispetto a 1.124.934 azioni al 31 dicembre 2013, a seguito dell'esercizio delle opzioni da parte di alcuni beneficiari del Piano di Stock Option 2010.

A seguito dell'adeguamento del Piano di Stock Option 2010, le azioni di World Duty Free S.p.A. destinate al servizio del suddetto piano, sono correlate alla passività per pagamenti basati su azioni. Pertanto, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 e sue interpretazioni, l'adeguamento della partecipazione al fair value è imputato a Conto economico al fine di ridurre l'asimmetria contabile con la variazione del fair value dell'opzione implicita nel costo delle stock option e i cui effetti sono rilevati a Conto economico.

XI. Altri crediti

La voce "Altri crediti", pari a € 9.989k (€ 5.632k al 31 dicembre 2013), si riferisce principalmente a canoni corrisposti in via anticipata in relazione ai contratti di concessione, prevalentemente per lo svolgimento di attività di ristorazione autostradale.

La variazione dell'esercizio è attribuibile in buona parte all'incremento per canoni corrisposti in via anticipata in relazione a nuovi contratti di concessione per € 7.133k a seguito dei rinnovi dei contratti in 19 aree di servizio sulla rete autostradale e al decremento dovuto alla riclassifica fra i crediti a breve della quota di competenza dell'esercizio successivo per € 2.163k.

XII. Attività destinate alla vendita

La voce, pari a € 12.324k, include il valore netto contabile delle partecipazioni in Autogrill Catering UK Ltd., HMSHost Sweden A.B., HMSHost Ireland Ltd. per effetto della cessione alla società controllata indiretta HMSHost International B.V., finalizzata nel mese di gennaio 2015.

Passività correnti

XIII. Debiti commerciali

Sono pari a € 207.092k e sono così ripartiti:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso fornitori	206.366	214.283	(7.917)
Debiti verso società controllate	726	1.659	(933)
Totale	207.092	215.942	(8.850)

Il decremento del debito verso fornitori è dovuto alla riduzione del volume d'affari della Società.

XIV. Debiti per imposte sul reddito

La voce "Debiti per imposte sul reddito", pari a € 5.320k (€ 5.394k al 31 dicembre 2013), è esposta al netto dei crediti tributari compensabili e si riferisce principalmente al debito per IRAP.

XV. Altri debiti

La voce "Altri debiti", pari a € 76.213k (€ 71.896k al 31 dicembre 2013), è così composta:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Personale	16.226	19.740	(3.514)
Fornitori per investimenti	14.657	9.218	5.439
Istituti di previdenza e piani a contribuzione definita	13.055	14.692	(1.637)
Imposte indirette	1.855	1.668	187
Ritenute	4.667	7.172	(2.505)
Debiti verso fondi pensione	4.741	3.607	1.134
Altri debiti	21.012	15.799	5.213
Totale	76.213	71.896	4.317

La variazione dei debiti verso il personale riflette essenzialmente la riduzione dell'organico avvenuta nel corso dell'esercizio soprattutto a causa dell'uscita da numerosi punti vendita.

La variazione dei debiti verso fornitori per investimenti riflette la dinamica degli investimenti per l'ammodernamento dei locali, che nel corso dell'esercizio 2014 si sono concentrati maggiormente nell'ultimo trimestre.

La voce "Altri debiti" include risconti di contributi promozionali da fornitori (€ 11.795k) di competenza dei futuri esercizi.

XVI. Debiti bancari

Sono pari a € 62.308k e sono così ripartiti:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	55.000	30.000	25.000
Scoperti su conti correnti bancari	7.308	13.558	(6.250)
Totale	62.308	43.558	18.750

La voce è composta da scoperti di conto corrente bancario e da operazioni di "denaro caldo".

XVII. Altre passività finanziarie

Sono pari a € 34.764k e sono così ripartiti:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura	3.888	1.197	2.691
Depositi ricevuti da:			
Autogrill Deutschland GmbH	8.718	10.264	(1.546)
Autogrill Belux N.V.	10.021	7.909	2.112
Autogrill Schweiz A.G.	10.402	8.555	1.847
HMSSweden Sweden A.B.	-	1.696	(1.696)
Ratei/risconti per interessi su prestiti	459	495	(36)
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura	1.043	336	707
Altri ratei e risconti finanziari	233	311	(78)
Totale	34.764	30.763	4.001

La voce "Valori di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse - di copertura" accoglie il fair value di strumenti di copertura del rischio tasso di interesse ("Interest Rate Swap") in essere al 31 dicembre 2014, per un valore nozionale di € 120m. La variazione di valore registrata nell'esercizio riflette la riclassifica del fair value dei derivati da medio-lungo termine a breve termine, al netto dei pagamenti effettuati.

La voce "Valori di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura" comprende la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio al 31 dicembre 2014, riferite all'acquisto e/o alla vendita a termine di valuta, collegate prevalentemente a finanziamenti o depositi e dividendi infragruppo.

Per maggiori informazioni circa gli strumenti finanziari derivati si fa rinvio alla sezione 2.2.5.2 Gestione dei rischi finanziari.

Passività non correnti

XVIII. Altri debiti

La voce "Altri debiti" si riferisce, per un valore pari a € 2.614k, al fair value della passività per piani basati su azioni generatosi dalla modifica dei piani di stock option a seguito della scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. avvenuta nell'ottobre del 2013 e dall'attivazione del nuovo Piano di Phantom Stock Option 2014.

Al 31 dicembre 2014, la voce include inoltre il debito per retribuzioni differite al personale relativo a piani di incentivazione pluriennali.

XIX. Finanziamenti al netto della quota corrente

La voce ammonta a € 307.020k (€ 337.688k al 31 dicembre 2013) ed è composta da finanziamenti bancari per € 308.571k, al netto di oneri e commissioni per € 1.551k (€ 340.167k e € 3.714k al 31 dicembre 2013).

La composizione dell'indebitamento bancario al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Linee di credito	Scadenza	31.12.2014		31.12.2013	
		Ammontare (k€)	Utilizzi in k€ *	Ammontare (k€)	Utilizzi in k€
Multicurrency Revolving Facility - Tranche 1	Luglio 2016	88.571	88.571	88.571	88.571
Multicurrency Revolving Facility - Tranche 2 **	Luglio 2016	411.429	220.000	411.429	251.596
Linea sindacata 2011		500.000	308.571	500.000	340.167
Totale linee di credito		500.000	308.571	500.000	340.167
<i>di cui a breve termine</i>			-		-
Totale linee di credito al netto della quota corrente		500.000	308.571	500.000	340.167

* Gli utilizzi in valuta sono valorizzati al tasso di cambio al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

** Tranche multicurrency

Al 31 dicembre 2014 le linee di credito bancarie con scadenza oltre l'anno risultavano utilizzate per il 62% circa. I debiti verso banche sono regolati a tassi variabili. La durata media residua dei finanziamenti bancari è di 1 anno e 7 mesi, rispetto ai 2 anni e 7 mesi del 31 dicembre 2013.

Il contratto di finanziamento a durata pluriennale prevede la periodica osservazione del mantenimento entro soglie prestabilite dei valori di indici finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi.

In particolare, il contratto in essere prende a riferimento i dati dell'intero Gruppo Autogrill e prevede il mantenimento entro valori prestabiliti dei seguenti indicatori economico-finanziari: un Leverage Ratio (Indebitamento finanziario netto/EBITDA) non superiore a 3,5 volte e un Interest Cover Ratio (EBITDA/Oneri finanziari netti) non inferiore a 4,5 volte. Si segnala che ai fini della determinazione dei parametri il contratto di

finanziamento fa riferimento a definizioni contrattuali di Indebitamento finanziario netto, EBITDA e Oneri finanziari netti, che differiscono dai saldi risultanti dalle voci di bilancio consolidato o loro aggregazioni.

Al 31 dicembre 2014, così come nei precedenti periodi di osservazione, tali requisiti risultavano pienamente rispettati.

In data 12 marzo 2015 Autogrill S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento del valore complessivo di € 600m. Il nuovo finanziamento è articolato in una linea *term amortizing* e una linea revolving, rispettivamente di € 200m e € 400m, entrambe con scadenza a marzo 2020. Il finanziamento sarà utilizzato per rimborsare anticipatamente le revolving credit facility in scadenza nel luglio 2016 e finanziare l'attività del Gruppo.

XX. Altre passività finanziarie non correnti

La riduzione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" riflette la riclassifica da medio-lungo termine a breve termine del fair value di strumenti di copertura del rischio tasso di interesse ("Interest Rate Swap") in scadenza nel corso del 2015.

XXI. Passività per imposte differite

La voce, pari a € 4.095k, è composta come segue:

(k€)	31.12.2014		31.12.2013		Variazione
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	
Crediti commerciali	5.469	1.504	5.187	1.427	77
Immobilizzazioni	(30.976)	(8.399)	(36.939)	(10.419)	2.020
Partecipazioni	(30.477)	(8.381)	(54.433)	(14.970)	6.589
Totale differenze temporanee su attività	(55.984)	(15.276)	(86.185)	(23.962)	8.686
Altri debiti	2.080	572	2.084	573	(1)
T.F.R. e altri fondi relativi al personale	-	-	(7.174)	(1.973)	1.973
Accantonamenti per rischi e oneri	4.568	1.255	6.853	2.066	(811)
Utili a nuovo	(139)	(38)	-	-	(38)
Riserva Cash flow Hedge a Patrimonio netto	15.587	4.287	16.350	4.496	(209)
Rilevazione di benefici per perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti	18.564	5.105	-	-	5.105
Totale differenze temporanee su passività e Patrimonio netto	40.660	11.181	18.113	5.162	6.019
Totale differenze temporanee		(4.095)		(18.800)	14.705

La riduzione dell'ammontare delle passività per imposte differite rispetto all'anno precedente è dovuta a un riallineamento dei valori fiscali a quelli contabili di alcune partecipazioni e alla rilevazione di benefici per la valorizzazione delle perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti per un importo pari a € 5.105k.

XXII. Piani a benefici definiti

La voce al 31 dicembre 2014 ammonta a € 65.762k e si è così movimentata:

(k€)	Variazione
Valore attuale dell'obbligazione al 1° gennaio 2013	72.309
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	
Interessi passivi	1.899
Perdite (utili) attuariale derivante da:	
- ipotesi demografiche	-
- ipotesi finanziarie	349
- rettifiche basate sull'esperienza	(674)
Benefici liquidati	(5.028)
Altro	(585)
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2013	68.271
Interessi passivi	1.573
Perdite (utili) attuariale derivante da:	
- ipotesi demografiche	-
- ipotesi finanziarie	6.149
- rettifiche basate sull'esperienza	506
Benefici liquidati	(10.737)
Altro	-
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2014	65.762

Gli interessi rilevati a Conto economico per piani a benefici definiti, pari a € 1.573k nell'esercizio 2014 (€ 1.899k nel 2013), sono iscritti fra gli "Oneri finanziari".

Al 31 dicembre 2014 la passività lorda, determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, è pari a € 59.107k.

Si espone la riconciliazione del valore attuale delle obbligazioni del piano con la passività iscritta a bilancio per l'esercizio corrente e per i tre esercizi precedenti:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale del piano	59.107	68.596	47.239	65.113
(Utile) perdite attuariali	6.655	(325)	25.070	(16.091)
Passività netta rilevata in bilancio	65.762	68.271	72.309	49.022

Le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del T.F.R. sono riassunte nella tabella che segue:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di attualizzazione	0,91%	2,5%
Tasso inflazione	0,6% per il 2015 1,2% per il 2016 1,5% per il 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi	2,0%
Frequenza media di uscita del personale	6,0%	6,0%
Frequenza media di anticipazioni al personale	2,0%	2,0%
Tavole di mortalità	IPS55	IPS55
Tasso annuo incremento TFR	1,9% per il 2015 2,4% per il 2016 2,6% per il 2017 e 2018 3,0% dal 2019 in poi	3,0%

Per l'anno 2014 il tasso di attualizzazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 anni rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla durata media residua presunta dei rapporti di lavoro oggetto della valutazione.

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio avrebbe avuto un effetto sull'obbligazione a benefici definiti pari agli importi indicati in tabella.

	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di attualizzazione	+/- 0,25%	(1.286)	1.333
Tasso inflazione	+/- 0,25%	816	(801)
Tasso di turnover	+/- 1,00%	(510)	573

Alla data di chiusura dell'esercizio, la durata media ponderata dell'obbligazione a benefici definiti è stimata pari a 8,59 anni.

XXIII. Fondi per rischi e oneri

La voce, pari a € 4.382k, al 31 dicembre 2014 si è movimentata come segue:

(k€)	31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2014
Fondo rischi e oneri diversi	1.773	345	(171)	(838)	1.109
Fondo per contratti onerosi	1.564	1.211	-	(2.150)	625
Fondo rischi vertenze	3.236	653	(1.241)	-	2.648
Totale	6.573	2.209	(1.412)	(2.988)	4.382

(k€)	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2013
Fondo rischi e oneri diversi	1.579	510	(182)	(134)	1.773
Fondo per contratti onerosi	1.928	-	-	(364)	1.564
Fondo rischi vertenze	2.655	1.520	(939)	-	3.236
Totale	6.162	2.030	(1.121)	(498)	6.573

Il "Fondo rischi e oneri diversi" si riferisce principalmente a rischi ambientali e a rischi legati alla promozione di iniziative commerciali.

Il "Fondo per contratti onerosi" si riferisce a contratti pluriennali di locazione o di concessione di unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni previsti contrattualmente.

Il "Fondo rischi vertenze" riguarda vertenze con dipendenti e controparti commerciali.

XXIV. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2014 ammonta a € 391.892k.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014 ha deliberato di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 2013, pari a € 110.401k.

Nel prospetto che segue sono dettagliate le possibilità di utilizzazione delle principali voci di Patrimonio netto:

(k€)	31.12.2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	68.688	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	13.738	A, B	-	-	-
Riserve da valutazione di strumenti derivati di copertura	(1.920)	-	(1.920)	-	-
Riserva piani a benefici definiti	(8.631)	-	(8.631)	-	-
Riserva attività finanziarie	(581)	-	(581)	-	-
Altre riserve e utili indivisi	305.009	A, B, C	305.009	-	39.024
Azioni proprie acquistate	(3.451)	-	-	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di Autogrill S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 68.688k ed è costituito da n. 254.400.000 azioni ordinarie.

L'Assemblea degli Azionisti, in data 6 giugno 2013, ha approvato una modifica all'art. 5 ("Capitale sociale") dello Statuto della Società eliminando il valore nominale delle azioni.

In data 20 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti riunita in sede straordinaria aveva deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio del Piano di Stock Option approvato nella stessa data, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 5 e 8, del Codice Civile e 134, comma 2, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, di massimi nominali € 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranches, di massimo n. 2.000.000 azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2014 risultavano assegnate opzioni convertibili in massimo 689.157 azioni ordinarie Autogrill.

In data 21 aprile 2011 l'Assemblea degli Azionisti riunita in sede straordinaria ha deliberato una delega al Consiglio di Amministrazione per un aumento di capitale sociale in via gratuita, a servizio del Nuovo Leadership Team Long Term Incentive Plan (L-TIP), approvato nella stessa data, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 5 e 8, del Codice Civile e 134, comma 2, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, per un ammontare nominale massimo di € 1.820.000, con emissione al valore nominale di € 0,52 di un numero massimo di 3.500.000 azioni ordinarie, da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2018, da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano.

In data 6 giugno 2013, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A., conseguentemente ha apportato alcune modifiche al Piano di Stock Option approvato in data 20 aprile 2010.

Si rimanda alla nota "Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche" per la descrizione degli stessi.

Riserva legale

La voce, pari a € 13.738k, accoglie la quota di utili della Società che ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale, come disposto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura

La "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura" è negativa per € 1.920k (€ -5.580k al 31 dicembre 2013), corrispondente alla componente efficace del fair value degli strumenti finanziari derivati designati come "Cash Flow Hedge".

Il decremento netto pari a € 3.660k si riferisce principalmente al fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari designati come "Cash Flow Hedge" (€ 5.048k), al netto del relativo effetto fiscale (€ 1.388k).

Altre riserve e utili indivisi

La voce ammonta a € 296.219k (€ 190.556k per il 2013) e la variazione si riferisce principalmente alla destinazione a nuovo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 per € 110.401k come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014.

Le altre riserve e utili indivisi includono altresì l'ammontare degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività relativa ai piani a benefici definiti (TFR), al netto dell'effetto fiscale. La variazione delle Altre riserve e degli Utili indivisi, per effetto della contabilizzazione dei piani a benefici definiti è pari a € 6.655k al netto del relativo effetto fiscale pari a € 1.830k.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 la Società detiene n. 870.798 azioni proprie (rispetto alle 1.004.934 del 31 dicembre 2013) per un valore di carico pari a € 3.451k e un valore di carico medio pari a € 3,96 per azione.

La riduzione del numero delle azioni proprie è dovuta alla cessione effettuata per far fronte al Piano di Stock Option 2010 per effetto dell'esercizio delle opzioni da parte di alcuni beneficiari.

Altre componenti del Conto economico complessivo

Nel prospetto che segue si riportano le altre componenti del Conto economico complessivo e il relativo effetto fiscale:

(k€)	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti	(6.655)	1.830	(4.825)	326	(90)	236
Altre componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificate nel risultato del periodo	(6.655)	1.830	(4.825)	326	(90)	236
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	5.048	(1.388)	3.660	5.404	(1.486)	3.918
Variazione netta di fair value delle coperture di flussi finanziari riclassificata nell'utile di esercizio	-	-	-	740	(204)	536
Variazione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(843)	159	(684)	262	-	262
Altre componenti del Conto economico complessivo che saranno riclassificate nel risultato del periodo	4.205	(1.229)	2.976	6.406	(1.690)	4.716

2.2.3 Note alle voci economiche

XXV. Ricavi

La voce "Ricavi", pari a € 1.031.129k, ha registrato un calo ed è così analizzabile:

(k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Ricavi per ristorazione e vendita prodotti al dettaglio	995.788	1.060.799	(65.011)
Ricavi per vendita di carburanti	3.234	3.272	(38)
Ricavi per vendite ad affiliati, terzi e società controllate	32.107	29.411	2.696
Totale	1.031.129	1.093.482	(62.353)

I "Ricavi per ristorazione e vendita prodotti al dettaglio" registrano una contrazione rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa della diminuzione del numero dei punti vendita nel corso dell'esercizio.

I "Ricavi per ristorazione e vendita prodotti al dettaglio" includono principalmente ricavi per la somministrazione di cibi e bevande (€ 568.138k rispetto ai € 616.958k nell'esercizio precedente), ricavi per vendite di prodotti al dettaglio (€ 162.523k rispetto a € 163.704k nell'esercizio precedente) e ricavi per la vendita al pubblico di tabacchi, giornali e lotterie (€ 265.039k rispetto ai € 280.036k nell'esercizio precedente).

XXVI. Altri proventi operativi

La voce "Altri proventi operativi", pari a € 66.463k, è così composta:

(k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Contributi promozionali da fornitori	42.180	47.115	(4.935)
Canoni di locazione d'azienda	4.335	5.071	(736)
Canoni di affiliazione	3.705	4.000	(295)
Plusvalenze da cessioni di immobili, impianti e macchinari	2.868	619	2.249
Altri ricavi	13.375	33.241	(19.866)
Totale	66.463	90.046	(23.583)

La riduzione riflette la presenza, nel solo 2013, di proventi non ricorrenti legati alla rinuncia ai diritti di prelazione per il rinnovo di sub-concessioni, classificati alla voce "Altri ricavi" per € 13,8m.

XXVII. Costo delle materie prime, sussidiarie e merci

I "Costi delle materie prime, sussidiarie e merci" diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 19.684k, in correlazione con la riduzione dei ricavi di vendita, e sono così ripartiti:

(k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Totale costi riferiti a somministrazione e vendita prodotti al dettaglio, di cui:	466.751	488.169	(21.418)
- prodotti e materie prime per la somministrazione e la vendita prodotti	221.381	229.620	(8.239)
- generi di monopolio, giornali e lotterie	242.238	255.370	(13.132)
- carburanti	3.132	3.179	(47)
Prodotti destinati alla vendita ad affiliati, terzi e società controllate	29.244	27.511	1.733
Totale	495.995	515.680	(19.685)

XXVIII. Costo del personale

La voce ammonta a € 284.614k ed è così ripartita:

(k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Retribuzioni	200.196	217.639	(17.443)
Oneri sociali	63.525	67.012	(3.487)
Benefici ai dipendenti	13.925	15.083	(1.158)
Altri costi	6.968	5.572	1.396
Totale	284.614	305.306	(20.692)

La variazione del costo del personale è dovuta principalmente alla riduzione dell'organico a seguito del minor numero di locali gestiti.

La quota di competenza dell'esercizio dei costi per Piani di Stock Option è pari a € 397k. Si rimanda alla nota "Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche" per la descrizione dei piani stessi.

Si riportano di seguito la consistenza e composizione del personale dipendente a fine esercizio, con evidenza dei rapporti di lavoro part-time.

	31.12.2014			31.12.2013		
	Full-time	Part-time	Totale	Full-time	Part-time	Totale
Dirigenti	60	-	60	63	-	63
Quadri	467	5	472	521	6	527
Impiegati	608	118	726	714	141	855
Operai	2.726	5.011	7.737	3.169	5.528	8.697
Totale	3.861	5.134	8.995	4.467	5.675	10.142

I dati sopra esposti comprendono 17 impiegati e 3 dirigenti distaccati presso società controllate italiane ed estere.

L'organico medio, espresso in personale equivalente a tempo pieno, è pari a 7.389 unità nel 2014 (8.598 unità nel 2013). La diminuzione è principalmente dovuta alla riduzione del numero dei locali gestiti.

XXIX. Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi

La voce ammonta a € 168.801k ed è così ripartita:

(k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Affitti e concessioni	167.242	176.887	(9.645)
Royalty su utilizzo di marchi	1.559	1.634	(75)
Totale	168.801	178.521	(9.720)

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente riflette la riduzione del numero dei locali gestiti a seguito del mancato rinnovo di 19 aree di servizio nonché dall'uscita da locali non profittevoli in aeroporti, centri cittadini e fiere.

XXX. Altri costi operativi

La voce, pari a € 120.350k, ha registrato un sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente:

(k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Utenze energetiche e idriche	33.310	36.962	(3.652)
Manutenzione	14.252	15.622	(1.370)
Pulizia e disinfestazione	18.344	19.559	(1.215)
Consulenze e prestazioni professionali	8.834	14.644	(5.810)
Commissioni su incassi con carte di credito	1.420	1.390	30
Deposito e trasporto	11.745	12.618	(873)
Pubblicità	5.812	6.934	(1.122)
Spese di viaggio	4.038	4.440	(402)
Postali e telefoniche	1.950	2.275	(325)
Noleggi e locazioni di beni mobili	2.680	3.168	(488)
Assicurazioni	1.861	1.824	37
Vigilanza	985	1.583	(598)
Trasporto valori	1.462	1.667	(205)
Servizi bancari	1.127	985	142
Altri materiali	2.836	3.468	(632)
Altre prestazioni e servizi	3.085	6.197	(3.112)
Costi per materiali e servizi esterni	113.741	133.336	(19.595)
Svalutazione crediti	435	280	155
Per rischi su vertenze	653	1.520	(867)
Per contratti onerosi	(937)	(364)	(573)
Per altri rischi	(493)	376	(869)
Accantonamenti per rischi	(777)	1.532	(2.309)
Imposte indirette e tasse	6.628	7.074	(446)
Minusvalenze da alienazione	192	316	(124)
Altri oneri	131	2.962	(2.831)
Altri costi operativi	323	3.278	(2.955)
Totale	120.350	145.500	(25.150)

Le riduzioni più significative hanno interessato i costi per servizi esterni, quali utenze, manutenzioni e pulizia, per effetto della riduzione del numero dei locali gestiti; in calo anche le consulenze e le prestazioni professionali.

XXXI. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a € 50.034k, è così composta:

(k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Altre attività immateriali	7.390	7.353	37
Immobili, impianti e macchinari	29.755	34.321	(4.566)
Beni gratuitamente devolvibili	9.202	21.950	(12.748)
Totale ammortamenti	46.347	63.624	(17.277)
Svalutazioni di immobili, impianti e macchinari	3.687	6.155	(2.468)
Totale	50.034	69.779	(19.745)

La riduzione degli ammortamenti riflette principalmente la fine del periodo di ammortamento dei beni riferiti a concessioni giunte a scadenza e ceduti secondo la clausola contrattuale della "devolvibilità gratuita".

XXXII. Proventi finanziari

I "Proventi finanziari" ammontano a € 85.630k e sono così dettagliati:

(k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Dividendi da controllate	81.551	221.285	(139.734)
Interessi da controllate	1.772	2.393	(621)
Interessi attivi bancari	84	6.013	(5.929)
Componente inefficace di strumenti di copertura	46	46	-
Differenze cambio	2.038	8.292	(6.254)
Altri proventi finanziari	139	259	(120)
Totale	85.630	238.288	(152.658)

La voce "Dividendi da controllate" comprende il dividendo da:

- HMSHost Corporation pari a € 80.321k (\$ 100.000k);
- Autogrill Schweiz A.G. pari a € 1.230k (Chf 1.500k).

Nell'esercizio 2013 i dividendi ricevuti erano principalmente relativi a quanto ricevuto da World Duty Free Group S.A.U. (€ 220.000k).

Gli "Interessi da controllate" sono connessi all'attività di finanziamento effettuata da Autogrill S.p.A. a favore delle società controllate.

La riduzione degli "Interessi attivi bancari" è dovuta a una componente positiva non ricorrente contabilizzata nel 2013.

Le differenze cambio ammontano a € 2.038k e si riferiscono, prevalentemente, alla quota dei finanziamenti bancari in Sterline Inglesi.

XXXIII. Oneri finanziari

Gli "Oneri finanziari", pari a € 20.813k, sono così dettagliati:

(k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Interessi passivi	8.216	11.783	(3.567)
Differenze cambio	2.800	7.576	(4.776)
Oneri finanziari su T.F.R.	1.573	1.899	(326)
Interessi passivi da controllate	110	281	(171)
Commissioni	144	1.122	(978)
Altri oneri	7.970	8.537	(567)
Totale	20.813	31.198	(10.385)

La variazione degli interessi passivi rispetto all'anno precedente è legata principalmente alla minore esposizione sui finanziamenti bancari.

La voce "Altri oneri" si riferisce principalmente ai differenziali di tasso maturati sulle coperture del tasso di interesse.

XXXIV. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce ammonta nel 2014 a € 28.256k e si riferisce alle riduzioni e al ripristino di valore delle partecipazioni già descritte nella nota IX. Partecipazioni.

XXXV. Imposte sul reddito

La voce evidenzia un saldo positivo di € 4.681k rispetto a un saldo negativo di € 3.531k dell'anno precedente, così determinato:

- imposte correnti per IRAP pari a € 5.607k (€ 6.692 nel 2013);
- imposte su dividendi per € 3.815k;
- imposte differite attive nette pari a € 8.998k composte da differenze temporanee riversate nell'esercizio per € 9.358k e differenze temporanee negative dell'esercizio per € 360k.

Si precisa che la Società ha inoltre iscritto imposte differite attive derivanti da perdite fiscali riportabili, per un importo pari a € 5.105k, tenuto conto della presenza di differenze temporanee che determineranno importi imponibili nei prossimi esercizi.

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione tra carico fiscale teorico e carico fiscale effettivo per il 2014. Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte le aliquote fiscali vigenti.

(k€)	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	IRES 27,5%	IRAP 3,9%	Totale 31,4%	IRES 27,5%	IRAP 3,9%	Totale 31,4%
Risultato prima delle imposte			10.477			113.933
Imposta teorica	2.881	409	3.290	31.332	4.443	35.775
Differenze permanenti:						
- Costo del lavoro	-	6.383	6.383	-	6.746	6.746
- Dividendi e altre componenti finanziarie	(21.305)	(2.528)	(23.833)	(59.461)	(8.077)	(67.538)
- Svalutazioni di partecipazioni	8.837	1.253	10.090	17.023	2.414	19.437
- Altre	2.007	(71)	1.936	1.896	399	2.295
Effetto netto della mancata valorizzazione di perdite fiscali del periodo	7.768		7.768	8.830	-	8.830
Maggiorazioni di aliquota regionali	-	333	333	-	351	351
Rientro differenze temporanee di esercizi precedenti	(2.652)	(144)	(2.796)	(1.852)	447	(1.405)
Differenze temporanee tassate e deducibili in esercizi successivi	2.464	(28)	2.436	2.832	(31)	2.801
Imposte correnti	-	5.607	5.607	600	6.692	7.292
Imposta deducibile di esercizi precedenti chiesta a rimborso	-	-	-	(2.504)	-	(2.504)
Imposte pagate su dividendi	3.815	-	3.815	-	-	-
Differenze temporanee nette riversate nell'esercizio	(9.358)	-	(9.358)	-	-	-
Differenze temporanee nette dell'esercizio	188	172	360	(841)	(416)	(1.257)
Effetto della valorizzazione di perdite fiscali pregresse	(5.105)	-	(5.105)	-	-	-
Imposte sul reddito	(10.460)	5.779	(4.681)	(2.745)	6.276	3.531

2.2.4 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 è esposta nella seguente tabella:

Note	(m€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
I	A) Cassa	(24,1)	(25,6)	1,5
	B) Liquidità	(24,1)	(25,6)	1,5
II	C) Crediti finanziari correnti	(13,0)	(17,6)	4,6
	D) Debiti bancari correnti	7,3	13,6	(6,3)
	E) Altre passività finanziarie	89,7	60,6	29,1
XVI-XVII	F) Indebitamento finanziario corrente (D + E)	97,0	74,2	22,8
	G) Indebitamento finanziario corrente netto (B + C + F)	59,9	31,0	28,9
XIX	H) Debiti bancari non correnti	307,0	345,5	(38,5)
	I) Indebitamento finanziario non corrente	307,0	345,5	(38,5)
	J) Indebitamento finanziario netto (G + I) *	366,9	376,5	(9,6)
X	Attività finanziarie non correnti	(62,0)	(62,0)	-
	Posizione finanziaria netta	304,9	314,5	(9,6)

* Così come definita dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81

La posizione finanziaria netta beneficia in modo particolare del dividendo di \$ 100m (pari a un controvalore di € 80m) ricevuto dalla controllata HMSHost Corporation nel mese di dicembre 2014, che ha controbilanciato l'assorbimento di cassa della gestione operativa.

Si rinvia, per ulteriori approfondimenti, a quanto indicato nelle note richiamate a margine delle corrispondenti voci che compongono la posizione finanziaria.

2.2.5 Strumenti finanziari - *fair value* e gestione dei rischi

2.2.5.1 *Fair value*

Le tabelle di seguito forniscono una ripartizione delle attività e passività per categoria al 31 dicembre 2014 e 2013 e analizzano gli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, per metodo di valutazione. I differenti livelli sono definiti come segue:

Livello 1 - quotazioni (non aggiustate) rilevate su mercati attivi per identiche attività o passività;

Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili per attività e passività direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);

Livello 3 - input per attività e passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (cioè input non osservabili).

(k€)	31.12.2014		
	Valore contabile		
	Fair value strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
Altre partecipazioni			12.324
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse			
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	26		
	26	-	12.324
Attività finanziarie non valutate al <i>fair value</i>			
Cassa e altre disponibilità liquide		24.064	
Crediti commerciali		25.674	
Altri crediti correnti *		53.266	
Altri crediti non correnti		269	
Altre attività finanziarie correnti		19.594	
Altre attività finanziarie non correnti		55.432	
	-	178.300	-
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	3.888		
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	1.043		
	4.930	-	-
Passività finanziarie non valutate al <i>fair value</i>			
Scoperti di conti correnti bancari			
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale			
Debiti verso altri finanziatori per leasing			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti commerciali			
Altri debiti			
	-	-	-

* Il fair value della voce "Altri crediti correnti" non comprende i crediti verso l'erario e i crediti verso il personale

31.12.2014					
Valore contabile		Fair value			
Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	12.324	6.643	30.915		37.558
	-				-
	26		26		26
-	12.350	6.643	30.941	-	37.584
	24.064				-
	25.674				-
	53.266				-
	269				-
	19.594				-
	55.432				-
-	178.300	-	-	-	-
	3.888		3.888		3.888
	1.043		1.043		1.043
-	4.930	-	4.930	-	4.930
62.308	62.308				-
307.020	307.020		309.632		309.632
	-				-
29.096	29.096				-
207.092	207.092				-
17.847	17.847				-
623.362	623.362	-	309.632	-	309.632

(k€)	31.12.2013		
	Valore contabile		
	Fair value strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita
Attività finanziarie valutate al fair value			
Altre partecipazioni			10.292
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse			
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	18		
	18	-	10.292
Attività finanziarie non valutate al fair value			
Cassa e altre disponibilità liquide		25.632	
Crediti commerciali		28.627	
Altri crediti correnti *		57.129	
Altri crediti non correnti		269	
Altre attività finanziarie correnti		17.571	
Altre attività finanziarie non correnti		62.009	
	-	191.236	-
Passività finanziarie valutate al fair value			
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	9.308		
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	336		
	9.644	-	-
Passività finanziarie non valutate al fair value			
Scoperti di conti correnti bancari			
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale			
Debiti verso altri finanziatori per leasing			
Debiti verso altri finanziatori			
Obbligazioni			
Debiti commerciali			
Altri debiti			
	-	-	-

* Il fair value della voce 'Altri crediti correnti' non comprende i crediti verso l'erario e i crediti verso il personale

31.12.2013		Fair value			
Valore contabile					
Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	10.292	10.292			10.292
	-				-
	18		18		18
-	10.310	10.292	18	-	10.310
	25.632				-
	28.627				-
	57.129				-
	269				-
	17.571				-
	62.009				-
-	191.236	-	-	-	-
	9.308		9.308		9.308
	336		336		336
-	9.644	-	9.644	-	9.644
43.558	43.558				
337.688	337.688		340.261		340.261
	-				-
28.089	28.089				-
	-				-
215.942	215.942				-
16.898	16.898				-
642.174	642.174	-	340.261	-	340.261

Durante il 2014 non vi sono stati trasferimenti tra differenti livelli gerarchici.

Il valore contabile approssima già il fair value, laddove non è esplicitato il relativo livello gerarchico.

(a) Strumenti finanziari nel livello 1

Il fair value di uno strumento finanziario scambiato in un mercato attivo si basa sui prezzi quotati del mercato alla data del bilancio. Un mercato è considerato attivo se i prezzi quotati sono osservabili e regolarmente disponibili per uno scambio, intermediario, agente, gruppo industriale, servizio di pricing o ente regolatore e tali prezzi rappresentano le transazioni di mercato attuali e ricorrenti avvenute a normali condizioni di mercato. Il prezzo quotato di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di offerta.

(b) Strumenti finanziari nel livello 2

Il fair value degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo (per esempio, strumenti derivati non quotati) è determinato utilizzando delle tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati di mercato osservabili e riducano al minimo il ricorso a specifiche stime da parte dell'entità. Se tutti gli input rilevanti ai fini del fair value di uno strumento finanziario sono osservabili, lo strumento è incluso nel livello 2. Se uno o più input rilevanti non si basano su dati di mercato osservabili allora lo strumento è incluso nel livello 3.

Per il livello 2, le tecniche specifiche di valutazione includono:

- il fair value dei contratti di interest rate swap è stato stimato considerando il valore attuale dei flussi di cassa futuri, sulla base di curve di rendimento osservabili. Tale fair value tiene conto del rischio di credito della controparte determinato sulla base di dati di mercato osservabili. Esso inoltre tiene conto del rischio di solvibilità del Gruppo determinato sulla base del merito di credito e dei diversi ratio finanziari e analisi di benchmarking. Gli aggiustamenti ai suddetti rischi sono considerati non significativi al 31 dicembre 2014;
- il fair value dei finanziamenti e delle obbligazioni è stato stimato tramite l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa a un tasso di mercato risk free al lordo di uno spread determinato sulla base del rischio di credito del Gruppo, di ratio finanziari e di analisi di benchmarking.

2.2.5.2 Gestione dei rischi finanziari

Autogrill S.p.A. è esposta ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione, il quale ha istituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance. Quest'ultimo ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la

Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e delle proprie responsabilità. La funzione Internal Audit affianca il suddetto Comitato nelle attività di controllo, svolgendo verifiche periodiche e ad hoc sui controlli e sulle procedure di gestione dei rischi, riportandone i risultati al Consiglio di Amministrazione.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi oltre ai metodi utilizzati per valutarli.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il "fair value" o i flussi futuri "cash flow" di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione della Società a tali rischi e i conseguenti impatti economici/patrimoniali/finanziari.

La politica finanziaria della Società attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap (IRS).

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle Società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).

La percentuale di debito a tasso fisso sul totale del portafoglio di debito netto (al netto cioè dell'attivo finanziario, generalmente a tasso variabile) risulta al 31 dicembre 2014 pari al 50% circa.

In applicazione delle policy e delle procedure sopra esposte, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ("Cash Flow Hedge") e quindi rilevati nelle attività e passività finanziarie con contropartita a specifica riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, con riferimento agli strumenti risultati efficaci, è stata rilevata la variazione positiva di € 3.693k (al netto del relativo effetto fiscale).

Si espongono di seguito gli estremi dei contratti di Interest Rate Swap in essere al 31 dicembre 2014:

Sottostante	Valore nozionale	Scadenza	Tasso medio fisso pagato	Tasso variabile incassato	Fair value (k€)
RCF € 500m	k€ 120.000	24.06.2015	4,66%	Euribor 3 mesi	(3.888)

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2014 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di € 2.378k.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in alcuni Paesi con valute funzionali diverse dall'Euro. In tali Paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo quando concessi a controllate con valute diverse dall'Euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è quello di assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento non denominate in Euro. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per tale attività di copertura sono prevalentemente finanziamenti bancari contratti nella medesima valuta e per l'esposizione residua acquisti/vendite di divisa a termine.

Le operazioni poste in essere nella tabella seguente sono rilevate al loro valore corrente tra le attività e passività finanziarie e la loro fluttuazione è addebitata al Conto economico, a fronte di corrispondenti variazioni del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il fair value degli strumenti copertura del rischio tasso di cambio essere al 31 dicembre 2014 è dettagliato nella tabella che segue:

Valore nozionale (in valuta/000)	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (k€)
CHF 30.000	27.04.2015	1,219	1,2189	(345)
CHF 30.000	27.04.2015	1,219	1,2187	(340)
CHF 5.500	23.01.2015	1,202	1,2010	(5)
CHF 7.000	23.01.2015	1,201	1,2009	(6)
CHF 1.500	23.01.2015	1,202	1,2010	(1)
CHF 1.500	23.01.2015	1,204	1,2035	(1)
GBP 14.800	13.01.2015	0,793	0,7935	(345)
PLN 5.300	23.01.2015	4,215	4,2285	14
PLN 4.000	23.01.2015	4,212	4,2260	12

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causino una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione della Società al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 l'esposizione era la seguente:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	1.022	569	453
Altre attività finanziarie correnti	32.023	27.930	4.093
Crediti commerciali	25.674	28.627	(2.953)
Altri crediti correnti	66.338	64.863	1.475
Altre attività finanziarie non correnti	55.432	62.009	(6.577)
Altri crediti non correnti	9.720	5.363	4.357
Totale	190.209	189.361	848

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente; il modello di business della Società, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali della Società sono infatti relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Le "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" sono relative prevalentemente ai finanziamenti concessi a Società controllate direttamente o indirettamente.

La ripartizione per area geografica è esposta di seguito:

Crediti finanziari correnti

	(k€)	%
Francia	120	0,6%
Italia	345	1,8%
Gran Bretagna	19.061	97,3%
Germania	68	0,3%
Totale	19.594	100,0%

Crediti finanziari non correnti

	(k€)	%
Olanda	14.248	25,7%
Italia	7.573	13,7%
Polonia	2.227	4,0%
Francia	24.636	44,4%
Grecia	1.853	3,3%
Austria	4.895	8,8%
Totale	55.432	100,0%

I crediti commerciali sono principalmente legati a rapporti contrattuali di affiliazione con partner autostradali e con soggetti con i quali la Società ha stipulato delle convenzioni. Il modello di business della Società, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una limitata rilevanza della voce "Crediti commerciali", in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa. I rapporti di affiliazione comportano la fornitura di merci e il riconoscimento di royalty per la conduzione di locali sul territorio nazionale.

I rapporti con i partner autostradali riguardano ripartizioni di spese o attività di investimento comuni su aree in concessione.

La tabella seguente espone l'anzianità dei crediti commerciali per le principali categorie di debitori al 31 dicembre 2014.

(k€)	Incidenza crediti sul totale	Crediti	Scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	Più di 1 anno
Affiliati	20%	5.152	3.978	265	-	3.713	-
Convenzioni	18%	4.573	1.776	1.382	-	394	-
Partner autostradali	26%	6.682	4.813	712	-	4.101	-
Intercompany	14%	3.682	2	2	-	1	-
Altri	22%	5.586	1.966	996	-	969	-
Totale		25.675	12.535	3.357	-	9.178	-

In sede di stipula del contratto di affiliazione sono richieste fidejussioni bancarie a prima richiesta a garanzia delle esposizioni. Al 31 dicembre 2014 l'ammontare di tali garanzie risulta pari a € 4.249k.

Tutti i crediti correnti sono analizzati mensilmente, al fine di valutare le eventuali incertezze sul relativo incasso, le eventuali azioni da intraprendere per l'incasso del credito stesso e l'adeguatezza del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo in relazione al rischio di credito esistente.

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 29% del totale crediti commerciali e il primo cliente, Tamoil Italia S.p.A., il 5%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito e le condizioni dei mercati finanziari.

Autogrill S.p.A. si è tempestivamente assicurata una copertura finanziaria del proprio fabbisogno, adeguata per importo e per scadenze, cosicché non è previsto che debba affrontare a breve significative scadenze dei finanziamenti in corso.

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

		31.12.2014						
		Flussi finanziari contrattuali						
Passività finanziarie non derivate (k€)	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	7.308	7.308	7.308	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	363.571	363.571	55.000	-	-	308.571	-	-
Debiti commerciali	206.365	206.365	206.365	-	-	-	-	-
Fornitori per investimenti	14.657	14.657	14.657	-	-	-	-	-
Totale	591.901	591.901	283.330	-	-	308.571	-	-

Passività finanziarie non derivate (k€)	Valore contabile	31.12.2013						
		Totale	Flussi finanziari contrattuali					
			1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	13.558	13.558	13.558	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	370.167	310.167	30.000	-	-	-	310.167	-
Debiti commerciali	214.282	214.282	-	-	-	-	-	-
Fornitori per investimenti	9.218	9.218	9.218	-	-	-	-	-
Totale	607.225	547.225	52.776	-	-	-	310.167	-

I contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2014, sottoscritti dalla Società, prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento finanziario rapportato all'EBITDA) e di un Interest Cover Ratio (EBITDA rapportato agli Oneri finanziari netti).

La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti a seconda dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill S.p.A. ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del Gruppo Autogrill.

In data 12 marzo 2015 Autogrill S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento del valore complessivo di € 600m. Il nuovo finanziamento è articolato in una linea term amortizing e una linea revolving, rispettivamente di € 200m e € 400m, entrambe con scadenza a marzo 2020. Il finanziamento sarà utilizzato per rimborsare anticipatamente le revolving credit facilities in scadenza nel luglio 2016 e finanziare l'attività del Gruppo.

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori, i primi 6 dei quali rappresentano il 40% del totale, il primo (Autostrade per l'Italia S.p.A.) il 15,7% e il secondo (Lotterie Nazionali S.r.l.) il 10,9%.

2.2.6 La stagionalità dell'attività

L'andamento dell'attività della Società è correlato alla mobilità delle persone. Si evidenzia che nel secondo semestre l'attività risulta superiore alla media annua principalmente in relazione ai flussi turistici estivi.

2.2.7 Garanzie e impegni

Garanzie e impegni

Le garanzie prestate e gli impegni assunti, pari a € 206.923k, sono qui di seguito dettagliati:

(k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fideiussioni e garanzie personali a favore di terzi	183.948	171.353	12.595
Fideiussioni e garanzie personali a favore di controllate	2.201	92.847	(90.646)
Altri impegni e garanzie	20.774	20.141	633
Totale	206.923	284.341	(77.418)

Le fideiussioni e garanzie personali a favore di terzi sono rilasciate a favore di controparti commerciali secondo le consuetudini di mercato.

Le "Fideiussioni e garanzie personali a favore di controllate" sono emesse a favore di finanziatori di controllate dirette o indirette; la significativa variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è data dal fatto che Autogrill S.p.A non risulta più garante, nell'interesse della controllata HMSHost Corporation e in favore di Liberty Mutual Insurance Company, relativamente alle polizze assicurative emesse dalla stessa Liberty Mutual Insurance Company.

La voce "Altri impegni e garanzie" si riferisce al valore di beni di terzi in uso da parte della Società.

2.2.8 Leasing operativi

Ai fini del bilancio, sono considerate leasing operativi le varie tipologie contrattuali mediante le quali la Società svolge l'attività caratteristica.

La gestione e l'erogazione dei servizi di ristoro nel settore autostradale o aeroportuale è affidata dal gestore dell'infrastruttura (autostrada o aeroporto) a imprese specializzate in base a contratti di sub-concessione.

Nel canale stazioni ferroviarie, unitamente alla sopraindicata tipologia contrattuale, trova applicazione anche il contratto di locazione commerciale.

Sono frequenti ipotesi in cui una sub-concessione, che ha per oggetto tutti i servizi relativi a un'intera area di servizio autostradale o a un terminal aeroportuale, viene assegnata a un unico soggetto che poi provvede, a sua volta, a sub-affidare i singoli servizi a una pluralità di operatori specializzati.

Le forme più frequenti di affidamento sono definite commercialmente come di seguito descritto.

Concessione di accesso

Si configura la concessione di accesso quando la proprietà dei suoli e degli edifici limitrofi al sedime autostradale fa capo a un operatore privato (come Autogrill) che negozia con la Società autostradale un diritto di accesso con l'impegno a gestire i servizi di distribuzione di prodotti carbo-lubrificanti e/o di ristoro in favore degli utenti dell'autostrada. L'operatore assume obbligo di corresponsione di un canone alla Società autostradale e vincoli attinenti le modalità e la continuità di erogazione dei servizi.

Concessione di area

La Società autostradale autorizza un soggetto i) a costruire su suoli, di proprietà della stessa Società autostradale, impianti di distribuzione di carburante e/o edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e ii) a gestire i relativi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi.

I beni predisposti per la gestione dei servizi, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla Società autostradale concedente.

Di solito il titolare di una concessione di area è una Società petrolifera, che può, a sua volta, affidare la gestione dei servizi di ristoro a un operatore specializzato, in genere, mediante contratti di affitto d'azienda.

Affidamento di servizio

La Società autostradale autorizza distinti operatori con autonomi e separati contratti i) a costruire, su suoli di proprietà della stessa Società autostradale, impianti di distribuzione di carburanti e edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e ii) a gestire questi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti le modalità e la continuità di erogazione dei servizi. I beni realizzati ai fini della gestione, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla Società autostradale concedente.

L'affidamento di servizio trova applicazione anche all'interno dei terminal aeroportuali, dove l'operatore è autorizzato a somministrare cibi e bevande a condizione di installare, a proprie spese, arredi e attrezzature ai fini dell'erogazione dei servizi affidati, con l'obbligo di corrispondere un canone – in genere commisurato al fatturato – e a garantire continuità di servizio negli orari stabiliti dalla Società concedente. Non è frequente, anche se non esclusa, l'ipotesi di devoluzione gratuita dei beni alle scadenze contrattuali.

Affitto di azienda e locazione commerciale

L'affitto d'azienda o di sue parti ha per oggetto l'utilizzo di diritti e/o di beni organizzati per la somministrazione di cibi e bevande. L'azienda è in certi casi costituita da un'autorizzazione a operare e da licenze amministrative. In tali casi l'operatore procede agli investimenti e all'erogazione dei servizi. In altri casi, l'operatore prende in affitto un'azienda costituita dalle autorizzazioni e dai beni necessari per il servizio. L'affitto di azienda nei canali della concessione comporta l'obbligo di continuità del servizio e il pagamento di un canone composito. Questo canone è comprensivo degli importi da corrispondere al concedente.

La locazione commerciale ha per oggetto l'utilizzo di immobili per l'attività operativa a fronte del pagamento di un canone. L'allestimento dei locali con impianti, arredi e attrezzature è realizzato seguendo alcune specifiche e a spese dell'operatore, che deve liberare i locali alla scadenza.

Le tipologie di cui sopra ricorrono i) in ambito autostradale, in presenza di sub-concessioni di area o di servizio affidate a un operatore petrolifero che si rivolge a un ristoratore, e ii) in città, nelle stazioni ferroviarie e nei centri commerciali, in funzione degli obiettivi gestionali dei titolari degli immobili.

Appalto

Con tale contratto, l'operatore di ristoro svolge l'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande con propri mezzi e personale e percepisce un corrispettivo, commisurato al fatturato realizzato rispetto al consumatore finale. L'appaltante è proprietario dei beni e "titolare" dei ricavi di cassa.

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei leasing operativi stipulati dalla Società al 31 dicembre 2014, con evidenza della quota relativa ad attività in sub-concessione a terzi:

Anni (m€)	2014		
	Canoni minimi totali	Canoni minimi subconcessioni	Canoni minimi netti
2015	104,9	3,1	101,8
2016	84,0	2,5	81,5
2017	69,4	2,4	67,0
2018	57,5	1,7	55,8
2019	49,2	1,3	47,9
Anni successivi	314,6	5,5	309,1
Totale	679,6	16,5	663,1

2.2.9 Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Autogrill S.p.A. è controllata da Schematrentaquattro S.p.A., che detiene il 50,1% delle azioni ordinarie. Schematrentaquattro S.p.A. è a sua volta interamente posseduta da Edizione S.r.l.

Tutte le transazioni con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a normali condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2014 Autogrill S.p.A. non ha realizzato alcuna operazione con la controllante diretta Schematrentaquattro S.p.A.

Rapporti con Edizione S.r.l.

Conto economico (k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazione
Altri proventi operativi	92	90	2
Costi del personale	114	131	(17)
Altri costi operativi	78	40	38

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altri crediti	14.753	14.595	158
Altri debiti	126	137	(11)

La voce "Altri proventi operativi" si riferisce a servizi prestati dalla Capogruppo relativi all'utilizzo di spazi attrezzati negli uffici di Roma.

La voce "Costi del personale" si riferisce al rateo maturato al 31 dicembre 2014 per il compenso spettante a un Consigliere di Autogrill S.p.A., dirigente di Edizione S.r.l., da riversare a quest'ultima.

La voce "Altri crediti" include inoltre:

- € 12.467k relativi all'istanza di rimborso IRES, presentata per conto di Autogrill S.p.A. da Edizione S.r.l. in qualità di consolidante fiscale, spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del personale per gli anni 2007-2011 (ex art. 2, D.L. n. 201/2011);
- € 2.024k relativi all'istanza di rimborso IRES, presentata per conto di Autogrill S.p.A. da Edizione S.r.l. in qualità di consolidante fiscale, per la deduzione dalla base imponibile della parte di IRAP versata negli esercizi 2004-2007 afferente al costo del personale (ex D.L. 185/2008);

I crediti relativi alle istanze di rimborso sopra citate verranno saldati al momento dell'incasso degli stessi da parte di Edizione S.r.l.

La voce "Altri debiti" è comprensiva del debito relativo al compenso maturato al 31 dicembre 2014.

Rapporti con le società correlate

2. Bilancio di esercizio

Conto economico (k€)	Gruppo Atlantia		Gruppo Gemina *		Benetton Group S.r.l. (già Bencom S.r.l.)	
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi	39	13	-	34	-	-
Altri proventi operativi	1.061	15.855	-	-	393	391
Altri costi operativi	3.462	3.615	-	33	-	-
Costi per affitti e concessioni	78.412	68.702	-	8.454	-	-
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	1.384	1.381	-	-	-	-

* I saldi si riferiscono al 30 novembre 2013

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	Gruppo Atlantia		Gruppo Gemina		Benetton Group S.r.l. (già Bencom S.r.l.)	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	1.032	750	-	-	329	327
Altri crediti	1.058	1.758	-	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	34.216	36.545	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-

Verde Sport S.p.A.		Edizione Property S.p.A.		World Duty Free Group		Olimpias S.p.A.	
Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013
11	9	-	-	-	-	-	-
-	6	5	-	205	-	-	-
45	65	-	-	28	4	80	76
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

Verde Sport S.p.A.		Edizione Property S.p.A.		World Duty Free Group		Olimpias S.p.A.	
31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
1	5	5	-	-	-	-	-
-	-	-	-	153	2.780	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	1	66	41
-	-	-	-	-1	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

In particolare:

Gruppo Atlantia: gli "Altri proventi operativi" si riferiscono principalmente a contributi riconosciuti per i servizi di pulizia nelle aree di sosta, a contributi di comarketing per sconti e promozioni alla clientela oltre ad aggi sulla distribuzione di tessere Viacard.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è generata dall'inclusione nel solo 2013 di un provento non ricorrente legato alla rinuncia a diritti di prelazione per il rinnovo di subconcessioni in scadenza (€ 13,8m).

Gli "Altri crediti" sono originati dai medesimi rapporti.

La voce "Altri costi operativi" è rappresentata prevalentemente da oneri relativi ai punti di vendita autostradali.

I "Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi" si riferiscono ai canoni di concessione e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo.

I "Debiti commerciali" sono originati dai medesimi rapporti.

La voce "Oneri finanziari" riflette gli interessi maturati al tasso annuo del 5,30% in relazione alla ripianificazione del pagamento dei canoni di concessione.

Olimpias S.p.A.: i costi si riferiscono all'acquisto di divise per il personale addetto alla vendita e all'acquisto di materiali vari.

Verde Sport S.p.A.: la voce "Altri costi operativi" si riferisce al contratto di sponsorizzazione commerciale per il sostegno di attività giovanili presso gli impianti sportivi de "La Ghirada - Città dello Sport".

La voce "Ricavi" si riferisce a cessioni di prodotti connessi al contratto di affiliazione commerciale per l'esercizio di un punto vendita presso i suddetti impianti sportivi.

Benetton Group S.r.l. (già Bencom S.r.l.): la voce "Altri proventi operativi" è riferita al canone di sublocazione di una porzione dell'immobile sito in Milano, Via Dante, e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo. Tutti i debiti sono correnti, mentre il credito verso Benetton Group S.r.l. (già Bencom S.r.l.) sarà liquidato ratealmente lungo la durata residua del contratto di sublocazione (scadenza aprile 2017).

World Duty Free Group: la voce "Altri proventi" si riferisce principalmente al contratto stipulato con World Duty Free S.p.A. per assistenza e consulenza legale, societaria e amministrativa.

Gli "Altri crediti" si riferiscono ai suddetti rapporti.

Rapporti con società controllate

I rapporti con le società controllate di Autogrill S.p.A., riassunti nel prospetto che segue, sono relativi a operazioni di natura finanziaria e commerciale e sono intrattenuti a normali condizioni di mercato.

Gli importi esposti si riferiscono alle operazioni realizzate nel corso del 2013 e 2014 e ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014.

	Autogrill Austria A.G.		Autogrill Belux N.V.		Autogrill Schweiz A.G.		Autogrill Czech S.r.o.		Autogrill Deutschland GmbH	
	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
Conto economico (k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi	37	54	-	-	6	-	79	141	-	-
Altri proventi operativi	71	67	233	251	1.532	1.718	2	1	436	232
Altri costi operativi	-	-	1.257	927	177	159	-	(1)	3	(1)
Costi per affitti e concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	42	28	-	-	1.230	1.285	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	33	13	11	5	-	-	37	24

	Autogrill Austria A.G.		Autogrill Belux N.V.		Autogrill Schweiz A.G.		Autogrill Czech S.r.o.		Autogrill Deutschland GmbH	
	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	37	120	-	-	271	4	-	26	-	(1)
Altri crediti	149	1.507	150	203	240	562	2	2	178	263
Crediti finanziari	4.899	-	-	-	-	-	-	-	68	86
Debiti commerciali	-	131	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	7	-	730	852	414	624	3	23	43	286
Debiti finanziari	-	-	10.021	7.909	10.402	8.555	-	-	8.718	10.264

	HMShost Ireland Ltd.		Autogrill Nederland B.V.		Autogrill Polska Sp.z.o.o.		HMShost Sweden A.B.	
	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
Conto economico (k€)	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi	-	-	-	-	1	-	-	-
Altri proventi operativi	19	18	24	31	264	176	3	1
Altri costi operativi	-	-	98	99	-	-	-	-
Costi per affitti e concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari	13	32	318	320	61	31	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	17	22

	HMShost Ireland Ltd.		Autogrill Nederland B.V.		Autogrill Polska Sp.z.o.o.		HMShost Sweden A.B.	
	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼	▼
Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	169	-	-
Altri crediti	3	25	13	22	73	29	5	3
Crediti finanziari	-	1.222	14.255	14.777	2.236	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	71	451	3	13	18	-
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	1.696

* I saldi si riferiscono ai mesi che vanno dal 1° ottobre 2013 al 30 dicembre 2013

HMShost Egypt Catering & Services Ltd.		Autogrill Iberia S.L.U.		World Duty Free Group *		Autogrill Côté France S.a.s.		Autogrill Hellas E.P.E.	
Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013
-	-	-	-	-	-	2	-	86	51
1	-	455	436	-	1.454	1.936	1.901	3	14
-	-	178	136	-	1.033	767	700	3	3
-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
-	-	11	16	-	220.654	760	853	40	39
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

HMShost Egypt Catering & Services Ltd.		Autogrill Iberia S.L.U.		World Duty Free Group		Autogrill Côté France S.a.s.		Autogrill Hellas E.P.E.	
31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
-	-	-	-	-	-	2	-	31	66
2	2	250	349	-	-	1.057	1.254	5	46
-	-	-	-	-	-	24.769	30.863	1.854	1.297
-	-	1	1	-	-	-	-	-	-
-	-	122	469	-	-	379	1.549	13	36
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Autogrill D.o.o.		Autogrill Catering UK Ltd.		HMShost Corporation		Nuova Sidap S.r.l.	
Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2013
7	13	-	-	1	-	16.553	13.134
3	2	31	45	624	413	1.919	5.491
-	-	1	-	171	52	1.603	4.963
-	-	-	-	-	-	-	-
-	5	454	198	80.321	150	72	66
-	-	-	-	-	217	11	-

Autogrill D.o.o.		Autogrill Catering UK Ltd.		HMShost Corporation		Nuova Sidap S.r.l.	
31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
-	-	-	-	1	-	2.682	2.443
2	1	16	86	490	190	5.242	924
-	-	19.107	10.587	-	-	6.345	17.485
-	-	-	-	-	-	1.170	4.836
4	18	17	-	171	51	760	-
-	-	-	-	-	-	-	-

Riepilogo delle incidenze delle operazioni con parti correlate rispetto ai saldi di bilancio:

▼

Esercizio 2014

(k€)	Edizione S.r.l. e altre correlate e controllate	Autogrill S.p.A.	%
Ricavi	16.821	1.031.129	2%
Altri proventi operativi	9.313	66.463	14%
Costo del personale	114	284.614	-
Altri costi operativi	7.951	120.350	7%
Costi per affitti e concessioni	78.415	168.801	46%
Proventi finanziari	83.324	85.630	97%
Oneri finanziari	1.493	20.813	7%

▼

31.12.2014

(k€)	Edizione S.r.l. e altre correlate e controllate	Autogrill S.p.A.	%
Crediti commerciali	4.391	25.674	17%
Altri crediti	23.844	102.942	23%
Crediti finanziari	73.532	81.774	90%
Debiti commerciali	35.453	207.092	17%
Altri debiti	2.881	79.803	4%
Debiti finanziari	29.141	341.784	9%

Compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Bonus e altri incentivi (€)	Benefici non monetari (€)	Altri compensi (€)
Gilberto Benetton	Presidente	2014-2016	57.200			
Tondato da Ruos Gianmario	Amministratore Delegato	2014-2016	517.200	200.000	13.541	401.099
Alessandro Benetton	Consigliere	2014-2016	56.000			
Paolo Roverato	Consigliere	2014-2016	114.308			
Gianni Mion	Consigliere	2014-2016	86.054			
Tommaso Barracco	Consigliere	2014-2016	86.654			
Stefano Orlando	Consigliere	2014-2016	93.799			
Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano	Consigliere	2014-2016	85.780			
Carolyn Dittmeier	Consigliere	2014-2016	81.035			
Arnaldo Camuffo	Consigliere	dal 2011 al 28.05.2014	38.438			
Marco Jesi	Consigliere	dal 2011 al 28.05.2014	37.238			
Marco Mangiagalli	Consigliere	dal 2011 al 28.05.2014	37.838			
Alfredo Malguzzi	Consigliere	dal 2011 al 28.05.2014	39.038			
Neriman Ülsever	Consigliere	dal 28.05.2014 al 2016	33.326			
Francesco Chiappetta	Consigliere	dal 28.05.2014 al 2016	48.816			
Ernesto Albanese	Consigliere	dal 28.05.2014 al 2016	33.326			
Giorgina Gallo	Consigliere	dal 28.05.2014 al 2016	55.961			
Totale amministratori			1.502.011	200.000	13.541	401.099
Dirigenti con responsabilità strategiche				636.869	201.400	3.799.363
Totale			1.502.011	836.869	214.941	4.200.462

Il compenso riferito all'Amministratore Delegato comprende la retribuzione connessa al rapporto di lavoro intercorrente con Autogrill S.p.A., esposta alla voce "Altri compensi" e i compensi maturati in relazione al piano di incentivazione annuale.

Il contratto che regola il rapporto tra l'Amministratore Delegato e la Società prevede che, qualora esso sia risolto per giusta causa da parte dell'Amministratore Delegato o in assenza di giusta causa da parte della Società, la Società integri l'indennità di mancato preavviso prevista dal contratto collettivo dei dirigenti del Settore commercio di una ulteriore indennità in modo che l'ammontare complessivo non risulti inferiore a € 2m.

All'Amministratore Delegato sono state assegnate nel 2010 n. 425.000 opzioni relative al Piano di Stock Option 2010. Relativamente a tale piano il 20 aprile 2014 sono maturate n. 330.073 opzioni. Allo stesso

nel 2012 sono state assegnate n. 225.000 Unit relativamente al piano definito "Leadership Team Long Term Incentive Plan Autogrill (LTIP)". Inoltre, relativamente al Piano di Phantom Stock Option 2014 di seguito descritto il 16 luglio 2014 sono state assegnate n. 883.495 opzioni e 565.217 opzioni rispettivamente nell'ambito del sottopiano "Wave 1" e del sottopiano "Wave 2" di seguito descritto.

Una parte significativa della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è legata a obiettivi specifici preventivamente determinati dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della loro partecipazione ai piani di incentivazione manageriale. In particolare, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche hanno partecipato nell'esercizio a un sistema di incentivazione variabile annuale collegato sia al raggiungimento degli obiettivi strategici inclusivi dei target economici e finanziari del Gruppo e/o delle Business Unit rilevanti sia al conseguimento di obiettivi individuali, nonché al piano di incentivazione LTIP di seguito descritto.

Si rinvia al paragrafo "Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche" per una descrizione dei piani in essere.

Compensi maturati dai componenti del Collegio sindacale

I compensi al Collegio sindacale sono riportati nella tabella seguente:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (k€)	Altri compensi (k€)
Marco Giuseppe Maria Rigotti	Presidente del Collegio sindacale	19.04.2012-31.12.2014	86.193	-
Lujgi Biscozzi	Sindaco	01.01.2012-31.12.2014	57.200	25.011
Eugenio Colucci	Sindaco	01.01.2012-31.12.2014	55.000	16.859
Totale sindaci			198.393	41.871

Gli "Altri compensi" si riferiscono al corrispettivo maturato per la carica di sindaco effettivo nella società controllata Nuova Sidap S.r.l.

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (k€)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Autogrill S.p.A.	314
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Autogrill S.p.A.	90
Altri servizi	KPMG S.p.A.	Autogrill S.p.A.	16
	KPMG Advisory S.p.A.	Autogrill S.p.A.	32

Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

Piano di Stock Option 2010

In data 20 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di Stock Option che prevede l'assegnazione ad Amministratori esecutivi e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate aventi responsabilità strategiche di opzioni ciascuna delle quali attribuisce il diritto di sottoscrivere, ovvero acquistare, azioni ordinarie Autogrill, in ragione di un'azione per ogni opzione. Le opzioni sono attribuite ai beneficiari a titolo gratuito e, una volta concluso il periodo di maturazione ("Periodo di Vesting"), sono esercitabili nel periodo che va dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015 al prezzo medio di Borsa del mese precedente il giorno di assegnazione ("Prezzo di Esercizio").

L'Assemblea straordinaria, nella stessa data, ha contestualmente deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, a servizio del predetto piano di incentivazione, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 5 e 8, del Codice Civile e 134, comma 2, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, di massimi nominali Euro 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranches, di massimo n. 2.000.000 azioni ordinarie di Autogrill.

Il Piano di Stock Option prevede in particolare che le Opzioni assegnate matureranno solo se allo scadere del Periodo di Vesting, il Valore Finale dell'azione Autogrill risulti pari o superiore a € 11. In particolare, il Valore Finale delle azioni è definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società nei tre mesi antecedenti l'ultimo giorno del Periodo di Vesting, maggiorato dei dividendi distribuiti nel periodo intercorrente dalla data di assegnazione delle Opzioni ai beneficiari sino alla scadenza del Periodo di Vesting.

Il numero di opzioni maturate corrisponderà poi a una percentuale delle Opzioni assegnate che cresce dal 30%, per un Valore finale pari a € 11 per azione, sino 100% per un Valore finale pari o superiore a € 17 per azione. È stabilito inoltre per ciascun beneficiario un Massimo Capital Gain Teorico in virtù del quale, indipendentemente dalle altre previsioni, il numero delle Opzioni esercitabili sarà limitato al rapporto Massimo Capital Gain Teorico/(Valore normale – Prezzo di Esercizio)⁶. Il Piano non prevede la possibilità per il beneficiario di richiedere il pagamento di importi in denaro in alternativa all'assegnazione di azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha assegnato n. 1.261.000 Opzioni, delle n. 2.000.000 disponibili, a 11 beneficiari con i requisiti sopra descritti; le Opzioni assegnate sono esercitabili, a un prezzo di esercizio pari a € 9,34 per opzione. Successivamente, in data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ulteriori n. 188.000 opzioni a ulteriori 2 beneficiari con i requisiti sopra descritti, esercitabili a un prezzo di esercizio pari a € 8,91 per opzione.

Infine il 16 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito n. 120.000 opzioni a un nuovo beneficiario, a un prezzo di esercizio pari a € 8,19.

Si segnala inoltre che in data 26 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione a un nuovo beneficiario di n. 120.000 strumenti di incentivazione denominati "Stock Appreciation Rights", esercitabili dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015, a un prezzo di acquisto pari a € 7,83. Il meccanismo di funzionamento di tali strumenti, che potranno permettere l'erogazione di un beneficio monetario (capital gain) al posto del diritto ad acquistare azioni della Società, è allineato con quanto previsto dal Piano di Stock Option 2010.

6. Come definito all'art. 9, comma 4, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917

Modifiche al Piano di Stock Option 2010

In data 6 giugno 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. e conseguentemente ha apportato alcune modifiche al Piano di Stock Option approvato in data 20 aprile 2010. In particolare, tali modifiche prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari del Piano del diritto, esercitabile anche in via disgiunta al raggiungimento di obiettivi di performance definiti, a ricevere dietro pagamento del prezzo di esercizio, un'azione ordinaria Autogrill e un'azione ordinaria World Duty Free S.p.A. per ogni Opzione maturata;
- la ripartizione del prezzo di esercizio, suddiviso proporzionalmente tra prezzo dell'azione Autogrill S.p.A. e prezzo dell'azione World Duty Free S.p.A. sulla base del valore medio del prezzo ufficiale di borsa dei due titoli nei primi 30 giorni dalla data di quotazione di World Duty Free S.p.A. sul mercato azionario di riferimento. Il prezzo di esercizio dell'azione Autogrill è compreso tra € 3,5 e € 4,17, mentre il prezzo di esercizio dell'azione World Duty Free è compreso tra € 4,33 ed € 5,17, differenziati a seconda dei beneficiari sulla base del prezzo di esercizio per ciascuno originariamente definito;
- l'allungamento del periodo di esercizio delle opzioni assegnate fino al 30 aprile 2018, rispetto all'originario 20 aprile 2015, mantenendo inalterata la data di inizio del periodo di esercizio al 20 aprile 2014.

La determinazione del fair value delle Stock Option, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell'Opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando il metodo binomiale.

A seguito della scissione e delle modifiche al piano il fair value medio delle opzioni in essere al 31 dicembre 2014 è pari a € 0,96 per le azioni Autogrill S.p.A. e a € 3,23 per le azioni World Duty Free S.p.A.

Nel 2014, il totale dei costi iscritti a Conto economico in relazione al piano con pagamento basato su azioni Autogrill ammonta a € 124k.

In data 20 aprile 2014, in accordo con il Regolamento del Piano di Stock Option, è terminato il periodo di maturazione ("Periodo di Vesting") delle opzioni assegnate. Sulla base di quanto previsto dal relativo regolamento, n. 1.209.294 opzioni assegnate sono state convertite in n. 823.293 "Opzioni Maturate".

Nel periodo compreso tra il 20 aprile 2014 e il 31 dicembre 2014 sono state esercitate da parte di alcuni beneficiari un totale di n. 134.136 opzioni Autogrill S.p.A. e n. 290.969 opzioni World Duty Free S.p.A. Si segnala che n. 156.833 opzioni World Duty Free S.p.A. sono state esercitate da parte dell'Amministratore Delegato.

Di seguito la movimentazione del periodo:

	Azioni Autogrill		Azioni World Duty Free	
	Numero opzioni	Fair value opzioni in essere (€)	Numero opzioni	Fair value opzioni in essere (€)
Opzioni maturate al 20 aprile 2014	823.293	0,95	823.293	3,99
Opzioni esercitate nel 2014	(134.136)	(0,95)	(290.969)	(4,38)
Opzioni maturate al 31 dicembre 2014	689.157	0,96	532.324	3,23

Tutte le informazioni riferite al Piano di Stock Option 2010 sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

Nuovo Leadership Team Long Term Incentive Plan Autogrill (LTIP)

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione ordinaria e straordinaria del 21 aprile 2011, ha approvato un nuovo piano di incentivazione riguardante il top management del Gruppo, che prevede l'assegnazione di azioni Autogrill a titolo gratuito. In particolare, il Nuovo Leadership Team Long Term Incentive Plan Autogrill (LTIP) contempla, in aggiunta a una componente di incentivazione monetaria, l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società, subordinatamente al verificarsi di predeterminate condizioni, ivi incluso il raggiungimento di determinati livelli di performance del Gruppo nel triennio 2011-2013 e nel triennio 2012-2014 (rispettivamente chiamati sottopiano "Wave 1" e sottopiano "Wave 2").

Le azioni potranno rivenire da azioni proprie o azioni di nuova emissione a fronte di un aumento di capitale gratuito riservato ai beneficiari del Piano. A tal fine è attribuita al Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni dalla data di approvazione dell'Assemblea, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, per un numero massimo di 3.500.000 azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano.

Nello specifico il Piano prevede l'assegnazione ai beneficiari di diritti (definiti "Unit"), condizionati, gratuiti e non trasferibili per atti tra vivi, a ricevere gratuitamente azioni Autogrill mediante esercizio di opzioni. Il numero di Unit assegnate dipende dalla categoria di appartenenza del beneficiario e il fattore di conversione da Unit a opzioni viene calcolato applicando un coefficiente individuale che tiene conto del posizionamento retributivo del singolo beneficiario. Infine, per ciascun beneficiario è applicato un limite massimo alle opzioni che potranno essere assegnate, determinato sulla base della sua retribuzione. Il piano non prevede la possibilità di effettuare pagamenti di importi in denaro in alternativa all'assegnazione di azioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha verificato che, a conclusione del triennio 2011-2013 e del triennio 2012-2014, i livelli minimi di performance richiesti per la maturazione degli incentivi non sono stati raggiunti e pertanto i sottopiani "Wave 1" e "Wave 2" non sono stati attivati. Al 31 dicembre 2014 non risultano quindi iscritti costi e riserve per tali piani.

Tutte le informazioni riferite al piano sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

Phantom Stock Option 2014

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 28 maggio 2014, ha approvato un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014". Le opzioni sono assegnate a titolo gratuito a Amministratori Esecutivi e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate aventi funzioni strategicamente rilevanti o tra i soggetti inseriti nel management, individuati in maniera nominativa, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale piano, con scadenza 30 giugno 2021, è articolato in tre sottopiani, denominati "Wave", ognuno dei quali attribuisce a ciascun beneficiario il diritto di ottenere, per ogni opzione esercitata, un importo in denaro pari alla differenza tra il "Valore Finale" e il "Valore di Assegnazione" delle azioni Autogrill (il "Premio") al verificarsi congiunto di alcune condizioni e comunque non eccedente un ammontare massimo denominato "Cap". In particolare, il "Valore Finale" delle azioni è definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di esercizio allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione sino alla data di esercizio. Il "Valore di Assegnazione" è invece definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente alla data di assegnazione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

In data 16 luglio 2014, è stata data attuazione al Piano definendo i termini e le condizioni del primo e secondo ciclo di attribuzione delle opzioni (rispettivamente "Wave 1" e "Wave 2").

Relativamente alla Wave 1, con periodo di *vesting* dal 16 luglio 2014 al 15 luglio 2016, sono state assegnate complessive n. 3.268.995 opzioni di cui n. 883.495 opzioni all'Amministratore Delegato.

Relativamente alla Wave 2, con periodo di *vesting* dal 16 luglio 2014 al 15 luglio 2017, sono state assegnate complessive n. 2.864.467 opzioni di cui n. 565.217 opzioni all'Amministratore Delegato.

La determinazione del fair value delle Phantom Stock Option, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell'Opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando il metodo binomiale.

Nel 2014, il totale dei costi iscritti a Conto economico in relazione a tale piano ammonta a € 893k.

Tutte le informazioni riferite al Piano di Phantom Stock Option 2014 sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

2.2.10 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

2.2.11 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

2.2.12 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non sono intervenuti eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa.

Nel mese di gennaio 2015, è stata perfezionata la cessione delle società controllate Autogrill Catering UK Ltd., HMSHost Sweden A.B. e HMSHost Ireland Ltd a una società controllata da HMSHost Corporation (HMSHost International B.V.).

Il prezzo di cessione è stato integralmente incassato.

2.2.13 Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A., in data 24 gennaio 2013, ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dalla delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico il documento informativo previsto dagli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999 in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

2.2.14 Autorizzazione alla pubblicazione del bilancio

Il presente progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 12 marzo 2015.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al Bilancio.

Allegati

Elenco delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate



Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2014	Soci
Capogruppo					
Autogrill S.p.A.	Novara	Euro	68.688.000	50,100%	Schematrentaquattro S.p.A.
Società controllate					
Nuova Sidap S.r.l.	Novara	Euro	100.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Austria A.G.	Gottesbrunn	Euro	7.500.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Czech S.r.o.	Praga	Czk	154.463.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill D.o.o.	Lubiana	Euro	1.342.670	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Hellas E.P.E.	Avlonas	Euro	3.696.330	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Polska Sp.zo.o.	Katowice	Pln	14.050.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Iberia S.L.U.	Madrid	Euro	7.000.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
HMSHost Ireland Ltd.	Cork	Euro	13.600.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
HMSHost Sweden A.B.	Stoccolma	Sek	2.500.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Deutschland GmbH	Monaco	Euro	205.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Catering UK Ltd.	Londra	Gbp	217.063	100,000%	Autogrill S.p.A.
Restair UK Ltd. (in liquidazione)	Londra	Gbp	1	100,000%	Autogrill Catering UK Ltd.
Autogrill Belux N.V.	Anversa	Euro	10.000.000	99,990%	Autogrill S.p.A.
				0,010%	AC Restaurants & Hotels Beheer N.V.
AC Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Anversa	Euro	3.250.000	99,990%	Autogrill Belux N.V.
				0,010%	Autogrill Nederland B.V.
Autogrill Schweiz A.G.	Oltten	Chf	23.183.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Restoroute de Bavois S.A.	Bavois	Chf	2.000.000	73,000%	Autogrill Schweiz A.G.
Restoroute de la Gruyère S.A.	Pont-en-Ogoz	Chf	1.500.000	54,330%	Autogrill Schweiz A.G.
Autogrill Nederland B.V.	Oosterhout	Euro	41.371.500	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Nederland Hotels B.V.	Oosterhout	Euro	1.500.000	100,000%	Autogrill Nederland B.V.
Autogrill Nederland Hotel Amsterdam B.V.	Oosterhout	Euro	150.000	100,000%	Autogrill Nederland B.V.
Autogrill Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Marsiglia	Euro	84.581.920	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Aéroports S.a.s.	Marsiglia	Euro	2.207.344	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill Côté France S.a.s.	Marsiglia	Euro	31.579.526	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Société Berrichonne de Restauration S.a.s. (Soberest)	Marsiglia	Euro	288.000	50,005%	Autogrill Côté France S.a.s.
Société Porte de Champagne S.A. (SPC)	Perrogney-les-Fontaines	Euro	153.600	53,440%	Autogrill Côté France S.a.s.
Société de Restauration de Bourgogne S.a.s. (Sorebo)	Marsiglia	Euro	144.000	50,000%	Autogrill Côté France S.a.s.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2014	Soci
Société de Restauration de Troyes-Champagne S.A. (SRTC)	Marsiglia	Euro	1.440.000	70,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Volcarest S.A.	Champs	Euro	1.050.144	50,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Autogrill Restauration Services S.a.s.	Marsiglia	Euro	15.394.500	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill Gares Métropoles S.à r.l.	Marsiglia	Euro	4.500.000	100,000%	Autogrill Restauration Services S.a.s.
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Marsiglia	Euro	2.337.000	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Société de Gestion Pétrolière Autogrill S.à r.l. (SGPA)	Marsiglia	Euro	8.000	100,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Autogrill Commercial Catering France S.à r.l. (in liquidazione)	Marsiglia	Euro	361.088	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill FFH Autoroutes S.à r.l.	Marsiglia	Euro	375.000	100,000%	Autogrill Côté France S.a.s.
Autogrill FFH Centres Villes S.à r.l.	Marsiglia	Euro	375.000	100,000%	Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.
Carestel Nord S.à r.l. (in liquidazione)	Marsiglia	Euro	76.225	99,800%	Autogrill Commercial Catering France S.a.s.
HMSHost Corporation	Delaware	Usd	-	100,000%	Autogrill S.p.A.
HMSHost International, Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
HMSHost USA, LLC	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
Host International, Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
HMSHost Tollroads Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
HMS Airport Terminal Services, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	Host International, Inc.
Host International of Maryland, Inc.	Maryland	Usd	1.000	100,000%	Host International, Inc.
Michigan Host, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	Host International, Inc.
Host Services of New York, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	Host International, Inc.
Host International of Kansas, Inc.	Kansas	Usd	1.000	100,000%	Host International, Inc.
Host Services Inc.	Texas	Usd	-	100,000%	Host International, Inc.
HMSHost USA, Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	Host International, Inc.
Anton Airfood of Cincinnati, Inc.	Kentucky	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	HMSHost Corporation
Anton Airfood of Texas, Inc.	Texas	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Newark, Inc.	New Jersey	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of JFK, Inc.	New York	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Minnesota, Inc.	Minnesota	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Palm Springs AAI, Inc.	California	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Fresno AAI, Inc.	California	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Seattle, Inc.	Washington	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Tulsa, Inc.	Oklahoma	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Islip AAI, Inc.	New York	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Host International (Poland) Sp.zo.o. (in liquidazione)	Varsavia	Usd	-	100,000%	Host International, Inc.
Shenzhen Host Catering Company, Ltd. (in liquidazione)	Shenzhen	Usd	-	100,000%	Host International, Inc.
Host Services Pty, Ltd.	North Cairns	Aud	6.252.872	100,000%	Host International, Inc.
Host International of Canada, Ltd.	Vancouver	Cad	75.351.237	100,000%	Host International, Inc.
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol, B.V.	Haarlemmermeer	Euro	45.400	100,000%	HMSHost International B.V.
Marriott Airport Concessions Pty, Ltd.	North Cairns	Aud	3.910.102	100,000%	Host International, Inc.



Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2014	Soci
HMSHost Services India Private, Ltd.	Balgalore	Inr	668.441.680	99,990%	Host International, Inc.
				0,010%	HMSHost International, Inc.
HMSHost Singapore Private, Ltd.	Singapore	Sgd	8.470.896	100,000%	Host International, Inc.
Host (Malaysia) Sdn.Bhd.	Kuala Lumpur	Myr	-	100,000%	Host International, Inc.
HMSHost New Zealand Ltd.	Auckland	Nzd	1.520.048	100,000%	Host International, Inc.
HMSHost (Shanghai) Enterprise Management Consulting Co., Ltd.	Shanghai	Cny	-	100,000%	Host International, Inc.
HMSHost International B.V.	Haarlemmermeer	Euro	18.090	100,000%	Host International, Inc.
HMSHost Yiyecek Ve Icecek Hizmetleri A.S.	Istanbul	Trl	50.000	100,000%	HMSHost International B.V.
Autogrill VFS F&B Co. Ltd.	Ho Chi Minh City	Euro	5.000.000	70,000%	HMSHost International B.V.
HMSHost (Shanghai) Catering Management Co., Ltd.	Shanghai	Rmb	7.140.000	100,000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Hospitality Services Bharath Private, Ltd.	Karnataka	Inr	500.000	99,000%	HMSHost Services India Private Ltd
				1,000%	Host International, Inc.
NAG B.V.	Haarlemmermeer	Euro	100	60,000%	HMSHost International B.V.
Autogrill Russia LLC	San Pietroburgo	Rub	10.000	100,000%	NAG B.V.
HMSHost Finland Oy	Helsinki	Euro	2.500	100,000%	HMSHost International B.V.
Host - Chelsea Joint Venture #3	Texas	Usd	-	63,800%	Host International, Inc.
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Texas	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
Host/Diversified Joint Venture	Michigan	Usd	63	90,000%	Host International, Inc.
Airside C F&B Joint Venture	Florida	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host of Kahului Joint Venture Company	Hawaii	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
Host/Coffee Star Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010%	Host International, Inc.
Southwest Florida Airport Joint Venture	Florida	Usd	-	78,000%	Host International, Inc.
Host Honolulu Joint Venture Company	Hawaii	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
Host/Forum Joint Venture	Baltimore	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Texas	Usd	-	55,000%	Host International, Inc.
Host/Java Star Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010%	Host International, Inc.
Host & Garrett Joint Venture	Mississippi	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Tinsley/Host - Tampa Joint Venture Company	Florida	Usd	-	49,000%	Host International, Inc.
Host-Chelsea Joint Venture #1	Texas	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host-Tinsley Joint Venture	Florida	Usd	-	84,000%	Host International, Inc.
Host/Tarra Enterprises Joint Venture	Florida	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Host/UJA Joint Venture	Missouri	Usd	-	85,000%	Host International, Inc.
Seattle Restaurant Associates	Olympia	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Bay Area Restaurant Group	California	Usd	-	49,000%	Host International, Inc.
Islip Airport Joint Venture	New York	Usd	-	50,000%	Anton Airfood, Inc.
HMSHost Coffee Partners Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010%	Host International, Inc.
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Nevada	Usd	-	60,000%	Host International, Inc.
Host/Howell - Mickens Joint Venture	Texas	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Miami Airport FB Partners Joint Venture	Florida	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
HSTA JV	Atlanta	Usd	-	60,000%	Host International, Inc.
Host PJD Jacksonville Joint Venture	Florida	Usd	-	51,000%	Host International, Inc.



Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2014	Soci
Host/JQ RDU Joint Venture	North Carolina	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Colorado	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
HMS - D/FW Airport Joint Venture	Texas	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
HMS - Dallas Fort Worth Airport Joint Venture No. II	Texas	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Host-Prose Joint Venture III	Richmond	Usd	-	51,000%	Host International, Inc.
Host Adevco Joint Venture	Arkansas	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host Shellis Atlanta Joint Venture	Atlanta	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host-TFC-RSL, LLC	Kentucky	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host-Chelsea Joint Venture #4	Texas	Usd	-	63,000%	Host International, Inc.
Host-CMS SAN F&B, LLC	Delaware	Usd	-	65,000%	Host WAB SAN FB, LLC
Host GRL LIH F&B, LLC	Delaware	Usd	-	85,000%	Host International, Inc.
Host Fox PHX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Host FDY ORF F&B, LLC	Delaware	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
LTL ATL JV, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host ATLChefs JV 3, LLC	Delaware	Usd	-	95,000%	Host International, Inc.
Host ATLChefs JV 5, LLC	Delaware	Usd	-	85,000%	Host International, Inc.
Host LGO PHX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host International, Inc.
Host H8 Terminal E F&B, LLC	Delaware	Usd	-	60,000%	Host International, Inc.
Host-Love Field Partners I, LLC	Delaware	Usd	-	51,000%	Host International, Inc.
Host-True Flavors SAT Terminal A FB	Delaware	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host Havana LAX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
Host-CTI DEN F&B II, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host International, Inc.
Host TCC BHM F&B LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host Lee JAX FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host/DFW AF, LLC	Delaware	Usd	-	50,010%	Host International, Inc.
Host Havana LAX TBIT FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host Houston 8 IAH Terminal B, LLC	Delaware	Usd	-	60,000%	Host International, Inc.
HHL Cole's LAX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host International, Inc.
Host CMS LAX TBIT F&B, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host WAB SAN FB, LLC	Delaware	Usd	-	95,000%	Host International, Inc.
Host JQE RDU Prime, LLC	Delaware	Usd	-	85,000%	Host International, Inc.
Host Howell Terminal A F&B, LLC	Delaware	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host MCA TEI FLL FB, LLC	Delaware	Usd	-	76,000%	Host International, Inc.
Host MCA SRQ FB, LLC	Delaware	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
HOST ECI ORD FB, LLC	Delaware	Usd	-	51,000%	Host International, Inc.
WDFG TAC ATL Retail, LLC	Delaware	Usd	-	86,000%	Host International, Inc.
Host MGV IAD FB, LLC	Delaware	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host MGV DCA FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host International, Inc.
HMSHost Family Restaurants, Inc.	Maryland	Usd	2.000	100,000%	Host International, Inc.
SMSI Travel Centres, Inc.	Vancouver	Cad	10.800.100	100,000%	Host International of Canada, Ltd.
HMSHost Family Restaurants, LLC	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Family Restaurants, Inc.
HMSHost Motorways L.P.	Winnipeg	Cad	-	99,9999%	SMSI Travel Centres, Inc.
				0,0001%	HMSHost Motorways, Inc.



Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2014	Soci
HMSHost Motorways, Inc.	Vancouver	Cad	-	100,000%	SMSI Travel Centres, Inc.
HK Travel Centres GP, Inc.	Toronto	Cad	-	51,000%	HMSHost Motorways, Inc.
HK Travel Centres L.P.	Winnipeg	Cad	-	50,9999%	HMSHost Motorways L.P.
				0,0001%	HK Travel Centres GP, Inc.
Host of Hartford, Ltd.	Connecticut	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Host Solai MDW FB LLC	Delaware	Usd	-	67,000%	Host International, Inc.
PT Autogrill Taurus Gemilang Indonesia	Jakarta	Euro	1.000.000	49,000%	HMSHost International B.V.
Host D&D STL FB, LLC	Missouri	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Host CTI DEN F&B STA, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host International, Inc.
Host Aranza Howell DFW B&E FB, LLC	Delaware	Usd	-	55,000%	Host International, Inc.
Host-DMV DTW FB, LLC (in liquidazione)	Michigan	Usd	-	79,000%	Host International, Inc.
HMSHost Nederland B.V.	Haarlemmermeer	Euro	100	100,000%	HMSHost International B.V.
Società collegate					
Caresquick N.V.	Anversa	Euro	3.300.000	50,000%	Autogrill Belux N.V.
Autogrill Middle East, LLC	Abu Dhabi	Aed	100.000	49,000%	HMSHost International B.V.
Dewina Host Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur	Myr	250.000	49,000%	Host International, Inc.
HKSC Opco L.P.	Winnipeg	Cad	-	49,000%	HMSHost Motorways LP
HKSC Developments L.P.	Winnipeg	Cad	-	49,000%	HMSHost Motorways LP
Host Kilmer Service Centres, Inc.	Toronto	Cad	100	100,000%	HKSC Developments L.P.

Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianmario Tondato Da Ruos e Alberto De Vecchi, rispettivamente in qualità di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autogrill S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2014.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 12 marzo 2015

Gianmario Tondato Da Ruos
Amministratore Delegato

Alberto De Vecchi
Dirigente Preposto

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763 1
 Telefax +39 02 67632445
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
 Autogrill S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di Autogrill S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Autogrill S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Autogrill S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Autogrill S.p.A.. E' di nostra

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 8.835.600,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600169
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600169
 VAT number IT00709600169
 Sede legale: Via Vittor Pisani,25
 20124 Milano MI ITALIA



Autogrill S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014

Allegati

competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 9 aprile 2015

KPMG S.p.A.

Stefano Azzolari
Socio

Relazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del d. Lgs. 58/1998 ("TUF") tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili, il Collegio sindacale di Autogrill S.p.A. ("Autogrill" o la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

Il bilancio separato 2014 chiude con un utile pari a euro 19,0 milioni, a fronte di un utile pari a euro 110,4 milioni nel precedente esercizio. A livello consolidato, l'utile di pertinenza del Gruppo è risultato pari a euro 25,1 milioni, a fronte di un utile pari a euro 87,9 milioni nel precedente esercizio.

La relazione della Società di revisione KPMG S.p.A. sul bilancio di esercizio al 31.12.2014 di Autogrill S.p.A., rilasciata in data 9 aprile 2015, non contiene rilievi. Parimenti, la relazione della KPMG S.p.A. sul bilancio consolidato al 31.12.2014 di Autogrill S.p.A. e società controllate, emessa in pari data, non contiene rilievi.

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e, in particolare, della comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 13 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 11 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 10 riunioni tenute dal Comitato controllo e rischi e corporate governance;
- generalmente partecipato, di regola mediante la presenza del Presidente o di altro sindaco, alle n. 10 riunioni tenute dal Comitato strategie e investimenti;
- generalmente partecipato, di regola mediante la presenza del Presidente o di altro sindaco, alle n. 6 riunioni tenute dal Comitato per le risorse umane;
- generalmente partecipato, di regola mediante la presenza del Presidente o di altro sindaco, alle n. 7 riunioni tenute dal Comitato per le operazioni con parti correlate;
- partecipato collegialmente all'Assemblea ordinaria dei soci di approvazione del bilancio 2013 e di rinnovo dell'organo amministrativo;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la Società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Responsabile della funzione di Internal audit e con la funzione di Enterprise Risk Management;
- incontrato il Collegio sindacale della sola società controllata di diritto italiano, senza che siano emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo cui la stessa è a capo, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dal Gruppo, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per conto proprio o di terzi.

Le conoscenze in parola sono state raccolte inoltre mediante verifiche e informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle funzioni interessate, attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi e corporate governance e degli altri Comitati consiliari.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili a carico degli amministratori.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2014:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha formulato al Consiglio di amministrazione i pareri previsti dalla legge in merito ai compensi attribuiti agli amministratori investiti di particolari cariche.

La Società è a capo di un Gruppo di società sulle quali esercita direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato. La società controllata di diritto italiano ha effettuato gli adempimenti pubblicitari in materia di direzione e coordinamento.

La Società, pur essendo controllata di diritto da Schematrentaquattro S.p.A. (a sua volta controllata da Edizione s.r.l.), non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento alla luce, come illustrato dagli amministratori nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, "della ampia autonomia gestionale, organizzativa ed amministrativa di Autogrill e dell'assenza di istruzioni o direttive da parte di Schematrentaquattro S.p.A. o di Edizione s.r.l. che possano far configurare la sussistenza di presupposti perché la Società sia soggetta a direzione e coordinamento da parte dei soci di controllo". Tale conclusione non pare inficiata dalla presenza nel Consiglio di Autogrill di alcuni esponenti aziendali di Edizione s.r.l.. Il Consiglio di amministrazione ha deciso di avvalersi del maggior termine di cui all'art. 2364 c.c. e all'art. 21 dello Statuto sociale per la convocazione dell'Assemblea dei soci di approvazione del bilancio 2014, stante la presenza dei relativi presupposti. La documentazione di bilancio viene comunque messa a disposizione del pubblico ampiamente nei termini di cui all'art. 154-ter TUF (120 gg. dalla chiusura dell'esercizio). La decisione è stata assunta dal Consiglio, come spiegato nella Relazione sulla gestione, in quanto Autogrill S.p.A. è società tenuta alla redazione del bilancio consolidato, in considerazione di esigenze connesse ai relativi obblighi ed adempimenti.

2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Operazioni con parti correlate.

L'esercizio 2014 non presenta operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio che si collochino al di fuori della ordinaria attività gestionale e che dunque ricevano particolare evidenza nella Relazione sulla gestione.

In generale, il Collegio ritiene che siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dal Responsabile internal audit di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Neppure risultano essersi verificati nel corso dell'esercizio 2014 eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

In materia di operazioni con parti correlate, il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati dalla Consob, oltre che sulla loro osservanza, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del relativo Comitato nominato dal Consiglio di amministrazione. La relativa procedura (rivista dal Consiglio di amministrazione in data 13 maggio 2014), consultabile sul sito internet della Società, prevede l'esenzione dalla stessa – a determinate condizioni – delle deliberazioni in materia di

remunerazione degli Amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Alla luce delle specificità del business del Gruppo, assume particolare importanza l'inclusione, tra le "Operazioni con parti correlate Ordinarie", delle operazioni che "rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e che siano (...) concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio", laddove "si considerano analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate le condizioni definite mediante la partecipazione della Società ad aste competitive, purché l'offerta della Società medesima sia stata necessariamente predisposta in conformità a prefissate policy aziendali, applicabili a tutti i casi di partecipazioni a gare anche non indette da Parti Correlate, che richiedano parametri minimi di redditività e che siano approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi e per gli effetti delle presenti Procedure Autogrill OPC". Il Collegio ha vigilato sull'effettiva attuazione di tale parte della procedura.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni di natura ordinaria e di minore rilevanza svolte con parti correlate, dando indicazione della natura ed entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione.

Per parte sua, il Collegio non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

3. Andamento dell'esercizio, situazione economico-finanziaria.

Come già rilevato, l'utile di pertinenza del Gruppo è risultato pari a euro 25,1 milioni, a fronte di un utile pari a euro 879 milioni nel precedente esercizio.

Le Note illustrative al bilancio consolidato contengono le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie concernenti le attività operative oggetto della scissione parziale proporzionale avvenuta nell'anno 2013.

La posizione finanziaria netta consolidata è negativa e pari a euro 693,3 milioni a fine 2014 rispetto a euro 672,7 milioni a fine 2013. In particolare, l'esercizio ha beneficiato del flusso monetario consolidato netto da attività operative (euro 223,5 milioni), controbilanciato dagli investimenti netti pagati (euro 175,9 milioni).

La posizione finanziaria netta corrente consolidata risulta pari a euro +54,5 milioni a fine 2014 rispetto a +64,3 a fine 2013.

Gli investimenti netti dell'esercizio 2014 sono stati pari a euro 196,4 milioni rispetto a euro 162,6 milioni del precedente esercizio. Tali investimenti, che rappresentano una componente essenziale del business del Gruppo, hanno in varia misura diversamente interessato HMSHost Nord America (euro 78,8 milioni), HMSHost International (euro 36,8 milioni) e l'Europa (euro 74,0 milioni, di cui euro 38,0 milioni in Italia). L'EBITDA risulta a sua volta diversamente prodotto da HMSHost Nord America (dollari 268,9 milioni), HMSHost International (dollari 46,7 milioni) e dall'Europa (euro 99,6 milioni, di cui euro 61,9 milioni dall'Italia).

Il patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della Capogruppo passa da euro 413,6 milioni a fine 2013 a euro 458,5 milioni.

I contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari del Gruppo prevedono il mantenimento entro valori prestabiliti di alcuni indicatori economico finanziari, dettagliati nelle Note illustrative al bilancio. Gli Amministratori danno conto nella Relazione sulla gestione e nelle Note Illustrative della circostanza che tutti i parametri a fine 2014 risultano ampiamente rispettati.

4. Struttura organizzativa, sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio sindacale ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Nel corso del 2014 la Società ha proseguito sulla strada del continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso quale insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con i propri obiettivi strategici. Tale attività ha visto in più occasioni il coinvolgimento del Consiglio di amministrazione e ha riguardato anche le società del Gruppo aventi rilevanza strategica.

L'Amministratore delegato – nella sua qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, e ne garantisce la diffusione nelle unità organizzative del Gruppo fornendo linee di indirizzo e coordinamento. Le unità organizzative sono affidatarie della responsabilità e totalità del processo sistematico di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché della definizione delle relative contromisure.

A presidio di tali attività operano la funzione di Enterprise Risk Management di Gruppo, che supporta l'Amministratore delegato e le unità organizzative nelle attività di cui sopra e, quale controllo di terzo livello, la funzione di Internal audit di Gruppo – che, in adesione al nuovo Codice di autodisciplina di Borsa Italiana, è stata dal gennaio 2013 posta a diretto riporto del Consiglio di amministrazione – e la funzione.

Il sistema di controllo interno è definito dal Codice etico della Società quale insieme degli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'azienda, con l'obiettivo di assicurare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, la salvaguardia dei beni aziendali e la minimizzazione dei rischi incombenti. Lo stesso è organizzato su tre differenti livelli di controllo, l'ultimo dei quali è rappresentato dalla funzione di Internal audit di Gruppo, funzione che, come suindicato, risponde direttamente al Consiglio di amministrazione, fermo restando lo stretto coordinamento operativo esistente con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Direttore Internal audit di Gruppo, che non ha legami con funzioni operative (fatta eccezione per le competenze in materia di redazione del rapporto di sostenibilità), riferisce frequentemente al Comitato controllo e rischi e corporate governance, al quale presenta il programma di lavoro annuale e riferisce periodicamente sull'attività svolta. Il Collegio, anche in qualità di Comitato per il controllo interno istituito ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 39/2010, mantiene un dialogo costante con il Responsabile della funzione, verificandone l'efficacia dell'operato.

Dall'attività svolta da tale funzione non sono emerse criticità significative nella definizione ed effettiva applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tali da compromettere in modo rilevante il conseguimento di un accettabile profilo di rischio complessivo.

Policy e procedure esistenti riguardano, tra l'altro, numerose tematiche inerenti l'informativa finanziaria e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, la politica degli investimenti, la corporate governance, il sistema di controllo interno delle società controllate, l'internal dealing, la nomina della società di revisione, l'internal audit, oltre ad altre tematiche richiamate nella presente Relazione. Alla base del sistema risiede il Codice etico di Gruppo.

A quest'ultimo riguardo si segnala che è stata avviata ma non ancora completata una revisione del Codice etico che a parere del Collegio appare opportuna.

Con riferimento agli obblighi di informativa continua di cui all'art. 114, comma 2, TUF, la Procedura in materia di comunicazione di informazioni privilegiate prevede la responsabilità dei presidenti e degli amministratori delegati responsabili delle controllate rilevanti (i.e. le dirette controllate di Autogrill e le sub-holding) per la corretta applicazione della procedura medesima, nonché il dovere di tutte le società controllate direttamente o indirettamente da Autogrill di comunicare tempestivamente all'Amministratore delegato della Capogruppo le informazioni privilegiate. Le controllate rilevanti, oltre che all'adozione della Procedura in parola, sono chiamate a nominare il soggetto responsabile dell'applicazione ed implementazione della stessa nelle stesse controllate rilevanti e nelle rispettive controllate.

In merito alla gestione dei rischi, la Società adotta l'approccio metodologico dell'Enterprise Risk Management, analiticamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Il Collegio valuta con favore tale metodologia e auspica che si rafforzi il ruolo di tale approccio, con il pieno coinvolgimento delle linee operative di business al fine del rafforzamento del loro operato. La relazione sulla gestione dà informativa dei rischi cui la Società è esposta, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 19 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 39/2010.

La Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 - concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori -, che viene sottoposto a regolari aggiornamenti in base all'evoluzione normativa (l'ultima revisione risale al dicembre 2013). Il Collegio ha incontrato il relativo Organismo di vigilanza, composto da un qualificato soggetto esterno e dal direttore Internal audit nonché da un componente del Collegio sindacale. L'Organismo di vigilanza non ha evidenziato carenze significative e fatti rilevanti tali da poter compromettere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a presidio della compliance ex D. Lgs. 231/2001.

Si dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla privacy secondo le disposizioni del D. Lgs. 196/2003 relativamente al trattamento dei dati personali e ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari il Consiglio di amministrazione descrive analiticamente le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, coerentemente alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF.

La Società risulta essere adeguata alle previsioni introdotte dalla legge 262/2005 e risulta nominato, su proposta del Comitato controllo e rischi e corporate governance e con il parere favorevole del Collegio sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente preposto"). Il Consiglio ha adottato un Regolamento del Dirigente preposto che prevede, tra l'altro:

- l'attribuzione allo stesso di adeguati poteri e mezzi, comprendenti tra l'altro le risorse finanziarie e di personale nonché il potere di stipulare, modificare, risolvere ogni contratto che riterrà necessario, utile ed opportuno per lo svolgimento dei compiti assegnatigli; un adeguato accesso del Dirigente Preposto alle informazioni giudicate rilevanti per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno di Autogrill S.p.A. che all'interno delle società del Gruppo; il potere di impartire alle Società del Gruppo, nei limiti delle determinazioni assunte dagli organi sociali delle stesse e delle responsabilità che sono proprie di ciascuna società controllata, ogni direttiva, far adottare ogni atto, procedura, comportamento ritenuti utili e tali da consentire allo stesso Dirigente Preposto di poter svolgere i compiti assegnatigli; gli stessi poteri di ispezione e di controllo di cui dispongono il Collegio sindacale e la Società di revisione, sia nei confronti di Autogrill che nei confronti delle Società del Gruppo, nei limiti tuttavia delle competenze e delle funzioni a esso attribuite e, per quanto riguarda le Società estere del Gruppo, nei limiti previsti dalle norme di legge locali;
- il dovere del Dirigente preposto di informare il Consiglio di Amministrazione, almeno con cadenza semestrale, sullo svolgimento delle attività svolte, evidenziando eventuali criticità emerse nel corso del periodo e gli interventi effettuati o predisposti per superarle; il dovere di informare il Presidente del Consiglio di Amministrazione di fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l'assunzione di urgenti decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione; il dovere di assicurare un idoneo flusso informativo della propria attività al Comitato controllo e rischi e corporate governance, al Collegio sindacale, alla Società di revisione e all'Organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/01, all'Amministratore incaricato del sistema di controllo Interno e di gestione dei rischi;
- il dovere degli organi amministrativi delle società controllate rilevanti di curare che sia adottato un adeguato ed idoneo sistema di controllo a presidio dei processi amministrativo-contabili che generano l'informativa trasmessa alla Capogruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato e di monitorarne costantemente l'adeguatezza e l'effettiva applicazione, nonché di curare che siano predisposte adeguate

procedure amministrativo-contabili anche sulla base delle linee guida indicate dal Dirigente Preposto; gli organi delegati delle stesse società debbono, tra l'altro, condurre, con il supporto di strutture interne (Internal Audit) o esterne indipendenti, opportune attività di verifica volte a ottenere evidenza dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nonché delle attività di controllo in esse previste, anche su richiesta del Dirigente Preposto, nonché attestare periodicamente l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nei confronti della controllante Autogrill S.p.A.

Come già rilevato, esistono numerose policy e procedure contabili applicabili a livello di Gruppo.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile. Dalla relazione annuale dallo stesso presentata al Consiglio di amministrazione non sono emerse criticità tali da invalidare in modo rilevante l'affidabilità dell'informativa contabile e finanziaria. Le ordinarie anomalie riscontrate sono state già oggetto delle opportune azioni correttive, in maniera tale da minimizzare l'esposizione al rischio e garantire la completa adeguatezza di tutte le fasi del processo.

In relazione all'art. 36 del Regolamento Consob in materia di Mercati (che prevede adempimenti in merito alle società controllate costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato), le due società del Gruppo cui è applicabile tale previsione regolamentare (HMSHost Corp. e Host International Inc., senza modifiche rispetto al precedente esercizio), sono dotate di procedure idonee a far pervenire regolarmente alla direzione della Società e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si rammenta che la Società ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista dagli articoli 70 e 71 del Regolamento Emittenti, derogando all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Società di revisione

Tutte le società del Gruppo sono soggette a revisione contabile piena (talvolta riferibile ai soli reporting package, consolidati o meno, redatti ai fini della predisposizione del bilancio consolidato) da parte di società di revisione appartenente alla rete KPMG, società nominata in data 27 aprile 2006 e il cui incarico viene a scadere con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014, in forza dell'estensione ope legis al triennio 2012-2014 avvenuta in forza dell'art. 17 del D. Lgs. 39/2010.

Il Collegio ha ricevuto in data 9 aprile 2015 dalla Società di revisione la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 che non ha segnalato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nelle note illustrative al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato gli amministratori hanno fornito informazioni analitiche in ordine ai compensi attribuiti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla rete della società di revisione, come riportato nella tabella seguente:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (k€)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	314
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	51
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	1.754
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	90
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	26
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	881
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	16
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	7
	Rete del revisore della Capogruppo	Capogruppo	32
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	18

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione e conferma di avere ricevuto da parte della medesima comunicazione di conferma dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a), del D. Lgs. n. 39/2010.

A tale riguardo si segnala che la Società ha rivisto nel novembre 2012 la procedura di Gruppo concernente l'affidamento di incarichi alla società di revisione da parte di Autogrill e delle sue Controllate. Tale procedura prevede, tra l'altro, che la Società di revisione della Capogruppo sia responsabile anche della revisione legale delle Controllate, e disciplina l'attribuzione di ulteriori incarichi alla società di revisione al fine di evitare che possano essere conferiti incarichi incompatibili con l'attività di auditing, secondo la normativa vigente, o comunque lesivi dell'indipendenza della società di revisione.

5. Corporate governance

Informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate governance approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina, d'ora in poi, per brevità, "il Codice") sono fornite dagli amministratori nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari approvata in data 12 marzo 2015 e allegata all'informativa di bilancio.

Tale Relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF. La Società di revisione, nelle proprie relazioni, ha confermato che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato.

Si rammenta che nel dicembre 2012 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'adozione del nuovo Codice di autodisciplina approvato da Borsa Italiana nel dicembre 2011 apportando al proprio sistema di governance alcune modifiche tra le quali, in particolare, l'adozione di un proprio Codice di autodisciplina contenente le "regole minime" di governance che la Società si impegna ad adottare (il "Codice Autogrill"), ferma restando la possibilità per il Consiglio di amministrazione di adottare, caso per caso, soluzioni migliorative rispetto alle suddette regole.

Inoltre, tra il dicembre 2014 e il febbraio 2015 il Consiglio di amministrazione ha emendato e integrato il Codice Autogrill, principalmente al fine di recepire le modifiche recate dalla versione del Codice di autodisciplina approvata da Borsa Italiana nel luglio 2014.

Si segnala che le "regole minime" contenute nel Codice Autogrill appaiono in taluni casi sopravanzate dalle prassi concretamente adottate dal Consiglio, che sono quelle cui fa riferimento la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, che in taluni casi richiama pure il Codice Autogrill, il cui testo integrale è consultabile sul sito internet della Società (www.autogrill.com), sezione "corporate governance" - "regolamenti e procedure".

Nel fare rinvio, in generale, all'informativa di cui sopra, il Collegio osserva quanto segue.

L'Amministratore delegato risulta essere il principale responsabile della gestione dell'impresa nonché l'unico amministratore qualificabile come esecutivo. Il Consiglio – che in maggioranza è composto da amministratori indipendenti – risulta peraltro coinvolto – anche grazie all'azione dei suoi Comitati – nei processi decisionali concernenti diversi ambiti connessi, tra l'altro, alle scelte strategiche e di investimento, ai budget e ai Piani strategici, industriali e finanziari, a numerosi ambiti connessi alla governance aziendale (ivi incluse le tematiche in materia di remunerazione), al sistema di controllo e rischi.

La Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti" ai sensi del Codice di Autodisciplina; parimenti, è stata accertata la permanenza della indipendenza dei membri del Collegio sindacale, secondo quanto previsto dallo stesso Codice di Autodisciplina.

In relazione al numero massimo degli incarichi di amministrazione e controllo ricopribili in altre società, il Consiglio di amministrazione, in data 22 gennaio 2015, ha deliberato di confermare nuovamente il proprio precedente orientamento adottato in data 12 dicembre 2007 e confermato in data 13 febbraio 2014,

spiegando le motivazioni in base alle quali ha ritenuto di non tenere conto della partecipazione ai comitati consiliari.

La Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari dà conto delle iniziative di induction realizzate nel corso del 2014, a seguito del rinnovo dell'organo amministrativo. Il Collegio ribadisce la propria convinzione in ordine alla fondamentale importanza di tale strumento al fine di rendere maggiormente efficace il ruolo degli amministratori non esecutivi e dei sindaci, e auspica che ulteriori iniziative vengano poste in essere nel corso del 2015, anche a seguito della nomina del nuovo Collegio sindacale prevista all'ordine del giorno dell'assemblea di approvazione del bilancio 2014.

6. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta e al bilancio.

Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di revisione e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Autogrill, del bilancio di esercizio di Autogrill S.p.A. e delle relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, inoltre, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

La Società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2014. Al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato previste dall'art. 154-bis TUF.

L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2014 è anche chiamata a deliberare in merito ad altre materie di competenza, tra cui la nomina del nuovo Collegio sindacale, l'attribuzione dell'incarico di revisione dei conti per gli esercizi 2015-2023 (in relazione al quale si rinvia alla proposta motivata redatta dal Collegio ai sensi di legge), l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie e la Relazione sulla remunerazione. Non è invece proposta da parte degli amministratori la distribuzione di dividendi agli azionisti.

Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 10 aprile 2015

Il Collegio sindacale di Autogrill S.p.A.
Marco Rigotti
Luigi Biscozzi
Eugenio Colucci

Autogrill S.p.A.

Sede legale

Via Luigi Giulietti 9
28100 Novara - Italia

Capitale sociale: € 68.688.000 interamente versato
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266
Partita IVA: 01630730032

Sede secondaria, Direzione e uffici

Centro Direzionale Milanofiori
Palazzo Z, Strada 5
20089 Rozzano (MI) - Italia

Group Corporate Communications
Telefono (+39) 02 48263250

Investor Relations
Telefono (+39) 02 48263250

Group Corporate Affairs
(per richiesta copie)
Telefono (+39) 02 48263393

Sito internet: www.autogrill.com

Coordinamento editoriale
zero3zero9 - Milano

Progetto grafico
Inarea - Roma

Impaginazione
t&t - Milano

Stampa
Grafiche Antiga (TV)
Stampato su carta certificata FSC
Heaven 42 - Scheufelen

Stampato nel mese di maggio 2015



www.autogrill.com

seguici su

